

Offerta al pubblico di quote dei Fondi comuni di investimento mobiliare

aperti di diritto italiano armonizzati alla Direttiva 2009/65/CE

28 aprile 2025

Offerta al pubblico di quote dei Fondi comuni di investimento mobiliare

aperti di diritto italiano armonizzati alla Direttiva 2009/65/CE.

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "A" - classe "B"
Allianz Global Multi-Asset Credit Fund
Allianz Reddito Euro
Allianz Reddito Globale
Allianz Italia 50 Special classe "A" - classe "P"
Allianz Azioni Italia All Stars classe "A" - classe "P" - classe "W"
Allianz Azioni Europa
Allianz Azioni America
Allianz Azioni Pacifico
Allianz Azioni Paesi Emergenti

Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi:
Allianz Multi20
Allianz Multi50
Allianz Multi90

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento e costi dei Fondi) - messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di Gestione dei Fondi può essere acquisito o consultato secondo le modalità indicate al paragrafo n. 30, Parte I, del Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 25 marzo 2025
Data di validità: dal 28 marzo 2025

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Avvertenza: il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Parte I del Prospetto

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 25 marzo 2025

Data di validità della Parte I: dal 28 marzo 2025

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano:

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "A" - classe "B"

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund

Allianz Reddito Euro

Allianz Reddito Globale

Allianz Italia 50 Special classe "A" - classe "P"

Allianz Azioni Italia All Stars classe "A" - classe "P" - classe "W"

Allianz Azioni Europa

Allianz Azioni America

Allianz Azioni Pacifico

Allianz Azioni Paesi Emergenti

Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi:

Allianz Multi20

Allianz Multi50

Allianz Multi90

A) Informazioni Generali

1. La Società di Gestione

La Società di Gestione dei Fondi è Allianz Global Investors GmbH (di seguito "Società di Gestione" o "AllianzGI"), con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, Germania, e con Sede Secondaria e Succursale in Italia, Via Durini, 1, 20122 Milano.

La Società di Gestione è autorizzata a gestire i Fondi di cui al presente Prospetto in qualità di Società di Gestione UE ai sensi dell'Art. 41-bis del Testo Unico della Finanza. La Società di Gestione è iscritta all'albo di cui all'Art. 35, comma 1, del Testo Unico della Finanza, al n. 23 della "Sezione Società di Gestione UE" e al n. 154 della "Sezione Gestori di FIA UE".

La Società di Gestione, costituita il 20 dicembre 1955 con durata illimitata, appartiene al Gruppo Allianz Global Investors, settore del risparmio gestito del Gruppo Allianz S.E. Indirizzo Internet: <https://it.allianzgi.com>.

I Fondi sono stati originariamente istituiti e gestiti da Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A., autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritta al n. 2 dell'Albo ex Art. 35, comma 1, del Testo Unico della Finanza. Conseguentemente all'avvenuta fusione transfrontaliera per incorporazione di Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A. in Allianz Global Investors GmbH approvata dalla Banca d'Italia il 12 marzo 2013 e perfezionata il 7 maggio 2013, la gestione è continuata in capo ad Allianz Global Investors GmbH.

La Società di Gestione è abilitata allo svolgimento in Italia, tramite la Sede Secondaria e Succursale in Italia, delle seguenti attività:

- Gestione e commercializzazione di OICVM armonizzati
- Gestione di portafogli
- Consulenza in materia di investimenti.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di Gestione del Fondo.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

I servizi in outsourcing sono prestati sulla base di specifiche convenzioni che prevedono altresì la possibilità di accesso incondizionato per gli organi di controllo della società o degli Organi di Vigilanza nell'espletamento dei loro compiti istituzionali.

Per l'utilizzo del sistema informatico, la Società si avvale dei servizi prestati da Allianz Managed Operations & Services Italy, società consortile per azioni; per i servizi di contabilità generale, amministrazione del personale (elaborazione cedolini paga, controllo presenze e predisposizione dichiarazioni) si avvale invece di Allianz S.p.A.

Per la prestazione del servizio di service amministrativo, valorizzazione dei portafogli, determinazione del valore della quota dei Fondi e segnalazioni di vigilanza, la società si avvale di State Street Bank International GmbH, Succursale Italia.

Infine, per la scansione e per la tenuta e la conservazione degli archivi storici la società si avvale di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A..

Il capitale sociale è di Euro 49.900.900,00 interamente versato ed è detenuto interamente da Allianz Asset Management AG.

Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo della Società di Gestione è il Consiglio di Gestione, costituito con durata illimitata e composto dai seguenti membri:

- **Alexandra Auer (Presidente)**

Nata il 26.12.1979 a Altötting (Germania).

Alexandra Auer è Global Head of Products, Operations and Technology di Allianz Global Investors dal gennaio 2020, nonché membro del Comitato Esecutivo della medesima struttura dall'aprile 2020.

Prima di svolgere tali funzioni, Alexandra è stata Business Division Head presso Allianz Asset Management GmbH, la società holding del segmento relativo alla gestione collettiva del risparmio del Gruppo Allianz. In qualità di Chief Operating Officer, nonché membro dell'organo amministrativo di tale struttura, ha assunto le seguenti responsabilità: *compliance*, ufficio esecutivo, finanza, legale, gestione del rischio e Allianz Asset Management US, una unità di servizio condivisa.

In precedenza, Alexandra ha guidato l'ufficio esecutivo e l'audit interno di Allianz Asset Management GmbH.

Prima di raggiungere Allianz Asset Management GmbH nel 2008, Alexandra era nel team di revisione contabile nel settore dei servizi finanziari presso PricewaterhouseCoopers AG, Germania.

Alexandra ha conseguito un diploma in Business Administration presso l'Università di Passau, Germania.

- **Ingo R. Mainert**

Nato il 16.03.1963 a Monaco di Baviera (Germania).

Ingo R. Mainert è Chief Investment Officer Multi Asset Europe di Allianz Global Investors. È anche membro del Global Executive Committee nonché del Global Policy Council.

Ingo ha iniziato la sua carriera professionale presso Commerzbank AG nel 1988 dove nel 2001 è stato designato Chief Economist dell'area Asset Management. Dal 2004 al 2008 è stato Head of Private Banking nonché responsabile (in qualità di Chief Investment Officer) dell'intero portafoglio di Cominvest, società incorporata in Allianz Global Investors nel 2009. Inoltre, Ingo è Vice Presidente di DVFA, l'associazione degli investitori professionali in Germania. È anche membro dell'IMAC (Issuer Market Advisory Committee) presso la Borsa tedesca, rappresentante dell'EFAMA (European Fund and Asset Management Association), rappresentante del Bond Market Contact Group (BMCG) presso la Banca Centrale Europea e membro onorario dell'Objections Committee presso BaFin, l'organo di vigilanza tedesco del settore finanziario.

- **Verena Jäger**

La dott.ssa Verena Jäger è Global Head of Risk di Allianz Global Investors. Prima di entrare in Allianz Global Investors nel marzo 2024, Verena è stata Head of Private Markets Investment Controlling & Valuation presso Allianz Capital Partners a Monaco di Baviera, dove si è occupata delle valutazioni, della rendicontazione e del controllo di oltre 90 miliardi di euro di Asset under Management. Verena ha iniziato la sua carriera nel settore dei servizi finanziari nel 2016. Prima di entrare nel ramo Asset Management del Gruppo Allianz, Verena ha fatto parte dell'ufficio del CEO di Allianz SE, dove ha supervisionato le questioni relative a finanza, rischio, gestione patrimoniale e assicurazione sulla vita. In precedenza, Verena ha lavorato nel Risk Management di Allianz Life a Minneapolis, dove ha ricoperto posizioni nel Capital Management e nel Financial Risk Management, monitorando le attività della Allianz Global Hedging Platform e la posizione di liquidità dell'azienda.

Verena ha conseguito un master in matematica e un dottorato di ricerca in gestione del rischio e assicurazioni presso la Ludwig Maximilians Universität di Monaco di Baviera e la St. John's University di New York.

- **Robert Schmidt**

Nato il 14.11.1970 a Weimar (Germania).

Dr. Robert Schmidt è General Counsel Europe di Allianz Global Investors GmbH. A tal riguardo è responsabile degli affari legali e regolamentari a livello europeo e, dal 1° ottobre 2023, è anche stato designato come membro dell'organo amministrativo di Allianz Global Investors GmbH.

Ha raggiunto Allianz Global Investors nell'aprile 2010. In precedenza, ha esercitato il ruolo di avvocato per cinque anni presso lo studio legale internazionale Noerr LLP, essendo particolarmente attivo nell'asset management, nel diritto societario, il private equity e le fusioni/acquisizioni.

Robert è titolare di un dottorato (Ph.D.) ottenuto presso l'università Johannes Gutenberg University di Mainz (Germania). Detiene anche un Master in Private Laws dell'università di Stellenbosch (Sudafrica) ed un diploma dell'università di Regensburg (Germania). Robert è inoltre un giurista qualificato in Germania.

- **Petra Trautschold**

Nata il 22.07.1964 a Lüneburg (Germania).

Petra Trautschold è Global Head of Human Resources di Allianz Global Investors, attualmente presso la sede di Londra. Ha raggiunto Allianz Global Investors nell'aprile 2008 a Monaco di Baviera. Prima del suo ruolo attuale di cui è in carica dal 2012, Petra è stata Deputy Global Head of Human Resources di Allianz Global Investors. Inoltre, ha assunto la posizione di Head of Human Resources ad interim di Allianz Global Investors U.S. nel 2009 nonché quella di Head of Human Resources ad interim di Allianz Global Investors Europe nel 2010. Dal gennaio 2017 Petra è membro del Consiglio di Amministrazione della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (SICAV).

È stata designata come membro dell'Organo Amministrativo di Allianz Global Investors GmbH dal 1° maggio 2018.

Petra vanta più di 25 anni di esperienza nel campo delle risorse umane, concretizzata in vari Paesi e industrie. Prima di unirsi a Allianz Global Investors, è stata Head of Human Resources nel settore Investment Management Europe and Asia Pacific di JP Morgan Asset Management, con sede a Londra. In precedenza è stata Head of Human Resources di Deutsche BA (British Airways).

Petra ha conseguito un master in Business Administration presso l'università di Goettingen, Germania.

- **Birte Trenkner**

Nata il 15.07.1971 a Rostock (Germania).

Birte Trenkner è Head of Global Accounting & Financial Management di Allianz Global Investors.

Birte è in Allianz Global Investors (sede di Francoforte) dal 2003. Ha assunto gli incarichi di Head of Finance Germany dal 2003 al 2008 e Head of Accounting, Tax and Regulatory Reporting Europe dal 2009 al 2015.

Dal 2015, Birte ha guidato iniziative e progetti di cambiamento sia sul piano regionale che globale in Finance and Controlling nonché in altre funzioni, sviluppando ed applicando processi globali efficienti e standardizzati. Ha ugualmente supervisionato l'adesione globale allo schema di Transfer Pricing e rappresentato il punto di contatto maggiore per la funzione fiscale centralizzata (GTX) in merito a temi fiscali regionali e globali. Peraltro, ha assunto la guida della funzione di contabilità globale, ivi inclusa la responsabilità complessiva dell'IFRS Group Reporting nonché delle presentazioni dell'Allianz Global Investors Audit Committee.

Inoltre, ha sviluppato strategie per la gestione globale del capitale, della liquidità e della pianificazione dei dividendi.

Birte ha conseguito un master in Business Administration presso l'università J.W. Goethe di Francoforte.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo della Società di Gestione è il Consiglio di Sorveglianza ed è composto dai seguenti membri:

- **Tobias C. Pross (Presidente)**
Nato il 02.07.1970 a Freiburg (Germania)
- **Giacomo Campora**
Nato il 14.10.1966 a Lodi (Italia)
- **Prof. Dr. Michael Hüther**
Nato il 24.04.1962 a Düsseldorf (Germania)
- **Dr. Kay Müller**
Nato il 03.12.1975 a Lüneburg (Germania)
- **Laure Poussin**
Nata il 23.12.1973 a Draguignan (Francia)
- **Klaus-Dieter Herberg**
Nato il 26.10.1960 a Bad Nenndorf (Germania)

Funzioni Direttive

Le funzioni direttive vengono svolte dai componenti del Consiglio di Gestione.

La Società di Gestione opera in Italia, tramite la Sede Secondaria e Succursale italiana in Via Durini, 1, 20122 Milano.

Il Responsabile della Succursale è il Dott. Vincenzo Corsello.

Altri Fondi istituiti dalla Società di Gestione

La Società di Gestione gestisce sia organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e sia altri Organismi di Investimento Collettivo (OICR) con sede in Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo e Regno Unito.

2. Il Depositario

A. Identificazione del Soggetto incaricato

State Street Bank International GmbH, Succursale Italia con sede legale in Via Ferrante Aporti, 10 - Milano, è il Depositario dei Fondi. Le funzioni del Depositario sono svolte per il tramite del Servizio "Depo Bank & Outsourcing Control" dislocato presso la sede di via Nizza 262/57 - Palazzo Lingotto - Torino. Al Depositario è, inoltre, esternalizzata l'attività relativa al calcolo del valore della quota dei Fondi gestiti dalla Società di Gestione.

B. Funzioni del Depositario ed eventuali conflitti di interessi

Le funzioni del Depositario sono definite dall'Art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di Gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo.

La convenzione stipulata con il Depositario prevede la possibilità di subdelegare le funzioni di custodia alle condizioni previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in potenziali situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e/o con gli investitori derivanti, tra l'altro, dalle seguenti circostanze: (i) il fatto che il Depositario presta a favore del Fondo una serie di servizi accessori, ivi incluso il calcolo del valore del patrimonio netto del Fondo; (ii) la sussistenza di eventuali ulteriori relazioni commerciali tra il Depositario e la Società di Gestione, nonché (iii) la sussistenza di eventuali ulteriori relazioni commerciali tra soggetti appartenenti al gruppo del Depositario e la Società di Gestione.

Al fine di far fronte a potenziali situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica finalizzata a identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse nonché a monitorare e gestire le situazioni di conflitto attraverso apposite misure organizzative.

C. Responsabilità del Depositario

Nell'espletamento delle sue funzioni il Depositario dovrà agire onestamente, in modo equo, professionale, indipendente e nel solo interesse del Fondo e dei suoi investitori.

In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo di strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

In caso di smarrimento degli strumenti finanziari inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di Gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Partecipanti al Fondo.

Il Depositario sarà responsabile nei confronti della Società di Gestione e dei Fondi da questa gestiti per ogni perdita sofferta dal Fondo come conseguenza dell'inadempimento del Depositario ai suoi obblighi previsti dalla Direttiva UCITS quando questo sia dipeso da negligenza o da dolo. Il Depositario non potrà essere ritenuto responsabile quando i danni o le perdite subite dal Fondo sia dipesi da cause non connesse all'adempimento del Depositario ai suoi obblighi e doveri.

La convenzione con il Depositario prevede che i beni di pertinenza dei Fondi non possono costituire mai oggetto di riutilizzo da parte del Depositario, salvo che ricorrano le condizioni di cui al Titolo VIII, Capitolo III, Sezione VI del Regolamento della Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio. Informazioni aggiornate in merito alle precedenti lettere da A. a C. saranno messe a disposizione agli investitori che ne facciano richiesta in forma scritta presso la Società di Gestione, la Sede Secondaria e Succursale in Italia oppure al seguente indirizzo e-mail: comunicazione@allianzgi.com.

Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte da Depositario per il tramite di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. Piazza Tre Torri, 3 - 20145 Milano, presso la quale sono altresì disponibili i prospetti contabili dei Fondi.

3. La Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") con sede in Milano, Via Monte Rosa 91, è la Società di Revisione dei Fondi a decorrere dall'esercizio chiuso al 31/12/2017. PricewaterhouseCoopers GmbH Wirtschaftsprüfungsgesellschaft con sede in Francoforte sul Meno, Friedrich-Ebert-Anlage 35 - 37, è la Società di Revisione dei conti della Società di Gestione.

La Società di Revisione PwC provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione dei Fondi.

I revisori legali sono indipendenti dalla Società di Gestione e non sono in alcun modo coinvolti nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la Società di Gestione né per quanto attiene alla gestione dei Fondi. In caso di inadempimento dei propri obblighi da parte della Società di Revisione, gli investitori dei Fondi avranno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli Intermediari Distributori

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene oltre che presso la Sede Secondaria e Succursale in Italia della Società di Gestione, anche per il tramite dei seguenti soggetti:

- Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. su tutto il territorio nazionale presso le proprie succursali nonché a mezzo di una propria rete di promotori finanziari. Il collocamento delle quote dei Fondi può inoltre avvenire facendo ricorso a tecniche di comunicazione a distanza.
- Banca di Credito Cooperativo di Conversano presso la propria sede di Conversano (BA), Via Mazzini 52, nonché presso le proprie succursali.
- Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca De' Baldi presso la propria sede di Pianfei (CN), Via Villanova 23, nonché presso le proprie succursali.
- Banca di Credito Cooperativo Castiglione M. Raimondo e Pianella presso la propria sede di Castiglione M.R. (TE), Viale Umberto I, nonché presso le proprie succursali.
- Banca del Cilento Credito Cooperativo Cilento Centrale presso la propria sede di Vallo della Lucania (SA), Via Angelo Raffaele Passaro, nonché presso le proprie succursali. Tale Banca non colloca il Fondo Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine.
- Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio S.p.A. presso la propria sede di Benevento - C.da Roseto, nonché presso le proprie succursali.
- Banca di Credito Cooperativo Irpina presso la propria sede di Montemiletto (AV), Via Roma 14-16, nonché presso le proprie succursali.

5. Il Fondo

Natura giuridica e finalità dei Fondi comuni di investimento di tipo aperto.

Il Fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote - tutte di uguale valore e con uguali diritti (nell'ambito della medesima classe) - proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della Società di Gestione e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società di Gestione.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

I Fondi gestiti dalla Società di Gestione

Vengono di seguito riportate le informazioni essenziali relative ai Fondi oggetto d'offerta nel Prospetto:

Denominazione Fondo	Data di istituzione	Data provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	Inizio operatività	Variazioni intervenute sulla politica di investimento negli ultimi due anni	Sostituzioni effettuate con riferimento ai soggetti incaricati della gestione negli ultimi due anni	Data dell'ultima delibera intervenuta sul Regolamento di Gestione dei Fondi	Data di approvazione della Banca d'Italia (*)
Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine	28-10-2003	22-01-2004	26-04-2004			21-06-2021 ⁽¹⁾ 01-07-2024 ⁽¹²⁾	N.d.
Allianz Global Multi-Asset Credit Fund	22-02-1988	06-05-1988	11-07-1988			21-06-2021 ⁽¹⁾ 19-07-2022 ⁽⁴⁾ 31-07-2023 ⁽⁷⁾ 24-02-2025 ⁽¹³⁾	N.d.
Allianz Reddito Euro	09-03-1984	02-05-1984	21-06-1984			21-06-2021 ⁽¹⁾ 31-03-2022 ⁽³⁾ 19-07-2022 ⁽⁴⁾ 19-05-2023 ⁽⁶⁾ 24-02-2025 ⁽¹³⁾	N.d.
Allianz Reddito Globale	26-03-1988	10-05-1988	11-07-1988			21-06-2021 ⁽¹⁾	N.d.
Allianz Italia 50 Special	28-08-2017	N.d.	25-09-2017			21-06-2021 ⁽¹⁾ 11-02-2022 ⁽²⁾ 01-07-2024 ⁽¹²⁾	N.d. N.d.
Allianz Azioni Italia All Stars	28-06-2007	06-09-2007	02-01-2008			21-06-2021 ⁽¹⁾ 11-02-2022 ⁽²⁾ 31-07-2023 ⁽⁷⁾ 01-07-2024 ⁽¹²⁾	N.d. N.d.
Allianz Azioni Europa	23-03-1990	12-07-1990	11-03-1991			21-06-2021 ⁽¹⁾ 19-07-2022 ⁽⁵⁾ 31-07-2023 ⁽⁸⁾ 01-07-2024 ⁽¹²⁾	N.d.
Allianz Azioni America	23-03-1990	12-07-1990	11-03-1991			21-06-2021 ⁽¹⁾ 01-07-2024 ⁽¹²⁾	N.d.
Allianz Azioni Pacifico	23-03-1990	12-07-1990	11-03-1991			21-06-2021 ⁽¹⁾	N.d.
Allianz Azioni Paesi Emergenti	25-09-1997	24-11-1997	13-09-1999			21-06-2021 ⁽¹⁾ 19-07-2022 ⁽⁴⁾ 01-07-2024 ⁽¹²⁾	N.d.

(*) La sigla N.d. indica che l'ultima delibera intervenuta sul Regolamento di Gestione è stata approvata in via generale dall'Organo Amministrativo ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi

Denominazione Fondo	Data di istituzione	Data provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	Inizio operatività	Variazioni intervenute sulla politica di investimento negli ultimi due anni	Sostituzioni effettuate con riferimento ai soggetti incaricati della gestione negli ultimi due anni	Data dell'ultima delibera intervenuta sul Regolamento di Gestione dei Fondi	Data di approvazione della Banca d'Italia (*)
Allianz Multi20	15-11-2000	19-01-2001	02-05-2001			21-06-2021 ⁽¹⁾ 09-01-2024 ⁽⁹⁾ 01-07-2024 ⁽¹²⁾	N.d. 08-02-2024
Allianz Multi50	15-11-2000	19-01-2001	02-05-2001			21-06-2021 ⁽¹⁾ 09-01-2024 ⁽⁹⁾ 01-07-2024 ⁽¹²⁾	N.d. 08-02-2024
Allianz Multi90	15-11-2000	19-01-2001	02-05-2001			21-06-2021 ⁽¹⁾ 09-01-2024 ⁽⁹⁾ 01-07-2024 ⁽¹²⁾	N.d. 08-02-2024

(*) La sigla N.d. indica che l'ultima delibera intervenuta sul Regolamento di Gestione è stata approvata in via generale dall'Organo Amministrativo ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

- (1) Il termine di durata di tutti i Fondi è stato esteso sino al 31 dicembre 2035.
- (2) È stata effettuata la modifica del limite di sottoscrizione annuale e del limite di sottoscrizione complessivo in relazione alle Quote di Classe P dei Fondi Allianz Azioni Italia All Stars e Allianz Italia 50 Special.
- (3) Il Fondo Allianz Reddito Euro cambia OICR Master a seguito della fusione per incorporazione nel Comparto Allianz Euro Bond della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (a sua volta OICR Master) con effetto dal 12 luglio 2022.
- (4) Per i Fondi Allianz Global Multi-Asset Credit Fund, Allianz Reddito Euro e Allianz Azioni Paesi Emergenti con riferimento alla "Politica di investimento e rischi specifici del Fondo" è stata aggiornata la "Tecnica di gestione" e la "Politica dell'OICR Master" con effetto dal 31 agosto 2022.
- (5) Con riferimento al Fondo Allianz Azioni Europa è stata modificata la "Tecnica di gestione" con effetto dal 31 agosto 2022.
- (6) Con riferimento al Fondo Allianz Reddito Euro sono state recepite le modifiche della politica di investimento del relativo OICR Master (Allianz Euro Bond) della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund.
- (7) Con riferimento ai Fondi Allianz Azioni Italia All Stars e Allianz Global Multi-Asset Credit Fund sono stati modificati: (i) il parametro di riferimento (c.d. benchmark); e (ii) la politica di investimento con adozione della "Sustainable and Responsible Investment Strategy" e valutazione del portafoglio mediante attività di comparazione con un *rating* ISR. Le suddette modifiche sono entrate in vigore in data 29 settembre 2023.
- (8) Per il Fondo Allianz Azioni Europa è stata aggiornata la strategia di gestione sostituendo la "Climate Engagement Strategy with Outcome" con la "Key Performance Indicator Strategy (Relative)" con effetto dal 29 settembre 2023.
- (9) Il Fondo Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi20 incorpora a seguito di fusione il Fondo Allianz Global Dynamic Multi Asset Strategy 25 Fund con effetto dal 29 aprile 2024.
- (10) Il Fondo Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi50 incorpora a seguito di fusione il Fondo Allianz Global Dynamic Multi Asset Strategy 50 Fund con effetto dal 29 aprile 2024.
- (11) Il Fondo Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi90 incorpora a seguito di fusione il Fondo Allianz Global Dynamic Multi Asset Strategy 75 Fund con effetto dal 29 aprile 2024.
- (12) Per i Fondi Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine, Allianz Italia 50 Special, Allianz Azioni Italia All Stars, Allianz Azioni Europa, Allianz Azioni America, Allianz Azioni Paesi Emergenti, Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi20, Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi50, Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi90 sono stati modificati i criteri per la determinazione dei paesi e/o delle città rilevanti per la determinazione dei giorni di negoziazione/valutazione delle quote.
- (13) Per i Fondi Feeder Allianz Global Multi-Asset Credit Fund e Allianz Reddito Euro si è proceduto ad allineare le informazioni con le informazioni dei rispettivi Fondi Master.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Al Responsabile degli investimenti competono tutti i poteri di ordinaria amministrazione relativi all'attività gestionale nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

La Società di Gestione, nell'ambito dei criteri di allocazione del risparmio dalla stessa definiti, ha conferito delega ad effettuare scelte di investimento sui mercati di riferimento ai seguenti soggetti:

- Voya Investment Management Co. LLC, 230 Park Avenue, US-New York, NY 10169, per il Fondo Allianz Azioni America;
- Allianz Global Investors Japan Co. Ltd., Izumi Garden Tower, 1-6-1 Rappongi, Minato-Ku, Tokyo 106-6014 Japan, per il Fondo Allianz Azioni Pacifico.

I soggetti cui sono state delegate scelte di investimento effettueranno dette scelte tenendo conto degli obiettivi e delle politiche di investimento dei singoli Fondi, con particolare riguardo alla caratterizzazione di ognuno di essi, nonché delle strategie generali definite dalla Società di Gestione.

6. Modifiche della strategia e della politica di investimento

La modifica della politica di investimento dei Fondi è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione. Le procedure in base alle quali è possibile modificare la politica di investimento dei Fondi sono descritte nell'Art. VII parte C) del Regolamento di Gestione.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

I Fondi e la Società di Gestione sono disciplinati da un complesso di norme, sovranazionali (Regolamenti UE direttamente applicabili), nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della Consob e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti ai Fondi, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. I Fondi costituiscono patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio dei Fondi medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.

La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti. Il rapporto contrattuale tra i sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di Gestione.

La competenza giudiziaria per le controversie tra i Partecipanti e la Società di Gestione è determinata in base alle disposizioni normative e contrattuali *pro tempore* vigenti.

8. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare almeno i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito in scadenza;
- b) **rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) **rischio di interessi negativi sui conti di liquidità:** la Società di Gestione deposita la liquidità del Fondo/Comparto presso il Depositario o altri depositari per conto del Fondo/Comparto medesimo. A seconda degli andamenti di mercato, ed in particolare degli sviluppi delle politiche sui tassi di interesse della Banca Centrale Europea, i depositi bancari a breve, medio e lungo termine possono avere tassi di interesse negativi che saranno addebitati al Fondo/Comparto. Tali spese per gli interessi possono avere un impatto negativo sul valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto;
- f) **rischio emittente:** rispetto agli strumenti finanziari emessi da banche l'investitore deve, inoltre, tenere conto anche del cosiddetto *bail-in* (salvataggio interno) introdotto dalla normativa europea sulla prevenzione e gestione delle crisi bancarie

(Direttiva Europea 2014/59/UE - BRRD) che consiste nella riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale dei diritti di questi ultimi al fine di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà. Il *bail-in* si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni;

- g) **rischio di credito:** rischio che il soggetto emittente obbligazioni e altri strumenti di debito non paghi al Fondo, anche solo in parte, gli interessi e il capitale. Il declassamento del *rating* di un emittente può comportare un ribasso del valore dei titoli in cui il Fondo ha investito. Il verificarsi di tale rischio potrebbe ridurre il valore patrimoniale netto del Fondo. Rileva in tale ambito anche il rischio connesso al possibile investimento in titoli *High Yield*. I titoli *High Yield* sono strumenti di debito con *rating non investment grade* o privi di *rating*, che generalmente presentano rischi di credito, rischi di mercato, rischi di tasso e potenziali difficoltà di regolamento, che potrebbero avere un impatto negativo sugli investimenti, e conseguentemente sulla valorizzazione dell'OICR;
- h) **rischio di controparte:** rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti, tra cui il pagamento, la consegna o il rimborso;
- i) **rischio associato alle garanzie ottenute:** la Società di Gestione può ottenere garanzie per i derivati OTC, il prestito di titoli e le operazioni di pronti contro termine. I derivati, così come i titoli prestati e venduti, possono aumentare di valore. Pertanto, le garanzie ricevute potrebbero non essere più sufficienti a coprire completamente il credito della Società di Gestione per la restituzione o il riscatto delle garanzie. La Società di Gestione può depositare la garanzia in contanti in conti correnti bloccati o investirla in titoli di Stato di alta qualità o in fondi del mercato monetario con scadenza a breve termine. Tuttavia, l'istituto di credito che custodisce i depositi può risultare inadempiente e/o la *performance* dei titoli di Stato e dei fondi del mercato monetario può essere negativa. Al termine della transazione, la garanzia depositata o investita può dunque non essere più disponibile nella misura originaria, anche se la Società di Gestione si è obbligata a restituire la garanzia ricevuta per un importo pari a quello iniziale. Pertanto, la Società di Gestione può essere obbligata a sostenere una perdita per restituire la garanzia ricevuta per un ammontare pari all'importo ricevuto, compensando il diminuito valore del deposito o delle attività di investimento effettuate con riferimento alla garanzia prestata;
- j) **rischio associato alla gestione delle garanzie:** la gestione delle garanzie richiede la definizione di procedure e la corretta esecuzione delle stesse. Eventuali errori nella predisposizione delle procedure, nonché errori umani o di sistema a livello della Società o di terzi in relazione alla gestione delle garanzie, potrebbero comportare il rischio che gli attivi che fungono da garanzie perdano valore e non siano più sufficienti a coprire completamente gli obblighi in capo alla Società di consegna o di restituzione delle garanzie stesse;
- k) **rischio di sostenibilità:** per "rischio di sostenibilità" si intende, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation o "SFDR"), un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento, come specificato nella legislazione settoriale, in particolare nelle direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE, 2014/65/UE, (UE) 2016/97, (UE) 2016/2341, ovvero negli atti delegati e nelle norme tecniche di regolamentazione adottati a norma alle suddette direttive. Per quanto la frequenza e la probabilità di osservazione di eventi con un rischio di sostenibilità per gli emittenti possano risultare in concreto limitate, il verificarsi di tali eventi può avere un impatto finanziario elevato e condurre a perdite finanziarie notevoli per il Fondo. La Società di Gestione tiene conto dei rischi di sostenibilità nella selezione degli investimenti di tutti i Fondi.

Inoltre, con riferimento a specifici Fondi, la Società di Gestione tiene conto, oltre che dei rischi di sostenibilità, anche di fattori ambientali, sociali e di *governance*, come indicato al successivo punto A) 13-ter del presente Prospetto e più in dettaglio, per i Fondi interessati, nella successiva Sezione "B) Informazioni sull'investimento" del presente Prospetto.

I rischi di sostenibilità possono potenzialmente influenzare negativamente la *performance* degli investimenti dei portafogli. Allianz Global Investors considera i rischi di sostenibilità come potenziali driver dei fattori di rischio finanziario negli investimenti, quali il rischio di prezzo di mercato, il rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio operativo.

La valutazione dei rischi di sostenibilità non viene effettuata in relazione ai contanti e ai depositi, ai derivati e gli investimenti senza *rating*. I rischi di sostenibilità sono raggruppati come:

- macro-rischi di sostenibilità con rilevanza globale per tutti i Fondi (ad esempio, riscaldamento globale e cambiamento climatico);
- rischi di sostenibilità relativi a specifici settori con rilevanza per tutti i Fondi esposti a tali settori (ad esempio rischi di "stranded asset" - cioè di mancanza di redditività in prospettiva futura - per il settore Oil & Gas);
- rischi di sostenibilità specifici in relazione a singoli specifici emittenti, privati o statuali, in relazione ai portafogli di investimento esposti nei confronti di tali soggetti (ad esempio, rischi collegati alla transizione ecologica);
- rischi di sostenibilità che derivano dall'esposizione di un portafoglio, nel complesso, a macro-rischi di sostenibilità, rischi di sostenibilità relativi a specifici settori e rischi di sostenibilità specifici relativi a specifici emittenti.

I rischi di sostenibilità sono valutati utilizzando dati relativi a studi sulla sostenibilità interni e/o esterni che vengono analizzati allo scopo di identificare i potenziali rischi finanziari degli investimenti in titoli di emittenti che possono presentare un rischio relativo alla sostenibilità.

I dettagli possono essere approfonditi nella Dichiarazione sulla politica di gestione del rischio disponibile all'indirizzo web <https://www.allianzgi.com/en/our-firm/esg>.

Le valutazioni dei rischi di sostenibilità, dei fattori ambientali, sociali e di *governance* sono effettuate in conformità alle procedure interne della Società di Gestione;

- l) **rischio di investimento della strategia sostenibile:** i Fondi che seguono una specifica strategia d'investimento sostenibile applicano criteri minimi di esclusione e/o determinate valutazioni (interne/esterne) del *rating* che possono influire

negativamente sulla *performance* degli investimenti del Fondo. La *performance* d'investimento di un Fondo potrebbe essere influenzata da un rischio di sostenibilità, poiché l'esecuzione di una strategia d'investimento sostenibile può comportare la rinuncia all'opportunità di acquistare determinati titoli quando potrebbe essere vantaggioso farlo, e/o di vendere titoli a causa delle loro caratteristiche quando potrebbe essere svantaggioso farlo.

I Fondi che applicano una strategia di investimento sostenibile possono utilizzare uno o più diversi fornitori di dati di ricerca di terzi e/o analisi interne, e il modo in cui i Fondi applicano determinati criteri può variare. Nel valutare l'idoneità di un emittente sulla base della ricerca, vi è una dipendenza dalle informazioni e dai dati dei fornitori di dati di ricerca di terze parti e dalle analisi interne, che possono essere soggettive, incomplete, inaccurate o non disponibili. Di conseguenza, sussiste il rischio di valutare erroneamente o soggettivamente un titolo o un emittente.

Non è prevista una tassonomia standardizzata degli investimenti sostenibili, salvo ove diversamente stabilito nella descrizione del singolo Fondo nella successiva parte 1B del presente Prospetto.

I Fondi in questione possono presentare una diversificazione del rischio limitata e/o una maggiore volatilità rispetto ai Fondi che non seguono strategie sostenibili. Inoltre, i Fondi che applicano una specifica strategia d'investimento sostenibile possono - subordinatamente alla rispettiva strategia - acquisire titoli di società che sono anche legate ad altri settori (qualora si tratti di società che operano in settori differenziati). Ciò può implicare l'investimento anche in azioni di società che al momento dell'acquisizione siano collegate solo in minima parte agli obiettivi della strategia di sostenibilità, qualora il gestore del portafoglio ritenga, secondo il suo discrezionale apprezzamento, che le stesse società siano destinate ad aumentare in modo significativo l'esposizione nei prodotti/servizi oggetto della strategia di sostenibilità (cfr. al riguardo il successivo paragrafo A 13-ter del presente Prospetto).

I titoli detenuti dal Fondo potrebbero essere soggetti a variazioni nelle strategie dei relativi emittenti che potrebbero determinare, in futuro, il mancato rispetto dei criteri di investimento del Fondo. La Società di Gestione potrebbe, in tal caso, avere la necessità di cedere tali titoli anche a condizioni svantaggiose, con conseguente possibile impatto negativo sul valore patrimoniale netto del Fondo;

- m) **rischio legale:** per rischio legale si intende il rischio determinato: i) dall'applicazione di una legge o regolamento sopravvenuti (o dal mutamento dell'orientamento giurisprudenziale interpretativo di una legge o di un regolamento preesistente); ii) o dell'impossibilità di eseguire un contratto o i relativi rimedi in esso previsti o di escutere la relativa garanzia a causa di una diversa interpretazione dello stesso da parte del giudice eventualmente adito anche in ragione dell'applicazione della disciplina relativa alle procedure concorsuali (ad esempio, un contratto di riacquisto o di prestito titoli può essere ritenuto invalido o inapplicabile);
- n) **rischio operativo:** per rischio operativo si intende il rischio a cui è esposta la Società di Gestione che può derivare, ad esempio, da processi interni inadeguati e da errori umani o malfunzionamenti dei sistemi elettronici o informatici della Società di Gestione, del Depositario o di terze parti;
- o) **rischio relativo alle operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine:** le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine possono rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi, come il rischio di controparte, il rischio operativo, il rischio di liquidità e il rischio legale. Se la controparte dovesse risultare inadempiente, il Fondo potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita dei titoli sottostanti e/o altre garanzie detenute dal Fondo in relazione all'operazione siano inferiori al prezzo di riacquisto o, a seconda dei casi, al valore dei titoli sottostanti;
- p) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi, tra gli altri, i rischi connessi:
- alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti, a possibili investimenti in titoli emessi da soggetti operanti nel mercato azionario e/o obbligazionario cinese (il mercato azionario cinese, ed in particolare quello delle c.d. China A-Shares, è generalmente più volatile e instabile rispetto ai mercati occidentali e ciò può determinare significative fluttuazioni dei prezzi di mercato, con conseguenti effetti negativi sulla valorizzazione dell'OICR);
 - all'investimento sui mercati regolamentati di Shanghai, Shenzhen, Hong Kong tramite Stock Connect e Bond Connect. Tali piattaforme consentono l'accesso di investitori esteri ai mercati cinesi per il tramite di broker autorizzati ai sensi delle applicabili disposizioni della Repubblica Popolare Cinese. L'investimento tramite tali piattaforme implica varie tipologie di rischio in grado di riflettersi negativamente sulla valorizzazione dell'OICR (a mero titolo esemplificativo, rischi connessi a cambiamenti nella regolamentazione della piattaforma, rischi legati a malfunzionamenti dei sistemi operativi, mancata adesione a fondi di tutela degli investitori, rischi di sospensione delle negoziazioni...).

Per quanto attiene ai **Fondi Feeder**, gli stessi risultano inoltre esposti, in aggiunta ai rischi sopra descritti e ai rischi tipici dell'OICR Master - come descritti nel Prospetto Informativo del Master stesso disponibile all'indirizzo internet <https://regulatory.allianzgi.com> - anche ai seguenti fattori di rischio:

- a) **rischio di credito:** questo rischio è legato alla capacità di un emittente di rispettare gli impegni assunti; il declassamento del *rating* di un emittente può comportare un ribasso del valore dei titoli in cui il Fondo ha investito. Il verificarsi di tale rischio potrebbe ridurre il valore patrimoniale netto del Fondo;
- b) **rischio di liquidità:** questo rischio deriva dalla difficoltà di vendere un titolo al suo valore equo entro tempistiche ragionevoli, a causa dell'assenza di acquirenti. Il verificarsi di tale rischio potrebbe ridurre il valore patrimoniale netto del Fondo;
- c) **rischio di controparte:** questo rischio è legato alla capacità della controparte di rispettare gli impegni, tra cui il pagamento, la consegna o il rimborso.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

9. Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari

La Società di Gestione ha predisposto una strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto connessi agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti (c.d. "Voting Policies") al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei Partecipanti agli OICR.

Le *Voting Policies* esplicitano, in particolare, i criteri in base ai quali la Società di Gestione assume le decisioni di partecipare o meno all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee e, nel caso di esercizio, le procedure secondo cui vengono assunte le determinazioni di voto.

In tale contesto, per quanto riguarda le società italiane, la Società di Gestione ha individuato i seguenti principali criteri di valutazione per la partecipazione alle assemblee ed all'esercizio del diritto di voto:

- la rilevanza dell'investimento nell'ambito di ciascun OICR gestito, in base al peso dell'investimento in una data società rispetto al totale del patrimonio del Fondo, tenuto conto anche dei costi, diretti ed indiretti (inclusi quelli derivanti dalla indisponibilità dei titoli vincolati a fini assembleari), connessi all'esercizio del diritto di voto;
- la significatività dell'incidenza del voto assembleare esprimibile dalla Società di Gestione sui *quorum* costitutivi e deliberativi dell'assemblea della società emittente gli strumenti finanziari di pertinenza di ciascun OICR gestito (peso percentuale delle azioni con diritto di voto possedute rispetto al totale del capitale sociale);
- la rilevanza delle deliberazioni assembleari oggetto dell'esercizio del diritto di voto ai fini della salvaguardia del migliore interesse dei Partecipanti. Sono ritenute di particolare rilevanza, a titolo di esempio, le decisioni riguardanti la *corporate governance*, l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca degli organi sociali e la determinazione dei relativi compensi, la nomina della Società di Revisione.

Per quanto riguarda le assemblee delle società quotate nei mercati europei ed extraeuropei, il diritto di voto, nel caso di OICR dati in delega di gestione, può essere esercitato dai gestori delegati se così previsto nelle rispettive convenzioni di delega. In tal caso, il diritto di voto deve essere esercitato dal delegato secondo strategie coerenti con le presenti *Voting Policies*, valutate preventivamente dalla Società di Gestione.

10. Best execution

Obiettivo del presente paragrafo e ambito di applicazione

La Società di Gestione ha implementato una politica finalizzata a perseguire la migliore esecuzione degli ordini per conto dei Fondi gestiti ("*best execution*").

Il presente paragrafo intende informare gli investitori sui principi ed i metodi che disciplinano l'esecuzione degli ordini alle migliori condizioni possibili.

Le operazioni di sottoscrizione di quote di Fondi non rientrano nell'ambito di applicazione della presente Politica di *best execution*. Di norma, tali operazioni vengono gestite per il tramite dell'emittente.

La migliore esecuzione degli ordini (*best execution*)

La migliore esecuzione possibile degli ordini viene ricercata selezionando le tecniche di esecuzione che il gestore ritiene essere i più idonee allo scopo, tenendo conto dei fattori e dei criteri di esecuzione riportati in seguito e sulla base della esperienza di trading.

Gli ordini relativi ad operazioni in titoli azionari o derivati sono solitamente eseguiti mediante intermediari di negoziazione (*broker-dealer*). L'esecuzione di tali ordini avviene sui mercati regolamentati, nei sistemi di negoziazione comparabili a borse valori o per il tramite di internalizzatori sistematici.

I derivati negoziati fuori borsa ("*derivati OTC*") vengono principalmente negoziati su base bilaterale con il rispettivo broker sulla base di un accordo contrattuale standard.

Gli ordini relativi ad operazioni in titoli obbligazionari sono generalmente negoziati su mercati OTC (*over the counter*).

I mercati OTC sono caratterizzati da operazioni di trading proprietario, sono decentralizzati, frammentati e hanno un grado ridotto di trasparenza pre-negoziazione, poiché le controparti, di norma, non rendono disponibili le quotazioni sul mercato più ampio. Questi prezzi sono invece negoziati su base bilaterale con le controparti di riferimento. Dette controparti spesso hanno una partecipazione diretta negli strumenti di cui effettuano la quotazione.

A differenza dei mercati azionari, la scelta di controparti per le obbligazioni è spesso limitata. In molti casi, giacché i prodotti sono offerti solo da un numero limitato di controparti, non vi è molta trasparenza in termini di liquidità o prezzo. Su mercati volatili e non trasparenti, può rendersi necessario accettare il primo prezzo offerto senza possibilità di richiedere o ottenere altri prezzi. Inoltre, possono esservi obbligazioni offerte esclusivamente per il tramite di una controparte o per le quali la liquidazione di un ordine di una certa entità può essere garantita da una sola controparte. In entrambi i casi non è possibile ottenere offerte comparative.

I diversi strumenti sono negoziati con le controparti mediante sistemi elettronici o per telefono. Talvolta è anche possibile reperire una controparte idonea per mezzo di sistemi di trading elettronici (es. TradeWeb o MarketAccess). Tuttavia, questi sistemi di trading non sono disponibili per tutte le obbligazioni societarie.

Ogniqualvolta si eseguono ordini relativi ad operazioni in titoli azionari, derivati od obbligazioni tramite intermediari di trading, viene valutato se tali intermediari hanno in essere principi di migliore esecuzione propri e adeguati.

Mezzi di esecuzione

Le transazioni vengono principalmente eseguite tramite intermediari. I servizi offerti dalle controparti e dagli intermediari sono monitorati sulla base di criteri standardizzati e l'evasione degli ordini viene valutata in linea con questi stessi criteri.

Si considerano anche controparti e intermediari appartenenti al Gruppo Allianz. La selezione delle controparti avviene in base a criteri oggettivi, senza che venga operata alcuna distinzione tra gli operatori interni ed esterni al Gruppo.

Fattori/criteri di esecuzione

Al fine di adempiere al dovere di eseguire gli ordini in conformità con i principi di esecuzione degli ordini di cui alla presente Politica, si considerano principalmente i seguenti fattori di esecuzione:

- prezzo;
- costi di transazione;
- velocità e tipo di esecuzione;
- probabilità di esecuzione;
- entità dell'ordine;
- tempistica dell'ordine;
- tipo di strumento finanziario;
- qualsiasi altra considerazione rilevante per l'esecuzione dell'ordine.

Sebbene il prezzo costituisca, di solito, un fattore chiave per il perseguimento della *best execution*, il valore di una specifica operazione può essere influenzato da altri fattori di esecuzione. L'importanza dei summenzionati fattori può variare in funzione dei seguenti criteri di esecuzione:

- tipo di ordine;
- tipo di strumento finanziario;
- tipo di sede di esecuzione.

Selezione degli intermediari per l'esecuzione degli ordini

Nel caso dell'esecuzione di ordini relativi ad operazioni in titoli azionari o derivati, l'allocazione delle singole operazioni avviene sempre in linea con il principio della migliore esecuzione. Se la valutazione dei fattori di esecuzione illustrati in precedenza porta a ritenere possibile l'impiego di diversi operatori per l'esecuzione dell'ordine, viene introdotto un criterio di selezione aggiuntivo, rappresentato dalla qualità dei servizi di ricerca offerti (tenendo conto di eventuali accordi di condivisione delle commissioni sottoscritti con l'intermediario).

Gli accordi di condivisione delle commissioni sono accordi che la Società di Gestione può sottoscrivere con gli intermediari e che implicano che l'intermediario ceda parte della propria remunerazione per l'acquisto o la vendita di attività a terzi che, a loro volta, forniscono alla Società di Gestione servizi di ricerca e analisi impiegati per le decisioni di investimento. Nel caso dell'esecuzione di ordini relativi ad operazioni in titoli obbligazionari, l'allocazione delle singole operazioni avviene sempre in linea con i principi della migliore esecuzione.

La maggior parte dei prodotti obbligazionari è negoziata su base bilaterale con una controparte e più raramente su mercati regolamentati come accade per le operazioni in azioni.

Le operazioni in titoli obbligazionari avvengono principalmente su mercati OTC (*over the counter*).

Se vi sono più controparti note come Partecipanti attivi sul mercato per un determinato strumento, è possibile ottenere diverse offerte di mercato. In tal caso occorre considerare che i prezzi potrebbero essere ritirati o variare rapidamente nel tempo o ancora a seguito degli sviluppi del mercato, soprattutto per quanto riguarda i titoli obbligazionari.

Qualora sia possibile utilizzare sistemi di trading elettronici, potranno essere ottenuti prezzi di riferimento dai diversi sistemi in modo tale da determinare il miglior prezzo da diverse controparti nello stesso momento. Tuttavia, sul mercato obbligazionario, gli strumenti sono negoziati con minore frequenza e da un numero più ridotto di Partecipanti rispetto al mercato azionario. Ciò può portare all'acquisto di titoli obbligazionari illiquidi da una o più controparti e al non disporre di un prezzo di riferimento.

Esecuzione aggregata di diverse operazioni

Possono essere aggregati ordini di acquisto e vendita prima di trasmetterli al mercato al fine di sfruttare un'eventuale riduzione dei costi su ordini di maggiore entità. Va notato che tale aggregazione può risultare svantaggiosa per un singolo ordine specifico. Il gestore procede all'aggregazione degli ordini solo nel caso in cui sia improbabile che l'aggregazione risulti svantaggiosa per i singoli ordini aggregati.

Esecuzione non conforme ai principi di *best execution* in specifiche circostanze

A causa di guasti di sistema o di condizioni di mercato straordinarie, potrebbe essere necessario eseguire un ordine in modo non conforme ai principi di esecuzione degli ordini descritti nel presente paragrafo. Anche in tali circostanze si cercherà comunque di realizzare il miglior risultato possibile compatibilmente con le circostanze concrete.

Revisione annuale dei principi di *best execution*

I principi di esecuzione degli ordini sono rivisti con frequenza almeno annuale e modificati al fine di riflettere i più recenti sviluppi. In caso di variazioni sostanziali, i principi sono rivisti al di fuori del consueto ciclo annuale e tali modifiche vengono rese pubbliche.

Viene monitorato regolarmente il rispetto dei principi di esecuzione degli ordini al fine di assicurare la conformità e di risolvere gli eventuali problemi che dovessero presentarsi.

11. Incentivi

Incentivi versati dalla Società di Gestione

La Società di Gestione ha stipulato accordi di distribuzione che prevedono che il compenso corrisposto dalla Società di Gestione ai soggetti collocatori consista nella retrocessione di una quota parte delle commissioni di gestione maturate a favore della Società di Gestione in relazione alle masse in gestione apportate dal singolo collocatore e nella retrocessione fino al 100% delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali commissioni di rimborso applicate. Tali compensi sono corrisposti a fronte dell'attività di collocamento e di assistenza continuativa svolta dai distributori nei confronti degli investitori, nonché per la cura dei rapporti con i medesimi, anche successivamente al primo investimento.

Nella Parte II del presente Prospetto è indicata la misura media della quota parte delle commissioni di sottoscrizione e gestione corrisposte ai collocatori.

Incentivi percepiti dalla Società di Gestione

La Società di Gestione potrebbe ricevere da OICR terzi oggetto di investimento dei Fondi gestiti retrocessioni commissionali di importo variabile. Ove esistenti, dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio degli stessi Fondi.

Nell'ambito del servizio di gestione collettiva, la Società di Gestione ed i soggetti a cui è stata delegata la gestione di alcuni Fondi di cui al presente Prospetto possono stipulare accordi di riconoscimento di utilità (c.d. *soft commission*) con i soggetti che procedono alla negoziazione, selezionati tra primarie società nazionali ed internazionali autorizzate ad operare ai sensi della normativa vigente.

Con riferimento agli eventuali accordi stipulati con i suddetti intermediari, la Società di Gestione ed i soggetti delegati per la gestione possono percepire, da alcune controparti, utilità non monetarie connesse all'attività di gestione, consistenti nel pagamento diretto di beni e servizi aggiuntivi (ad es. *info-provider*, servizi di consulenza o *software* applicativi).

Tali prestazioni, in quanto volte a fornire un supporto all'attività di gestione dei Fondi, accrescono la qualità del servizio prestato all'investitore e non comportano la possibilità che le operazioni eseguite per conto dei Fondi siano concluse a condizioni comparativamente svantaggiose, poiché il negoziatore è impegnato ad assicurare alla Società di Gestione le condizioni di *best execution*.

La Società di Gestione, inoltre, può ricevere dagli intermediari negoziatori utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata dalla Società di Gestione.

Tale ricerca, coerentemente con la politica di investimento dei Fondi gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e servire al meglio gli interessi degli stessi.

L'oggetto di tali ricerche può consistere: nell'individuazione di nuove opportunità di investimento mediante analisi specifiche riguardo singole imprese; nella formulazione di previsioni relative ad un settore di riferimento oppure ad una particolare industria; nella formulazione di previsioni per aree geografiche; nell'analisi, per specifici settori, delle *asset allocation* e delle strategie di investimento; nell'analisi di supporto all'individuazione del corretto momento in cui acquistare o vendere un particolare strumento finanziario. Tale prestazione non monetaria (c.d. *soft commission*) ha un'incidenza economica sulle commissioni di negoziazione corrisposte ai negoziatori.

La Società di Gestione si impegna ad ottenere dal servizio svolto il migliore risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali accordi.

Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore.

12. Politiche e prassi di remunerazione

Le componenti primarie della retribuzione in denaro sono lo stipendio di base, che di norma è definito sulla base di mansioni, responsabilità ed esperienza richiesta in una determinata funzione, e una componente retributiva variabile annua, di natura discrezionale.

La retribuzione variabile comprende in genere un bonus monetario annuo, corrisposto al termine dell'anno cui si riferisce la prestazione lavorativa, e una componente differita per tutti i membri del personale la cui retribuzione variabile superi una determinata soglia.

La portata complessiva delle componenti variabili corrisposte dalla Società di Gestione dipenderà dai risultati economici da essa conseguiti e dalla relativa posizione di rischio e pertanto varierà di anno in anno. In tal senso, l'effettiva distribuzione delle somme a singoli dipendenti dipenderà dai risultati conseguiti dagli stessi e dal rispettivo dipartimento aziendale nel corso dell'anno di competenza.

Il livello retributivo accordato ai dipendenti è legato a indicatori di prestazione di carattere sia quantitativo che qualitativo. Gli indicatori quantitativi sono definiti sulla base di obiettivi misurabili. Gli indicatori qualitativi tengono conto di azioni che riflettono i valori chiave della Società di Gestione: eccellenza, passione, integrità e rispetto. Per tutti i dipendenti, i criteri qualitativi comprendono un sistema di valutazione e feedback a 360 gradi.

Per i professionisti degli investimenti, le cui decisioni sono determinanti per poter offrire i migliori risultati ai nostri clienti, gli indicatori quantitativi sono definiti sulla base di *performance* d'investimento sostenibili.

In particolare, per i gestori di portafoglio, l'elemento quantitativo viene calcolato in base ai *benchmark* dei portafogli dei clienti da loro gestiti, o all'obiettivo d'investimento dichiarato per un determinato cliente, misurato su un periodo pluriennale. Per i professionisti a diretto contatto con la clientela, gli obiettivi comprendono la soddisfazione del cliente, misurata in maniera indipendente.

Le somme effettivamente distribuite nel quadro degli incentivi a lungo termine dipendono dai risultati economici conseguiti dalla Società di Gestione o dalla *performance* di determinati Fondi in un periodo di diversi anni.

La retribuzione dei dipendenti che svolgono funzioni di controllo è indipendente dai risultati conseguiti dagli ambiti dell'impresa soggetti al loro controllo.

Conformemente alle normative vigenti, determinate categorie di dipendenti sono classificate come "Personale identificato": membri dell'organo di gestione, soggetti che assumono il rischio e dipendenti che svolgono funzioni di controllo, nonché dipendenti che ricevano una retribuzione complessiva che li collochi nella stessa fascia retributiva dell'alta dirigenza e dei soggetti che assumono il rischio e le cui attività professionali abbiano un impatto rilevante sui profili di rischio della Società di Gestione e dei Fondi da essa gestiti.

I dipendenti classificati come "Personale identificato" sono soggetti a ulteriori standard relativi alla gestione delle prestazioni, alla forma della retribuzione variabile e alla scadenza dei pagamenti.

La definizione di obiettivi pluriennali e il differimento di porzioni della retribuzione variabile consentono di assicurare che il processo di valutazione dei risultati sia basato sui risultati a lungo termine. In particolare, i risultati dei gestori di portafoglio vengono in gran parte misurati sulla base di risultati quantitativi in termini di rendimenti su diversi anni.

Per il Personale identificato, una porzione rilevante della retribuzione variabile annua viene differita su un periodo di tre anni, a partire da un livello di retribuzione variabile definito. Il 50% della retribuzione variabile (differita e non differita) deve consistere di quote o azioni di Fondi gestiti dalla Società di Gestione o da strumenti analoghi.

L'adeguamento dei rischi ex-post consente di rettificare in modo esplicito i rischi rispetto alla valutazione dei risultati degli anni precedenti e alle relative retribuzioni, per prevenire il conferimento della totalità o di parte della retribuzione differita (*malus*) o il ripristino da parte della Società di Gestione della proprietà su una porzione della retribuzione (*clawback*).

AllianzGI dispone di un'esaustiva procedura di reporting sui rischi, che copre i rischi presenti e futuri delle attività aziendali della Società di Gestione.

I rischi che superano in misura significativa i livelli ritenuti accettabili dalla società ("risk appetite") vengono sottoposti al Comitato Globale per le Remunerazioni della Società di Gestione, che all'occorrenza deciderà le eventuali modifiche da apportare al complesso delle retribuzioni.

Maggiori dettagli sull'attuale politica retributiva della Società di Gestione sono pubblicati sul sito Internet <https://regulatory.allianzgi.com>.

Sono inclusi una descrizione dei metodi di calcolo della retribuzione e dei benefici assegnati a determinate categorie di dipendenti, nonché i dettagli sui soggetti responsabili della loro assegnazione, compresi i membri del comitato per le retribuzioni. Su richiesta, le informazioni possono essere ottenute a titolo gratuito in formato cartaceo presso la Società di Gestione.

13. Reclami

La Società di Gestione ha adottato una procedura che assicura la sollecita trattazione dei reclami presentati dai clienti. In particolare, la Società di Gestione ha definito un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo.

Sono di seguito illustrate le modalità e i tempi di trattazione dei reclami.

I reclami della clientela devono essere inviati alla Sede Secondaria e Succursale in Italia della Società di Gestione per iscritto e possono pervenire mediante lettera o via informatica, ovvero per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento.

Sono considerati validi i reclami contenenti gli estremi identificativi del reclamante e della sottoscrizione, nonché i motivi del reclamo.

I reclami sono trattati dalla Direzione Operativa - Unità Amministrazione Clienti.

La Società di Gestione ha a tal fine istituito un apposito registro elettronico, in cui sono tempestivamente annotati gli estremi essenziali dei reclami ricevuti per iscritto dagli investitori.

La Funzione di *Compliance* cura l'implementazione del suddetto registro, provvedendo a riportarvi tempestivamente gli elementi caratterizzanti di ciascun reclamo ricevuto.

La Società di Gestione tratta i reclami ricevuti in modo sollecito; l'esito finale del reclamo, contenente le determinazioni della Società di Gestione, è comunicato per iscritto entro il termine di 90 giorni dal ricevimento.

13-bis. Politica di esclusione di alcuni emittenti

Tutti i Fondi che perseguono una autonoma strategia di investimento e tutti i Fondi Master in cui sono investiti i Fondi Feeder si astengono dall'investire direttamente in titoli di emittenti che svolgono le seguenti attività indesiderate:

- armi controverse: il tipo di armi controverse che rientrano nell'ambito della politica di esclusione verrà aggiornato di volta in volta e può essere consultato sul sito web https://regulatory.allianzgi.com/ESG/Exclusion_Policy;
- carbone: gli emittenti impegnati in attività commerciali relative al carbone rientrano nell'ambito della politica di esclusione in ragione di determinati criteri quantitativi. Tali criteri saranno aggiornati di volta in volta e possono essere consultati sul sito web https://regulatory.allianzgi.com/ESG/Exclusion_Policy.

La politica di esclusione si applica solo agli emittenti societari. I Fondi possono investire in panieri di titoli, come gli indici, che possono contenere titoli che rientrano nei suddetti criteri di esclusione. Per effettuare la descritta politica di esclusione, vengono utilizzati diversi fornitori esterni di dati e ricerche.

13-ter. Politiche di investimento relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

Nella gestione dei Fondi la Società di Gestione tiene in considerazione specifici indicatori per misurare l'impatto rilevante o il possibile impatto rilevante delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità (PAI Indicator(s)). Per maggiori dettagli, si rinvia al documento denominato "Principal Adverse Impact Statement" presente sul sito web www.allianzglobalinvestors.com.

Tutti i Fondi che perseguono una autonoma strategia di investimento e tutti i Fondi Master in cui sono investiti i Fondi Feeder applicano i processi relativi alla analisi del rischio di sostenibilità descritto al precedente paragrafo A -8 "rischio di sostenibilità". In aggiunta a ciò, alcuni Fondi possono applicare specifiche strategie di investimento sulla base dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 della SFDR.

Se la strategia di investimento di un Fondo viene attuata in conformità all'Art. 8 della SFDR, le informazioni pertinenti da divulgare ai sensi dell'Art. 6 del Regolamento UE 852/2020 sono indicate di seguito al relativo sottoparagrafo della Sezione "B) Informazioni sull'investimento" del presente Prospetto (nel caso in cui la strategia di investimento in discorso venga effettuata da un OICR Master, il relativo Fondo Feeder rinvia, al riguardo, al Prospetto del relativo OICR Master).

I Fondi sono gestiti in conformità all'Art. 8 (1) della SFDR se promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Se la strategia di investimento di un Fondo viene attuata in conformità all'Art. 9 della SFDR, le informazioni pertinenti da divulgare ai sensi dell'Art. 5 del Regolamento UE 852/2020 sono indicate di seguito al relativo sottoparagrafo della Sezione "B) Informazioni sull'investimento" del presente Prospetto (nel caso in cui la strategia di investimento in discorso venga effettuata da un OICR Master, il relativo Fondo Feeder rinvia, al riguardo, al Prospetto del relativo OICR Master).

I Fondi sono gestiti in conformità all'Art. 9 (1), (2) o (3) della SFDR se hanno come obiettivo investimenti sostenibili ed è stato designato un indice come indice di riferimento. Al momento non sono indicati nel presente Prospetto Fondi la cui strategia di investimento viene attuata in conformità all'Art. 9 della SFDR.

Il Regolamento UE 852/2020 (**Regolamento Tassonomia**) stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa essere considerata ecosostenibile, identificando tali attività in base al contributo ai seguenti sei obiettivi ambientali:

1. la mitigazione dei cambiamenti climatici;

2. l'adattamento ai cambiamenti climatici;
3. l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
4. la transizione verso un'economia circolare;
5. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
6. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica è considerata ecosostenibile se dà un contributo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei predetti sei obiettivi ambientali, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (c.d. principio "non arrecare un danno significativo"), è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'Articolo 18 del Regolamento UE 852/2020 ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico di cui all'Articolo 3, lettera d), del Regolamento UE 852/2020.

I Fondi che si impegnano a realizzare una percentuale minima di investimenti che tengano conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale (ossia allineati alle previsioni di tassonomia del Regolamento UE 852/2020, c.d. **Investimenti coerenti con la Tassonomia**) contribuiscono con i suoi investimenti ai seguenti obiettivi ambientali:

- (1) mitigazione dei cambiamenti climatici,
- (2) adattamento ai cambiamenti climatici.

Ciò premesso, si rileva che i criteri tecnici di selezione ("CTS") per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale non sono ancora in forma definitiva, in particolare con riferimento agli ulteriori quattro obiettivi ambientali sopra indicati.

I relativi criteri dettagliati richiederanno la disponibilità di molteplici dati specifici relativi a ciascun investimento, basandosi principalmente sui dati comunicati dalla Società di Gestione.

Alla data del presente documento, sono disponibili solo pochi dati affidabili, tempestivi e verificabili per poter valutare gli investimenti utilizzando la CTS.

In questo contesto, la Società di Gestione ha selezionato un fornitore esterno di dati e ricerche per determinare le rilevanti percentuali relativamente alle previsioni del Regolamento Tassonomia. Il fornitore esterno di dati e ricerche esamina le informazioni societarie per valutare se le attività delle società soddisfano i CTS definiti dalla Commissione europea. La Società di Gestione effettua un'ulteriore valutazione alla luce del principio "non arrecare un danno significativo" sull'emittente per valutare l'aderenza alle previsioni del Regolamento sulla Tassonomia.

Il principio "non arrecare un danno significativo" dispone che un investimento può essere qualificato sostenibile solo se non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nella SFDR e nel Regolamento UE 852/2020. Tale principio si applica solo ad una parte degli investimenti effettuati dai Fondi che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Anche gli ulteriori investimenti sostenibili non devono danneggiare in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale. Gli investimenti sottostanti la parte restante degli investimenti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

I prodotti SFDR Articolo 8 e Articolo 9, che hanno un'alta percentuale di External Target Funds, non mitigano i PAI Indicators, in quanto l'approccio dei gestori di investimenti terzi è probabilmente diverso da quello della Società di Gestione, ad esempio per quanto riguarda la metodologia di calcolo, i dati sottostanti e le soglie.

Gli OICR che non sono gestiti in conformità all'Articolo 8 e all'Articolo 9 del SFDR non mitigano i PAI Indicators in quanto non applicano i criteri di esclusione minimi sostenibili.

Invece, per ciascuno dei Fondi gestiti dalla Società di Gestione in relazione ai quali non è espressamente indicato al relativo sottoparagrafo della Sezione "B) Informazioni sull'investimento" del presente Prospetto che è attuata una strategia d'investimento in conformità all'Art. 9 o in conformità all'Art. 8 della SFDR, si precisa, come richiesto dal Regolamento UE 852/2020, che "gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili".

I Fondi che sono gestiti in conformità all'Art. 8 (1) della SFDR possono applicare delle specifiche strategie di gestione (come precisato nella descrizione del Fondo), tra cui la "Sustainability Key Performance Indicator Strategy (Relative)", "Sustainable and Responsible Investment Strategy" e la "Strategia Multi Asset Sustainability". La descrizione di tali strategie di gestione è inclusa, per i suddetti Fondi nell'apposita "Informativa Precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852" allegata al presente Prospetto (l'"**Informativa Precontrattuale SFDR**").

Si precisa inoltre che per i casi in cui la strategia di investimento in conformità all'Art. 8 o all'Art. 9 della SFDR venga effettuata da un OICR Master di un Fondo Feeder indicato nel presente Prospetto, la documentazione precontrattuale di riferimento sarà altresì presente nel Prospetto dell'OICR Master.

B) Informazioni sull'investimento

B.1) Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine

Denominazione:	Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	28/10/2003
Codice ISIN al portatore:	classe "A" IT0003624472 - classe "B" IT0003624498

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio e può essere eventualmente indicato per investitori con un orizzonte d'investimento nel Fondo di breve o medio termine.

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.1 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:
Market Fund

b) Valuta di denominazione:
Euro.

15.1 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% Euro OverNight Index Average ("EONIA").

A decorrere dal 2 ottobre 2019, il benchmark è determinato sulla base dell'Euro Short Term Rate ("€STR") più spread.

A decorrere dal 1° ottobre 2021, il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% Euro Short Term Rate ("€STR").

L'€STR misura il costo della raccolta all'ingrosso non garantita con scadenza a un giorno di un campione di banche dell'area dell'Euro. Il calcolo del tasso è basato sui dati raccolti nell'ambito del Money Market Statistical Reporting (MMSR), raccolta statistica introdotta nel 2016 riguardante tutte le transazioni condotte sul mercato monetario dalle maggiori banche dell'area dell'Euro. L'€STR viene calcolato come media dei tassi di provvista non garantita (depositi) riferibili a transazioni con durata overnight condotte dalle banche segnalanti dell'MMSR con controparti finanziarie (bancarie e non bancarie). La metodologia di calcolo è stata definita sulla base degli esiti di due consultazioni pubbliche ed è in linea con i principi stabiliti dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

Lo spread (applicabile fino al 30 settembre 2021) si basa su dati raccolti in un periodo di almeno 12 mesi e calcolati come media sfrondata del 15% delle osservazioni.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sull'Information Provider Bloomberg (ticker: EONCAPL7).

16.1 Periodo minimo raccomandato

1 anno per le classi "A" e "B".

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 1 anno per le classi "A" e "B".

17.1 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 1.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 1 su 7, che corrisponde alla classe di rischio più bassa sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello molto basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Rilevante.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento è contenuto. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*

Non applicabile in ragione della composizione del *benchmark*, che è costituito da attività diverse da quelle che possono essere acquistate dal Fondo.

18.1 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione

Almeno 80% in titoli obbligazionari di ogni tipo denominati in Euro e strumenti di mercato monetario. Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati e in depositi bancari. È escluso l'investimento in titoli convertibili.

c) Aree geografiche / mercati di riferimento

Principalmente Area Euro.

d) Categoria di emittenti

Almeno 80% in titoli emessi da emittenti sovrani e organismi internazionali.

e) Specifici fattori di rischio

Duration - La *duration* del portafoglio è non superiore a 18 mesi.

Rating - Investimento in obbligazioni con *rating* non inferiore a *investment grade*. Investimento residuale in obbligazioni prive di *rating* che la Società di Gestione valuta come *investment grade*.

Paesi Emergenti - Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. La leva finanziaria tendenziale, è indicativamente compresa tra 1,04 e 1,23.

g) *Total return swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *total return swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, *broker-dealer* e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. Le scelte di investimento sono effettuate sulla base di analisi macroeconomiche finalizzate alla previsione dell'andamento dei tassi di interesse, ed in base all'analisi del merito di credito degli emittenti.

Il Fondo non è soggetto all'Articolo 8, paragrafo 1, o all'Articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del Regolamento SFDR: ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Tassonomia si precisa pertanto che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dettati dall'UE per le attività economiche sostenibili. Il Fondo, non qualificandosi come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, non prende in considerazione i PAI Indicators e non applica i criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità.

- i) Destinazione dei proventi
Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
- j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)
Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").
Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).
Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.
Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.
La quota massima del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari al 50% per le operazioni di prestito titoli e 30% per le operazioni di pronti contro termine e riporto, e non può superare in aggregato il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.
Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.
Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.
- k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio
Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").
Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.
Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:
(i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
(ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
(iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
(iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
(v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
(vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.
Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un *pricing* trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la *performance* della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di Paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purché dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o
 - può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. *haircut*) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli *haircuts* dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'*haircut* generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore *haircut*.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli *haircuts* relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano *haircuts* aggiuntivi. *Haircuts* aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating investment grade*: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating investment grade*: minimo 2% del valore di mercato;

- Titoli di debito *high yield* con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

19.1 Classi di quote

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di due classi di quote: la classe "A" e la classe "B". Le quote di classe "A" hanno le medesime caratteristiche delle quote degli altri Fondi, mentre le quote di classe "B" si differenziano dalle quote di classe "A" per l'ammontare degli importi minimi di sottoscrizione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi. Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C) paragrafo 20.

B.2) Allianz Global Multi-Asset Credit Fund

Denominazione:	Allianz Global Multi-Asset Credit Fund Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	22/02/1988
Codice ISIN al portatore:	IT0000382983

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio e può non essere indicato per investitori con un orizzonte d'investimento nel Fondo di breve termine.

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.2 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:

Market Fund

b) Valuta di denominazione:

Euro.

15.2 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente: 100% Euro Short Term Rate ("€STR"). L'€STR misura il costo della raccolta all'ingrosso non garantita con scadenza a un giorno di un campione di banche dell'area dell'euro. Il calcolo del tasso è basato sui dati raccolti nell'ambito del Money Market Statistical Reporting (MMSR), raccolta statistica introdotta nel 2016 riguardante tutte le transazioni condotte sul mercato monetario dalle maggiori banche dell'area dell'euro. L'€STR viene calcolato come media dei tassi di provvista non garantita (depositi) riferibili a transazioni con durata overnight condotte dalle banche segnalanti dell'MMSR con controparti finanziarie (bancarie e non bancarie). La metodologia di calcolo è stata definita sulla base degli esiti di due consultazioni pubbliche ed è in linea con i principi stabiliti dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La composizione del paniere di titoli che compongono il *benchmark* potrebbe non essere del tutto allineata alle caratteristiche della strategia di gestione del Fondo, descritta nel successivo paragrafo h), tesa a promuovere investimenti responsabili che valorizzano fattori ambientali.

In linea generale il processo di gestione dei rischi nonché i dati di rischio del Fondo sono allineati a quelli del relativo OICR Master.

16.2 Periodo minimo raccomandato

4 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

17.2 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 2.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Il profilo di rischio del Fondo non differisce da quello del relativo OICR Master e i rendimenti dell'investimento del Fondo Feeder sono allineati a quelli dell'investimento dell'OICR Master.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Ai fini della gestione dei processi di *risk management* del Fondo, la Società di Gestione fa riferimento alla seguente misura di rischio: *Value at Risk (VaR)*: -1,50% calcolato su un orizzonte temporale di un mese, con un intervallo di confidenza del 99%.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Rilevante.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo.

Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark (Tracking Error Volatility)*, nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*

Non applicabile in ragione della composizione del *benchmark*, che è costituito da attività diverse da quelle che possono essere acquistate dal Fondo.

18.2 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionario Flessibile.

Il Fondo Allianz Global Multi-Asset Credit Fund è un Fondo Feeder del Comparto Allianz Global Diversified Credit della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master, classe FT (H2-EUR), codice ISIN: LU1597344040).

b) Tecnica di gestione

L'OICR Feeder investe esclusivamente in parti dell'OICR Master e può altresì detenere liquidità, a titolo accessorio, sino al 15% delle proprie attività.

L'investimento minimo percentuale previsto nell'OICR Master è pari all'85% delle attività del Fondo Feeder, mentre l'investimento massimo può raggiungere il 100% delle attività stesse.

Il Fondo Feeder è pertanto allineato alla strategia di sostenibilità allegata al Prospetto in coerenza con la strategia di sostenibilità adottata dal gestore dell'OICR Master tesa a promuovere investimenti responsabili che valorizzano fattori ambientali e impegno climatico con un approccio attivo nelle strategie di voto. Attraverso il proprio investimento nell'OICR Master, il Fondo promuove quindi caratteristiche ambientali, sociali e di *governance* ai sensi dell'Articolo 8 della SFDR (cfr. al riguardo il precedente paragrafo A 13-ter del presente Prospetto).

Almeno il 70% del portafoglio del Comparto (Fondo Master) sarà valutato mediante un'attività di comparazione rispetto ad un *rating* ISR, ad eccezione dei contratti derivati e degli asset che, per loro natura, hanno caratteristiche tali da non consentire oggettivamente una valutazione secondo i parametri di sostenibilità di tale indice, e.g. liquidità e depositi. In tal senso, il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, applicando i criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità.

Una descrizione dettagliata di tale strategia di gestione nonché dei criteri di esclusione si trova nell'Informativa Precontrattuale SFDR.

c) OICR Master

Comparto Allianz Global Diversified Credit della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund, stabilito in Lussemburgo.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

e) Politica di investimento dell'OICR Master (*)

L'OICR Master è un Comparto Obbligazionario Flessibile della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund che si prefigge di generare rendimenti nel lungo termine, investendo nei mercati obbligazionari globali, compresi i Paesi Emergenti.

Il Comparto può investire principalmente, direttamente o tramite derivati, in obbligazioni emesse da Stati o altri organismi pubblici, enti, organizzazioni sovranazionali o da società, in linea con la strategia di sostenibilità applicata a livello dell'OICR Master, in base alla quale lo stesso promuove, tra le altre caratteristiche, fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di *governance* e di comportamento aziendale degli emittenti target ai sensi dell'Articolo 8 (1) della SFDR (cfr. al riguardo il precedente paragrafo A 13-ter del presente Prospetto).

Almeno il 70% del portafoglio del Comparto sarà valutato mediante un'attività di comparazione rispetto ad un *rating* ISR, ad eccezione dei contratti derivati e degli asset che, per loro natura, hanno caratteristiche tali da non consentire oggettivamente una valutazione secondo i parametri di sostenibilità di tale indice, e.g. liquidità e depositi (come indicato nel Prospetto dell'OICR Master). Fino al 60% delle attività del Comparto può essere investito, direttamente o tramite derivati, in cosiddette obbligazioni *high yield*, generalmente soggette a un rischio più elevato e a un maggiore potenziale di utili. In tale ambito, l'investimento in obbligazioni prive di *rating* è ammesso solo a condizione che si tratti di titoli comparabili, ad opinione del gestore, a titoli *high yield*, ed è comunque contenuto nel limite del 10% delle attività del Fondo. Almeno il 25% delle attività del Comparto può essere investito, direttamente o tramite derivati, in obbligazioni dotate di una buona affidabilità creditizia.

Il Comparto può anche investire fino al 40% delle attività in titoli garantiti da ipoteche (MBS), in titoli garantiti da attività (ABS) e in investimenti analoghi. Contestualmente all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, conversione e opzione su obbligazioni convertibili e obbligazioni *cum warrant* è possibile acquistare azioni, che vanno tuttavia vendute generalmente entro dodici mesi.

L'OICR Master può inoltre investire fino al 100% della propria liquidità in depositi e/o strumenti del mercato monetario e/o (fino al 20% delle attività) in depositi a vista. Il rischio di cambio è mantenuto entro il limite del 10% delle attività del Comparto in termini di Dollari USA. L'esposizione alla valuta base del Comparto (USD) sarà in grande misura coperta verso la valuta di riferimento della classe di azioni FT (H2-EUR) riducendo i potenziali rischi e limitando potenziali utili derivanti dalle oscillazioni dei tassi di cambio.

Attraverso l'applicazione della propria strategia di sostenibilità, il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, applicando i criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità.

Una descrizione dettagliata di tale strategia di gestione nonché dei criteri di esclusione si trova nell'Informativa Precontrattuale SFDR.

Per ulteriori dettagli relativi alla politica d'investimento del Comparto si rinvia al Prospetto Informativo dell'OICR Master (cfr. successivo paragrafo 30 - *Ulteriore informativa disponibile*).

f) Utilizzo di strumenti finanziari e di altre tecniche ed operazioni

Il Fondo Feeder non investe in strumenti derivati. Il Fondo Feeder non è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015. Inoltre, il Fondo Feeder non è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari con le stesse caratteristiche.

Tuttavia, il ricorso a tali strumenti e tecniche/operazioni potrebbe essere effettuato dal Comparto dell'OICR Master, alle condizioni e nei limiti previsti nel Prospetto dello stesso, al fine di una gestione efficiente del portafoglio; in particolare, per compensare l'esposizione a oscillazioni dei prezzi (copertura), per sfruttare differenze di prezzo tra due o più mercati (arbitraggio) o per moltiplicare i profitti. In tale ultimo caso potrebbero tuttavia moltiplicarsi anche le perdite, per effetto della leva finanziaria (calcolata con il metodo *Value at Risk* assoluto).

In quest'ambito, l'OICR Master può investire anche in contratti futures su indici globali azionari (equity index futures) sia per finalità di efficiente gestione del portafoglio e sia di copertura; fermo restando che il Comparto non può assumere posizioni lunghe su tali equity index futures.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione del Fondo Feeder nonché nel Prospetto dell'OICR Master.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo.

Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*

Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in maggioranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.3 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionario Euro Governativo Medio/Lungo Termine.

Il Fondo Allianz Reddito Euro è un Fondo Feeder del Comparto Allianz Euro Bond della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master, classe FT (EUR), codice ISIN: LU2435674911).

b) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

L'OICR Feeder investe esclusivamente in parti dell'OICR Master e può altresì detenere liquidità, a titolo accessorio, sino al 15% delle proprie attività.

L'investimento minimo percentuale previsto nell'OICR Master è pari all'85% delle attività del Fondo Feeder, mentre l'investimento massimo può raggiungere il 100% delle attività stesse.

Il Fondo Feeder è pertanto allineato alla strategia di investimento sostenibile adottata dal gestore dell'OICR Master tesa a promuovere investimenti responsabili che valorizzano fattori ambientali con un approccio attivo nelle strategie di voto. Attraverso il proprio investimento nell'OICR Master, il Fondo promuove quindi caratteristiche ambientali, sociali e di *governance* ai sensi dell'Articolo 8 della SFDR (cfr. al riguardo il precedente paragrafo A 13-ter del presente Prospetto).

La descrizione di tali strategie di gestione si trova nell'Informativa Precontrattuale SFDR.

c) OICR Master

Comparto Allianz Euro Bond della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund, stabilito in Lussemburgo.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

e) Politica di investimento dell'OICR Master (*)

Allianz Euro Bond è un Comparto Obbligazionario in Euro della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund che persegue un approccio gestionale attivo e si prefigge di generare un rendimento a lungo termine superiore alla media a lungo termine in Euro investendo principalmente in titoli di debito con esposizione all'Euro dei mercati obbligazionari globali.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione del Fondo Feeder nonché nel Prospetto dell'OICR Master.

Il Comparto investe prevalentemente in obbligazioni, incluse obbligazioni *high yield*, emesse o garantite da governi o altri enti pubblici, agenzie, organizzazioni sovranazionali o da società. Il Comparto può essere investito in mercati emergenti fino al 30% delle attività.

La *duration* della componente obbligazionaria del portafoglio è compresa tra 3 e 9 anni.

Il Comparto limita il rischio di cambio a un massimo del 20% delle attività esposte in valute diverse dall'Euro.

L'OICR Master può inoltre investire fino al 100% delle attività in depositi e/o strumenti del mercato monetario e/o (fino al 20% delle attività) in depositi a vista.

L'OICR Master promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali in applicazione delle disposizioni dell'Articolo 8 (1) della SFDR (cfr. al riguardo il precedente paragrafo A 13-ter del presente Prospetto). Più precisamente, nelle decisioni relative all'investimento del Comparto, il gestore dell'OICR Master adotta una strategia di investimento sostenibile tesa a promuovere investimenti responsabili che valorizzano fattori ambientali con un approccio attivo nelle strategie di voto.

In particolare, il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali, relative ai diritti umani, di *governance* e di comportamento aziendale degli emittenti target, le quali vengono analizzate per valutare fino a che punto un emittente tenga conto dello sviluppo sostenibile e delle questioni di lungo termine nella propria strategia.

Almeno il 90% del portafoglio del Comparto sarà valutato mediante un'attività di comparazione rispetto ad un *rating* ISR, ad eccezione dei contratti derivati e degli asset che, per loro natura, hanno caratteristiche tali da non consentire oggettivamente una valutazione secondo i parametri di sostenibilità di tale indice, e.g. liquidità e depositi (come indicato nel Prospetto dell'OICR Master).

Per ulteriori dettagli relativi:

- a) alla politica dell'OICR Master, volta alla promozione anche di caratteristiche ambientali o sociali, in applicazione delle disposizioni dell'Articolo 8 (1) della SFDR;
- b) alle informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate;
- c) ai criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità; e
- d) all'indicazione dell'eventuale indice di riferimento, si rinvia al Prospetto Informativo dell'OICR Master (cfr. successivo paragrafo 30 - *Ulteriore informativa disponibile*).

f) Utilizzo di strumenti finanziari e di altre tecniche ed operazioni

Il Fondo Feeder non investe in strumenti derivati. Il Fondo Feeder non è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015. Inoltre, il Fondo Feeder non è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari con le stesse caratteristiche.

Tuttavia, il ricorso a tali strumenti e tecniche/operazioni potrebbe essere effettuato dal Comparto dell'OICR Master, alle condizioni e nei limiti previsti nel Prospetto dello stesso, al fine di una gestione efficiente del portafoglio; in particolare, per compensare l'esposizione a oscillazioni dei prezzi (copertura), per sfruttare differenze di prezzo tra due o più mercati (arbitraggio) o per moltiplicare i profitti. In tale ultimo caso potrebbero tuttavia moltiplicarsi anche le perdite, per effetto della leva finanziaria (calcolata con il metodo *Value at Risk* relativo).

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.4) Allianz Reddito Globale

Denominazione:	Allianz Reddito Globale Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	26/03/1988
Codice ISIN al portatore:	IT0000384062

Allianz Reddito Globale è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Reddito Globale è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.4 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.4 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

La politica di investimento del Fondo implica il riferimento implicito ad un "benchmark", ossia ad un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente: 100% FTSE World Government Bond Index (in EUR).

Indice rappresentativo dei titoli di Stato a tasso fisso, con valute locali e *rating investment grade*, emessi dai principali Paesi sviluppati internazionali. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark. Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito internet <https://www.ftserussell.com> e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: WGBI).

Data-type: total return.

16.4 Periodo minimo raccomandato

4 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

17.4 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 3.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Il profilo di rischio del Fondo non differisce da quello del relativo OICR Master e i rendimenti dell'investimento del Fondo Feeder sono allineati a quelli dell'investimento dell'OICR Master.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- b) Grado di scostamento dal *benchmark*
 Significativo.
 Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.
 Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo.
 Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.
- c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*
 Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in maggioranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.4 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- a) Categoria del Fondo
 Obbligazionario Internazionale Governativo.
 Il Fondo Allianz Reddito Globale è un Fondo Feeder del Comparto Allianz Global Government Bond della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master, classe FT (EUR), codice ISIN: LU2337293968).
- b) Tecnica di gestione
 L'OICR Feeder investe esclusivamente in parti dell'OICR Master e può altresì detenere liquidità, a titolo accessorio, sino al 15% delle proprie attività.
 L'investimento minimo percentuale previsto nell'OICR Master è pari all'85% delle attività del Fondo Feeder, mentre l'investimento massimo può raggiungere il 100% delle attività stesse.
- c) OICR Master
 Comparto Allianz Global Government Bond della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund, stabilito in Lussemburgo.
- d) Destinazione dei proventi
 Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
- e) Politica di investimento dell'OICR Master (*)
 L'OICR Master, denominato "Allianz Global Government Bond", è un Comparto della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund che si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine investendo sui mercati globali obbligazionari governativi.
 L'OICR Master adotta dunque una politica d'investimento che prevede investimenti sui mercati emergenti e, nei limiti del 20% delle attività del Comparto medesimo, in obbligazioni classificate come "high yield".
 L'OICR Master può anche investire fino al 30% delle attività in titoli garantiti da ipoteche (MBS), in titoli garantiti da attività (ABS) e in investimenti analoghi. Le attività sottostanti ai titoli MBS o ABS possono essere rappresentate da prestiti, contratti d'affitto (*leasing*) o crediti.
 L'OICR Master può inoltre investire fino al 20% delle attività in titoli dei mercati obbligazionari della Repubblica Popolare Cinese.
 La valuta di riferimento della classe di azioni dell'OICR Master in cui il Fondo Feeder investe (classe FT (EUR)) è l'Euro. Il Fondo non è soggetto all'Articolo 8, paragrafo 1, o all'Articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del Regolamento SFDR: ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Tassonomia si precisa pertanto che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dettati dall'UE per le attività economiche sostenibili. Il Fondo, non qualificandosi come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, non prende in considerazione i PAI Indicators e non applica i criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità.
 Per ulteriori dettagli relativi alla politica di investimento dell'OICR Master si rinvia al Prospetto Informativo dello stesso (cfr. successivo paragrafo 30 - *Ulteriore informativa disponibile*).

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione del Fondo Feeder nonché nel Prospetto dell'OICR Master.

f) Utilizzo di strumenti finanziari e di altre tecniche ed operazioni

Il Fondo Feeder non investe in strumenti derivati.

Il Fondo Feeder non è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Inoltre, il Fondo Feeder non è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari con le stesse caratteristiche. Tuttavia, il ricorso a tali strumenti e tecniche/operazioni potrebbe essere effettuato dall'OICR Master, alle condizioni e nei limiti previsti nel Prospetto dello stesso, al fine di una gestione efficiente del portafoglio; in particolare, per compensare l'esposizione a oscillazioni dei prezzi (copertura), per sfruttare differenze di prezzo tra due o più mercati (arbitraggio) o per moltiplicare i profitti. In tale ultimo caso potrebbero tuttavia moltiplicarsi anche le perdite, per effetto della leva finanziaria (calcolata con il metodo *Value at Risk* relativo).

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.5) Allianz Italia 50 Special

Denominazione:	Allianz Italia 50 Special Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	20/08/2017
Codice ISIN al portatore:	classe "A" IT0005282287 - classe "P" IT0005282337

Allianz Italia 50 Special è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Italia 50 Special è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.5 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:
Market Fund

b) Valuta di denominazione:
Euro.

15.5 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

40% ICE BofAML Euro Italy Corporate 1-7 Year Custom + 10% ICE BofAML EMU Large Cap Investment Grade + 20% FTSE Italia MIB Total Return + 20% FTSE Italia Mid Cap Total Return + 10% MSCI World Total Return Net (in EUR).

Il primo, è l'indice rappresentativo dei titoli obbligazionari emessi da emittenti privati italiani, il secondo è l'indice rappresentativo dei titoli obbligazionari denominati in Euro emessi da emittenti governativi e privati in larga parte appartenenti all'EMU, il terzo è l'indice rappresentativo delle azioni incluse nel paniere dell'indice FTSE MIB, il quarto è l'indice rappresentativo delle azioni incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap e l'ultimo è l'indice ponderato sulla capitalizzazione di mercato corretto per il flottante, rappresentativo della *performance* dei mercati azionari (sviluppati) internazionali. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del *benchmark*. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del *benchmark*.

Le informazioni relative agli indici ICE BofAML Euro Italy Corporate 1-7 Year Custom e ICE BofAML EMU Large Cap Investment Grade sono reperibili alla pagina internet www.theice.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: Q978; EMUL).

Data-type: total return.

Le informazioni relative agli indici FTSE Italia MIB e FTSE Italia Mid Cap sono reperibili su primari quotidiani economici italiani (Il Sole 24 ORE), alla pagina internet www.ftse.com/italia e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: TFTSEMIB; TITMCE).

Data-type: total return.

Le informazioni relative all'indice MSCI World Total Return sono reperibili su primari quotidiani economici italiani e internazionali (Il Sole 24 ORE, Financial Times), alla pagina internet www.msci.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: MSDEWIN).

Data-type: total return.

16.5 Periodo minimo raccomandato

4 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

175 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 3.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*

Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in maggioranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.5 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Bilanciato.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione

Investimento principale in titoli azionari e obbligazionari/monetari denominati in Euro. Investimento residuale, entro il limite del 10%, in depositi e conti correnti. Il Fondo può utilizzare parti di OICR, entro il limite del 10%, la cui politica di investimento sia compatibile con la politica di investimento descritta nel presente articolo.

Il Fondo non può essere investito per una quota superiore al 10% del totale delle attività in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte, oppure in depositi e conti correnti.

c) Aree geografiche / mercati di riferimento

Principalmente Italia. Principalmente emittenti quotati. In ogni caso, almeno il 17,5% del valore complessivo del Fondo è investito in titoli azionari o obbligazionari di emittenti diversi da quelli inseriti nell'indice FTSE MIB di Borsa italiana o in indici azionari equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno un ulteriore 3,5% dell'attivo è investito in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

- d) **Categoria di emittenti**
Principalmente titoli a capitalizzazione sia elevata sia medio-bassa di emittenti italiani. Il Fondo investe almeno il 70% del totale delle attività, direttamente o indirettamente, in titoli azionari o obbligazionari di emittenti residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'Articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio medesimo a capitalizzazione sia elevata sia medio-bassa.
Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
- e) **Specifici fattori di rischio**
Duration - La *duration* del portafoglio è compresa tra 1 e 7 anni.
Rating - È previsto l'investimento anche in obbligazioni con merito di credito inferiore all'*investment grade*.
Rischio di cambio - L'esposizione a valute diverse dall'Euro è inferiore al 30% delle attività del Fondo.
Bassa capitalizzazione - È previsto l'investimento anche in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.
- f) **Utilizzo di strumenti derivati**
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi connessi all'investimento principale, in conformità con le previsioni di cui al paragrafo 1.2.2 della parte generale e con le previsioni di tempo in tempo vigenti ai fini della normativa PIR.
L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.
La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 0,99. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.
- g) **Total return swap e derivati similari**
Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").
Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.
In generale, i *total return swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.
Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.
Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).
Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, *broker-dealer* e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.
Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Il Fondo non è soggetto all'Articolo 8, paragrafo 1, o all'Articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del Regolamento SFDR: ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Tassonomia si precisa pertanto che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dettati dall'UE per le attività economiche sostenibili. Il Fondo, non qualificandosi come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, non prende in considerazione i PAI Indicators e non applica i criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari al 50% per le operazioni di prestito titoli e 30% per le operazioni di pronti contro termine e riporto, e non può superare in aggregato il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un *pricing* trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la *performance* della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di Paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purché dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o
 - può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. *haircut*) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli *haircuts* dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'*haircut* generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore *haircut*.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli *haircuts* relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano *haircuts* aggiuntivi. *Haircuts* aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating investment grade*: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating investment grade*: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito *high yield* con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (c.d. "PIR") di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

19.5 Classi di quote

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di tre classi di quote: la classe "A", la classe "P" e la classe "W". Le quote di classe "A" hanno le medesime caratteristiche delle quote degli altri Fondi. Le quote di classe "P", destinate agli investimenti nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine, c.d. "PIR", come sopra definiti, si differenziano dalle altre quote per essere riservate esclusivamente ad investitori persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano, per la previsione di limiti massimi di sottoscrizione e per l'inammissibilità di investimenti cointestati.

Le quote di classe "W" sono destinate ai "clienti professionali di diritto" come definiti ai sensi del D. Lgs. n. 58/98 e dalla normativa di attuazione *pro tempore* vigente e si differenziano dalle altre classi di quote per il regime commissionale e per gli importi minimi di sottoscrizione.

Le quote di classe "W" non sono più commercializzate dal 29 marzo 2019.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi. Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C) paragrafo 20.

B.6) Allianz Azioni Italia All Stars

Denominazione:	Allianz Azioni Italia All Stars Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	28/06/2007
Codice ISIN al portatore:	classe "A" IT0004287840 - classe "P" IT0005251092 - classe "W" IT0005320731

Allianz Azioni Italia All Stars è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Azioni Italia All Stars è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale. In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.6 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.6 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente: 100% FTSE Italia All-Share Total Return.

Indice rappresentativo delle azioni incluse nei panieri degli indici FTSE MIB, FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia Small Cap (circa il 95% del mercato azionario italiano). I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark. La composizione del paniere di titoli che compongono il benchmark potrebbe non essere del tutto allineata alle caratteristiche della strategia di gestione del Fondo, descritta nel successivo paragrafo h), tesa a promuovere investimenti responsabili che valorizzano fattori ambientali.

Le informazioni relative all'indice FTSE Italia All-Share sono reperibili su primari quotidiani economici italiani (Il Sole 24 ORE), alla pagina internet www.ftse.com/italia e sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker: FITASHE). Data-type: total return.

16.6 Periodo minimo raccomandato

5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

17.6 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 5.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- b) Grado di scostamento dal *benchmark*
 Significativo.
 Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.
 Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.
- c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*
 Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in maggioranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.6 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- a) Categoria del Fondo
 Azionario Italia.
- b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione
 Investimento principale in titoli azionari denominati in Euro. Investimento residuale, entro il limite del 10%, in parti di OICR, con identica politica di investimento del Fondo. Investimento residuale, entro il limite del 10%, in depositi e conti correnti. Il Fondo non può essere investito per una quota superiore al 10% del totale delle attività in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte, oppure in depositi e conti correnti.
- c) Aree geografiche / mercati di riferimento
 Principalmente Italia. È escluso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
 Principalmente emittenti quotati. In ogni caso, almeno il 17,5% del valore complessivo del Fondo è investito in titoli azionari di emittenti diversi da quelli inseriti nell'indice FTSE MIB di Borsa italiana o in indici azionari equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno un ulteriore 3,5% dell'attivo è investito in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.
- d) Categoria di emittenti
 Principalmente titoli a capitalizzazione sia elevata sia medio-bassa di emittenti italiani. Il Fondo investe almeno il 70% del totale delle attività in titoli azionari di emittenti residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'Articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio medesimo a capitalizzazione sia elevata sia medio-bassa.
 Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
- e) Specifici fattori di rischio
Bassa capitalizzazione - È previsto l'investimento anche in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.
- f) Utilizzo di strumenti derivati
 Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi connessi all'investimento principale, in conformità con le previsioni di cui al paragrafo 1.2.2 della parte generale e con le previsioni di tempo in tempo vigenti ai fini della normativa PIR.
 L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.
 La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 1,01.
 Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

g) *Total return swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali (“CFD”).

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l’assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l’implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *total return swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all’Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un’agenzia specializzata (ad es. Moody’s, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody’s), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell’operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l’obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all’operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell’applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell’operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, *broker-dealer* e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione. Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall’Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili. Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. Il Fondo investe in modo concentrato, tenendo conto della liquidità dei titoli, su azioni di aziende a capitalizzazione sia elevata sia medio-bassa. La selezione degli investimenti azionari è effettuata prevalentemente sulla base di analisi relative alle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti ed ai settori cui essi appartengono.

Il Fondo è allineato alla Strategia “*Sustainable and Responsible Investment Strategy*” tesa a promuovere investimenti responsabili che valorizzano fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di *governance* e di comportamento aziendale degli emittenti target ai sensi dell’Articolo 8 della SFDR (cfr. al riguardo il precedente paragrafo A 13-ter del presente Prospetto).

Almeno il 90% del portafoglio del Comparto sarà valutato mediante un’attività di comparazione rispetto ad un *rating* ISR, ad eccezione dei contratti derivati e degli asset che, per loro natura, hanno caratteristiche tali da non consentire oggettivamente una valutazione secondo i parametri di sostenibilità di tale indice, e.g. liquidità e depositi. In tal senso, il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, applicando i criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità.

Una descrizione dettagliata di tale strategia di gestione nonché dei criteri di esclusione si trova nell’Informativa Precontrattuale SFDR.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch).

Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un *pricing* trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base

giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.

- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la *performance* della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di Paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purché dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o
 - può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. *haircut*) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*.

Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli *haircuts* dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'*haircut* generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore *haircut*.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli *haircuts* relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano *haircuts* aggiuntivi. *Haircuts* aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating investment grade*: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating investment grade*: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito *high yield* con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (c.d. "PIR") di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 successive modifiche e integrazioni.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

19.6 Classi di quote

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di tre classi di quote: la classe "A", la classe "P" e la classe "W". Le quote di classe "A" hanno le medesime caratteristiche delle quote degli altri Fondi. Le quote di classe "P", destinate agli investimenti nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine, c.d. "PIR" come sopra definiti, si differenziano dalle altre quote per essere riservate esclusivamente ad investitori persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano, per la previsione di limiti massimi di sottoscrizione e per l'inammissibilità di investimenti cointestati.

Le quote di classe "W" sono destinate ai "clienti professionali di diritto" come definiti ai sensi del D. Lgs. n. 58/98 e dalla normativa di attuazione *pro tempore* vigente e si differenziano dalle altre classi di quote per il regime commissionale e per gli importi minimi di sottoscrizione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi. Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C) paragrafo 20.

B.7) Allianz Azioni Europa

Denominazione:	Allianz Azioni Europa Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	23/03/1990
Codice ISIN al portatore:	IT0000386588

Allianz Azioni Europa è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Azioni Europa è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.7 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.7 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente: 100% MSCI Europe Total Return Net. Indice rappresentativo dei principali mercati azionari europei. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark. La composizione del paniere di titoli che compongono il benchmark potrebbe non essere del tutto allineata alle caratteristiche della strategia di gestione del Fondo, descritta nel successivo paragrafo h), tesa a promuovere investimenti responsabili che valorizzano fattori ambientali.

Le informazioni relative all'indice MSCI Europe sono reperibili su primari quotidiani economici italiani e internazionali (Il Sole 24 ORE, Financial Times), alla pagina internet www.msci.com e sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker: MSEROPE).

Data-type: total return - dividendi netti.

16.7 Periodo minimo raccomandato

5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

17.7 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 4.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*

Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in maggioranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.7 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Azionario Europa.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione

Investimento principale in titoli azionari di emittenti europei denominati in Euro e nelle altre valute europee.

Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati e sino al 20% in depositi bancari.

c) Aree geografiche / mercati di riferimento

Principalmente Europa.

d) Categoria di emittenti

Titoli di qualsiasi capitalizzazione di emittenti principalmente localizzati in Europa. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

e) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio - Normalmente non coperto

Paesi Emergenti - Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.

Ove tecnicamente possibile, viene data preferenza ad operazioni in strumenti finanziari derivati funzionali a consentire la promozione di investimenti responsabili conformemente al successivo paragrafo h) - Tecniche di gestione.

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 0,98. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

g) *Total return swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali (“CFD”).

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l’assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l’implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *total return swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all’Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un’agenzia specializzata (ad es. Moody’s, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody’s), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell’operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l’obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all’operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell’applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell’operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, *broker-dealer* e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall’Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La selezione degli investimenti azionari è effettuata prevalentemente sulla base di analisi relative alle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti ed ai settori cui essi appartengono.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di *governance* ai sensi dell’Articolo 8 della SFDR (cfr. al riguardo il precedente paragrafo A 13-ter del presente Prospetto).

Si precisa che il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il Fondo che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente Fondo non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

In particolare, il Fondo mira a promuovere investimenti responsabili che valorizzano fattori ambientali tramite l’applicazione della “Key Performance Indicator Strategy (Relative)”, la quale segue un obiettivo d’investimento considerando il “Weighted Average GHG Intensity (Sales)” come indicatore di *performance* ambientale (“Sustainability KPI”) al fine di poter misurare l’intensità dei gas serra, definita dall’intensità media ponderata delle emissioni di gas serra in base al fatturato annuo dell’azienda. Almeno l’80% del portafoglio del Fondo sarà valutato rispetto al Sustainability KPI. Tale valutazione non riguarda i contratti derivati e gli asset che, per loro natura, hanno caratteristiche tali da non consentire oggettivamente una valutazione secondo i parametri di sostenibilità di tale indice, e.g. liquidità e depositi. L’obiettivo del Fondo è quello di ottenere una *performance* superiore almeno del 20% rispetto al *benchmark* in termini di intensità media ponderata di emissioni di gas serra.

In tal senso, il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, applicando i criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità.

Una descrizione dettagliata di tale strategia di gestione nonché dei criteri di esclusione si trova nell'Informativa Precontrattuale SFDR.

- i) Destinazione dei proventi
Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
- j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)
Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").
Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).
Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.
Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.
Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.
Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.
Alla data di validità del presente Prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.
- k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio
Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").
Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.
Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:
(i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
(ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
(iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
(iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);

- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un *pricing* trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la *performance* della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di Paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purché dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o
 - può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. *haircut*) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli *haircuts* dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'*haircut* generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore *haircut*.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli *haircuts* relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano *haircuts* aggiuntivi. *Haircuts* aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating investment grade*: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating investment grade*: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito *high yield* con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.8) Allianz Azioni America

Denominazione:	Allianz Azioni America Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	23/03/1990
Codice ISIN al portatore:	IT0000386562

Allianz Azioni America è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Azioni America è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.8 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:
Market Fund

b) Valuta di denominazione:
Euro.

15.8 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente: 100% S&P 500 Total Return Net. Indice composto dai principali 500 titoli azionari che rappresentano i principali settori economici dell'economia americana trattati sul NYSE. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del *benchmark*.

Le informazioni relative all'indice S&P 500 sono reperibili su primari quotidiani economici italiani e stranieri (Il Sole 24 ORE, Financial Times), alla pagina internet www.standardandpoors.com e sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker: S&PCOMP).

Data-type: total return - dividendi netti.

16.8 Periodo minimo raccomandato

5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

17.8 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 5.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- b) Grado di scostamento dal *benchmark*
 Significativo.
 Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.
 Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.
- c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*
 Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in maggioranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.8 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- a) Categoria del Fondo
 Azionario America.
- b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione
 Investimento principale in titoli azionari denominati in Dollari USA. Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati; investimento in depositi bancari al massimo il 20%.
- c) Aree geografiche / mercati di riferimento
 Nord America.
- d) Categoria di emittenti
 Titoli di qualsiasi capitalizzazione di emittenti principalmente localizzati negli Stati Uniti. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
- e) Specifici fattori di rischio
Rischio di cambio - Normalmente non coperto.
Paesi Emergenti - Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
- f) Utilizzo di strumenti derivati
 Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. La leva finanziaria tendenziale, è indicativamente pari a 0,99.
- g) *Total return swap* e derivati similari
 Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").
 Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

In generale, i *total return swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, *broker-dealer* e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La selezione degli investimenti azionari è effettuata prevalentemente sulla base di analisi relative alle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti ed ai settori cui essi appartengono.

Il Fondo non è soggetto all'Articolo 8, paragrafo 1, o all'Articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del Regolamento SFDR: ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Tassonomia si precisa pertanto che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dettati dall'UE per le attività economiche sostenibili.

Il Fondo, non qualificandosi come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, non prende in considerazione i PAI Indicators e non applica i criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli

oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti.

Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente Prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

i) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un *pricing* trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.

- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la *performance* della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di Paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purché dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o
 - può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. *haircut*) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*.

Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli *haircuts* dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'*haircut* generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore *haircut*.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli *haircuts* relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano *haircuts* aggiuntivi. *Haircuts* aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating investment grade*: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating investment grade*: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito *high yield* con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.9) Allianz Azioni Pacifico

Denominazione:	Allianz Azioni Pacifico Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	23/03/1990
Codice ISIN al portatore:	IT0000386604

Allianz Azioni Pacifico è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Azioni Pacifico è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.9 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:
Market Fund

b) Valuta di denominazione:
Euro.

15.9 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% MSCI AC Asia Pacific Total Return Net (in EUR).

Indice rappresentativo dei mercati azionari dei Paesi sviluppati e dei Paesi in via di sviluppo del bacino del Pacifico. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del *benchmark*.

Le informazioni relative all'indice MSCI AC Asia Pacific sono reperibili alla pagina internet www.msci.com e sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker: MSAAPFE).

Data-type: total return.

16.9 Periodo minimo raccomandato

5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

17.9 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 4.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- b) Grado di scostamento dal *benchmark*
 Significativo.
 Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.
 Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.
- c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*
 Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in maggioranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.9 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- a) Categoria del Fondo
 Azionario Pacifico.
- b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione
 Investimento principale in titoli azionari denominati in Yen e nelle valute dei Paesi dell'Area Pacifico. Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati; residuale in depositi bancari.
- c) Aree geografiche / mercati di riferimento
 Paesi sviluppati ed emergenti dell'Area Pacifico.
- d) Categoria di emittenti
 Titoli di qualsiasi capitalizzazione di emittenti principalmente localizzati in Giappone e nei Paesi sviluppati del Pacifico. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
- e) Specifici fattori di rischio
Rischio di cambio - Normalmente non coperto.
Paesi Emergenti - Investimento significativo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
- f) Utilizzo di strumenti derivati
 Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).
 L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.
 La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 0,99. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.
- g) *Total return swap* e derivati similari
 Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").
 Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *total return swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.
 Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

(UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, *broker-dealer* e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La selezione degli investimenti azionari è effettuata prevalentemente sulla base di analisi relative alle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti ed ai settori cui essi appartengono.

Il Fondo non è soggetto all'Articolo 8, paragrafo 1, o all'Articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del Regolamento SFDR: ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Tassonomia si precisa pertanto che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dettati dall'UE per le attività economiche sostenibili. Il Fondo, non qualificandosi come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, non prende in considerazione i PAI Indicators e non applica i criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo

in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente Prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni/quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un *pricing* trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la *performance* della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di Paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in

tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.

- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purché dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o
 - può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. *haircut*) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli *haircuts* dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'*haircut* generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore *haircut*.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli *haircuts* relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano *haircuts* aggiuntivi. *Haircuts* aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating investment grade*: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating investment grade*: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito *high yield* con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.10) Allianz Azioni Paesi Emergenti

Denominazione:	Allianz Azioni Paesi Emergenti Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	25/09/1997
Codice ISIN al portatore:	IT0001187423

Allianz Azioni Paesi Emergenti è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Azioni Paesi Emergenti è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.10 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.10 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% MSCI Emerging Markets Total Return Net (in EUR).

Indice rappresentativo dei mercati azionari dei Paesi Emergenti. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark.

Le informazioni relative all'indice MSCI Emerging Markets sono reperibili alla pagina internet www.msci.com e sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker: MSEMKFE).

16.10 Periodo minimo raccomandato

5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

17.10 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 4.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- b) Grado di scostamento dal *benchmark*
 Significativo.
 Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.
 Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.
- c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*
 Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in maggioranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.10 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- a) Categoria del Fondo
 Azionario Paesi Emergenti.
 Il Fondo Allianz Azioni Paesi Emergenti è un Fondo Feeder del Comparto Allianz Emerging Markets Equity Opportunities della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master, classe FT (EUR), Codice ISIN: LU1865151960). In linea generale, il processo di gestione dei rischi nonché i dati di rischio del Fondo sono allineati con quelli del relativo OICR Master.
- b) Tecnica di gestione
 Il Fondo investe esclusivamente in azioni dell'OICR Master e può altresì detenere liquidità, a titolo accessorio, sino al 15% delle proprie attività.
 L'investimento minimo percentuale previsto nell'OICR Master è pari all'85% delle attività del Fondo Feeder, mentre l'investimento massimo può raggiungere il 100% delle attività stesse.
- c) OICR Master
 L'OICR Master del Fondo è il Comparto Allianz Emerging Markets Equity Opportunities della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund stabilito in Lussemburgo.
- d) Destinazione dei proventi
 Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
- e) Politica di investimento dell'OICR Master (*)
 Allianz Emerging Markets Equity Opportunities è un Comparto Azionario Paesi Emergenti della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund che mira a generare una crescita del capitale nel lungo termine attraverso l'investimento nei mercati azionari emergenti.
 Il Comparto investe principalmente in cinque mercati emergenti e/o almeno cinque Paesi compresi nell'Indice MSCI Daily TR Net Emerging Market. Fino al 30% delle attività del Comparto può essere investito in titoli azionari diversi da quelli descritti nell'obiettivo d'investimento. Fino al 30% delle attività del Comparto può essere investito nel mercato delle c.d. "China A-shares" (azioni emesse da società incorporate e quotate sulle borse della Repubblica Popolare Cinese). Il Comparto può investire fino al 25% delle attività in strumenti del mercato monetario e/o in depositi e/o (fino al 20% delle attività) in depositi a vista e/o (fino al 10% delle attività) in Fondi del mercato monetario.
 Il Fondo non è soggetto all'Articolo 8, paragrafo 1, o all'Articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del Regolamento SFDR: ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Tassonomia si precisa pertanto che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dettati dall'UE per le attività economiche sostenibili. Il Fondo, non qualificandosi come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, non prende in considerazione i PAI Indicators e non applica i criteri di esclusione minimi relativi alla sostenibilità.
 Per ulteriori dettagli relativi alla politica di investimento dell'OICR Master, si rinvia al Prospetto Informativo dell'OICR Master (cfr. successivo paragrafo 30 - *Ulteriore informativa disponibile*).

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione del Fondo Feeder nonché nel Prospetto dell'OICR Master.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo Feeder non investe in derivati.

Gli strumenti derivati potrebbero essere utilizzati dal Comparto dell'OICR Master, alle condizioni e nei limiti previsti nel Prospetto dello stesso, per compensare l'esposizione a oscillazioni dei prezzi (copertura), per sfruttare differenze di prezzo tra due o più mercati (arbitraggio) o per moltiplicare i profitti, sebbene potrebbero moltiplicarsi anche le perdite (leva finanziaria, calcolata con il metodo *Value at Risk* relativo per cui il portafoglio di riferimento corrisponde alla composizione dell'indice MSCI Emerging Markets).

In quest'ambito, il Comparto dell'OICR Master può investire anche in contratti futures su indici globali azionari (equity index futures) sia per finalità di efficiente gestione del portafoglio e sia di copertura; fermo restando che il Comparto non può assumere posizioni lunghe su tali equity index futures.

Il Fondo Feeder non è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015. Il Fondo Feeder non è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.11) Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi20

Denominazione:	Allianz Multi20 Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, specializzato nell'investimento in OICR, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	15/11/2000
Codice ISIN al portatore:	IT0003081509

Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi20 è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine. Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi20 è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale. In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.11 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.11 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente: 20% MSCI World Total Return Net (in EUR) + 80% Bloomberg Euro Aggregate 1-10 Year Total Return.

Il primo, è l'indice ponderato sulla capitalizzazione di mercato corretto per il flottante, rappresentativo della performance dei mercati azionari (sviluppati) internazionali; il secondo, è l'indice rappresentativo del mercato dei titoli di debito con *rating investment grade* negoziabili a tasso fisso (di cui dei buoni del Tesoro, dei titoli di Stato, dei titoli obbligazionari emessi da emittenti privati e dei titoli obbligazionari cartolarizzati) denominati in Euro. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark.

Le informazioni relative all'indice MSCI World Total Return sono reperibili su primari quotidiani economici italiani e internazionali (Il Sole 24 ORE, Financial Times), alla pagina internet www.msci.com e sull'Information System Bloomberg (ticker: MSDEWIN)

Data-type: total return - dividendi netti.

Le informazioni relative all'indice Bloomberg Euro Aggregate 1-10 Year Total Return sono reperibili sul sito internet www.bloombergindices.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: EG00).

Data-type: total return.

16.11 Periodo minimo raccomandato

3 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

17.11 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 2.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- b) Grado di scostamento dal *benchmark*
 Significativo.
 Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.
 Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo.
 Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.
- c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*
 Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in minoranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.11 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- a) Categoria del Fondo
 Bilanciato Obbligazionario.
- b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione
 Investimento principale in quote di OICR denominati in Euro, Dollari USA, Sterline, Yen e Franchi Svizzeri, specializzati nell'investimento in strumenti di mercato monetario, in titoli obbligazionari e in titoli azionari.
 La componente azionaria può variare tra lo 0% ed il 40% del patrimonio.
 L'investimento diretto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, azionaria e monetaria è previsto nella misura massima del 30% delle attività del Fondo. L'investimento in OICR armonizzati che perseguono strategie alternative (c.d. *liquid alternatives*) non può essere superiore al 20%. L'esposizione al mercato delle *commodities* è residuale. L'investimento in depositi bancari è consentito fino al 20% del patrimonio.
- c) Aree geografiche / mercati di riferimento
 Minimo 50% nell'Area Euro per la componente obbligazionaria.
 Senza vincoli geografici predeterminati per la componente azionaria.
 L'esposizione complessiva del Fondo a mercati di Paesi Emergenti è contenuta.
- d) Categoria di emittenti
 Prevalentemente quote di OICR armonizzati ed autorizzati al collocamento in Italia.
- e) Specifici fattori di rischio
Duration - La componente obbligazionaria è investita principalmente in strumenti finanziari caratterizzati da una durata media finanziaria indicativamente compresa tra 3 e 6 anni.
Rating - La componente obbligazionaria è investita principalmente in strumenti finanziari con merito di credito pari o superiore all'*investment grade* o in strumenti finanziari obbligazionari con pari classificazione.
 Gli investimenti in OICR investiti in obbligazioni di emittenti societari possono essere effettuati in misura significativa.
Rischio di cambio - Normalmente non coperto.
Bassa capitalizzazione - Investimento residuale in OICR specializzati in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.
Paesi Emergenti - Investimento contenuto in OICR che investono in titoli di emittenti di Paesi Emergenti.
- f) Utilizzo di strumenti derivati
 Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso. La leva finanziaria attesa, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1,05 e 1,61. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total return swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *total return swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, *broker-dealer* e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari al 30%.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo. Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La Società di Gestione seleziona gli OICR oggetto dell'attività di investimento sulla base di analisi di tipo qualitativo e quantitativo che valutano lo stile di gestione, le caratteristiche di rischiosità e la qualità dei risultati degli OICR stessi. Definita la strategia di gestione in base all'analisi delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento, la Società di Gestione seleziona gli OICR che, in base alle caratteristiche di cui sopra, meglio rispondono allo scenario di mercato previsto.

La selezione è effettuata conformemente alla strategia "Multi Asset Sustainability", finalizzata alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali in applicazione delle disposizioni dell'Articolo 8 (1) della SFDR. Nello specifico, il Fondo investe almeno il 70% del patrimonio in base alla "Strategia Multi Asset Sustainability" che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, varie strategie di sostenibilità e/o investe in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o in Fondi Target ai sensi degli Articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR ("Fondi Target SFDR").

Il Fondo applica inoltre criteri di esclusione per i casi di gravi violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, per

le armi controverse o per le società che generano più di una determinata percentuale dei loro ricavi dalle armi, società che generano più di una determinata percentuale dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico, servizi di pubblica utilità che generano più di una determinata percentuale dei propri ricavi dal carbone, società coinvolte nella produzione di tabacco nonché coinvolte nella sua distribuzione in misura superiore a una determinata percentuale dei loro ricavi.

Si precisa che AllianzGI utilizza ISS-ESG come fornitore dei dati di ricerca ambientali, sociali e di *governance* (ESG) utilizzati per le esclusioni di cui sopra.

Per maggiori dettagli sul punto si rinvia al precedente paragrafo A 13-ter del presente Prospetto e all'Informativa Precontrattuale SFDR.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente Prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

(i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);

(ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche

- locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un *pricing* trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la *performance* della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di Paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purché dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o
 - può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. *haircut*) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli *haircuts* dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'*haircut* generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore *haircut*.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli *haircuts* relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni

vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano *haircuts* aggiuntivi. *Haircuts* aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating investment grade*: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating investment grade*: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito *high yield* con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.12) Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi50

Denominazione:	Allianz Multi50 Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, specializzato nell'investimento in OICR, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	15/11/2000
Codice ISIN al portatore:	IT0003081525

Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi50 è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine. Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi50 è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale. In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.12 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.12 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente: 50% MSCI World Total Return Net (in EUR) + 50% Bloomberg Euro Aggregate 1-10 Year Total Return (in EUR).

Il primo, è l'indice ponderato sulla capitalizzazione di mercato corretto per il flottante, rappresentativo della performance dei mercati azionari (sviluppati) internazionali; il secondo, è l'indice rappresentativo del mercato dei titoli di debito con *rating investment grade* negoziabili a tasso fisso (di cui dei buoni del Tesoro, dei titoli di Stato, dei titoli obbligazionari emessi da emittenti privati e dei titoli obbligazionari cartolarizzati) denominati in Euro. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark.

Le informazioni relative all'indice MSCI World Total Return sono reperibili su primari quotidiani economici italiani e internazionali (Il Sole 24 ORE, Financial Times), alla pagina internet www.msci.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker: MSDEWIN).

Data-type: total return - dividendi netti.

Le informazioni relative all'indice Bloomberg Euro Aggregate 1-10 Year Total Return sono reperibili sul sito internet www.bloombergindices.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: EG00).

Data-type: total return.

16.12 Periodo minimo raccomandato

4 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

17.12 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 3.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- b) Grado di scostamento dal *benchmark*
 Significativo.
 Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.
 Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.
- c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*
 Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in minoranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.12 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- a) Categoria del Fondo
 Fondo Flessibile.
- b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione
 Investimento principale in quote di OICR denominati in Euro, Dollari USA, Sterline, Yen e Franchi Svizzeri, specializzati nell'investimento in strumenti di mercato monetario, in titoli obbligazionari e in titoli azionari.
 La componente azionaria può variare tra lo 0% ed il 75% del patrimonio. L'investimento diretto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, azionaria e monetaria è previsto nella misura massima del 30% delle attività del Fondo. L'investimento in OICR armonizzati che perseguono strategie alternative (c.d. *liquid alternatives*) non può essere superiore al 20%. L'esposizione al mercato delle *commodities* è residuale. L'investimento in depositi bancari è consentito fino al 20% del patrimonio.
- c) Aree geografiche / mercati di riferimento
 Minimo 50% nell'Area Euro per la componente obbligazionaria.
 Senza vincoli geografici predeterminati per la componente azionaria.
 L'esposizione complessiva del Fondo a mercati di Paesi Emergenti è contenuta.
- d) Categoria di emittenti
 Prevalentemente quote di OICR armonizzati ed autorizzati al collocamento in Italia.
- e) Specifici fattori di rischio
Duration - La componente obbligazionaria è investita in strumenti finanziari caratterizzati da una durata media finanziaria indicativamente compresa tra 3 e 6 anni.
Rating - La componente obbligazionaria è investita principalmente in strumenti finanziari con merito di credito pari o superiore all'*investment grade* o in strumenti finanziari obbligazionari con pari classificazione.
 Gli investimenti in OICR investiti in obbligazioni di emittenti societari possono essere effettuati in misura significativa.
Rischio di cambio - Normalmente non coperto.
Bassa capitalizzazione - Investimento residuale in OICR specializzati in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.
Paesi Emergenti - Investimento contenuto in OICR che investono in titoli di emittenti di Paesi Emergenti.
- f) Utilizzo di strumenti derivati
 Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.

La leva finanziaria attesa, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1,09 e 1,79. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total return swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *total return swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, *broker-dealer* e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari al 30%.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La Società di Gestione seleziona gli OICR oggetto dell'attività di investimento sulla base di analisi di tipo qualitativo e quantitativo che valutano lo stile di gestione, le caratteristiche di rischiosità e la qualità dei risultati degli OICR stessi. Definita la strategia di gestione in base all'analisi delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento, la Società di Gestione seleziona gli OICR che, in base alle caratteristiche di cui sopra, meglio rispondono allo scenario di mercato previsto.

La selezione è effettuata conformemente alla strategia "Multi Asset Sustainability", finalizzata alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali in applicazione delle disposizioni dell'Articolo 8 (1) della SFDR. Nello specifico, il Fondo investe almeno il 70% del patrimonio in base alla "Strategia Multi Asset Sustainability" che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, varie strategie di sostenibilità e/o investe in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o in Fondi Target ai sensi degli Articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR ("Fondi Target SFDR").

Il Fondo applica inoltre criteri di esclusione per i casi di gravi violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, per le armi controverse o per le società che generano più di una determinata percentuale dei loro ricavi dalle armi, società che generano più di una determinata percentuale dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico, servizi di pubblica utilità che generano più di una determinata percentuale dei propri ricavi dal carbone, società coinvolte nella produzione di tabacco nonché coinvolte nella sua distribuzione in misura superiore a una determinata percentuale dei loro ricavi.

Si precisa che AllianzGI utilizza ISS-ESG come fornitore dei dati di ricerca ambientali, sociali e di *governance* (ESG) utilizzati per le esclusioni di cui sopra.

Per maggiori dettagli sul punto si rinvia al precedente paragrafo A 13-ter del presente Prospetto e all'Informativa Precontrattuale SFDR.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente Prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;

- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un *pricing* trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la *performance* della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di Paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purché dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o
 - può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. *haircut*) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli *haircuts* dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'*haircut* generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore *haircut*.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli *haircuts* relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni

vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano *haircuts* aggiuntivi.

Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating investment grade*: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating investment grade*: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito *high yield* con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.13) Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi90

Denominazione:	Allianz Multi90 Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, specializzato nell'investimento in OICR, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	15/11/2000
Codice ISIN al portatore:	IT0003081574

Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi90 è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi90 è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel PRIIP KID.

14.13 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.13 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente: 90% MSCI World Total Return Net + 10% €STR.

L'€STR misura il costo della raccolta all'ingrosso non garantita con scadenza a un giorno di un campione di banche dell'area dell'Euro. Il calcolo del tasso è basato sui dati raccolti nell'ambito del Money Market Statistical Reporting (MMSR), raccolta statistica introdotta nel 2016 riguardante tutte le transazioni condotte sul mercato monetario dalle maggiori banche dell'area dell'Euro. L'€STR viene calcolato come media dei tassi di provvista non garantita (depositi) riferibili a transazioni con durata overnight condotte dalle banche segnalanti dell'MMSR con controparti finanziarie (bancarie e non bancarie). La metodologia di calcolo è stata definita sulla base degli esiti di due consultazioni pubbliche ed è in linea con i principi stabiliti dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

16.13 Periodo minimo raccomandato

4 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

17.13 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 4.

Abbiamo classificato questo Fondo al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media sulla base del Regolamento sui PRIIP KIDs. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- b) Grado di scostamento dal *benchmark*
 Significativo.
 Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.
 Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.
- c) Grado di aderenza attesa del portafoglio rispetto alla composizione del *benchmark*
 Fermo quanto previsto nella precedente lettera b), la composizione attesa del portafoglio del Fondo potrebbe essere costituita in minoranza da strumenti finanziari presenti nel rispettivo *benchmark*.

18.13 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- a) Categoria del Fondo
 Fondo Flessibile.
- b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione
 Investimento principale in quote di OICR denominati in Euro, Dollari USA, Yen, Sterline e Franchi Svizzeri, specializzati nell'investimento in titoli azionari. La componente azionaria può rappresentare tra il 25% ed il 100% del patrimonio. L'investimento diretto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, azionaria e monetaria è previsto nella misura massima del 30% delle attività del Fondo. L'investimento in OICR armonizzati che perseguono strategie alternative (c.d. *liquid alternatives*) non può essere superiore al 20%. L'esposizione al mercato delle *commodities* è residuale. L'investimento in depositi bancari è consentito fino al 20% del patrimonio.
- c) Aree geografiche / mercati di riferimento
 Minimo 50% nell'Area Euro per la componente obbligazionaria.
 Senza vincoli geografici predeterminati per la componente azionaria.
 L'esposizione complessiva del Fondo a mercati di Paesi Emergenti è contenuta.
- d) Categoria di emittenti
 Prevalentemente quote di OICR armonizzati ed autorizzati al collocamento in Italia.
- e) Specifici fattori di rischio
Rischio di cambio - Normalmente non coperto.
Bassa capitalizzazione - L'investimento in OICR specializzati in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione può essere significativo.
Paesi Emergenti - Investimento contenuto in OICR che investono in titoli di emittenti di Paesi Emergenti.
Duration - La componente obbligazionaria è investita in strumenti finanziari caratterizzati da una durata media finanziaria indicativamente compresa tra 3 e 6 anni.
Rating - La componente obbligazionaria è investita principalmente in strumenti finanziari con merito di credito pari o superiore all'*investment grade* o in strumenti finanziari obbligazionari con pari classificazione.
 Gli investimenti in OICR investiti in obbligazioni di emittenti societari possono essere effettuati in misura significativa.
- f) Utilizzo di strumenti derivati
 Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).
 L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

La leva finanziaria attesa, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra il 0,88 e 1,33. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total return swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *total return swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, *broker-dealer* e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari al 30%.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La Società di Gestione seleziona gli OICR oggetto dell'attività di investimento sulla base di analisi di tipo qualitativo e quantitativo che valutano lo stile di gestione, le caratteristiche di rischiosità e la qualità dei risultati degli OICR stessi. Definita la strategia di gestione in base all'analisi delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento, la Società di Gestione seleziona gli OICR che, in base alle caratteristiche di cui sopra, meglio rispondono allo scenario di mercato previsto.

La selezione è effettuata conformemente alla strategia "Multi Asset Sustainability", finalizzata alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali in applicazione delle disposizioni dell'Articolo 8 (1) della SFDR. Nello specifico, il Fondo investe almeno il 70% del patrimonio in base alla "Strategia Multi Asset Sustainability" che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, varie strategie di sostenibilità e/o investe in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o in Fondi Target ai sensi degli Articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR ("Fondi Target SFDR").

Il Fondo applica inoltre criteri di esclusione per i casi di gravi violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, per le armi controverse o per le società che generano più di una determinata percentuale dei loro ricavi dalle armi,

società che generano più di una determinata percentuale dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico, servizi di pubblica utilità che generano più di una determinata percentuale dei propri ricavi dal carbone, società coinvolte nella produzione di tabacco nonché coinvolte nella sua distribuzione in misura superiore a una determinata percentuale dei loro ricavi.

Si precisa che AllianzGI utilizza ISS-ESG come fornitore dei dati di ricerca ambientali, sociali e di *governance* (ESG) utilizzati per le esclusioni di cui sopra.

Per maggiori dettagli sul punto si rinvia al precedente paragrafo A 13-ter del presente Prospetto e all'Informativa Precontrattuale SFDR.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'Art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il Paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente Prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;

- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un *pricing* trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la *performance* della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di Paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purché dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o
 - può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. *haircut*) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli *haircuts* dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'*haircut* generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore *haircut*.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli *haircuts* relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua

superiore a 10 anni si applicano *haircuts* aggiuntivi. *Haircuts* aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating investment grade*: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating investment grade*: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito *high yield* con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

19. Classi di quote

I Fondi non presentano classi di quote differenti, ad eccezione di:

- Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine che ha due classi di quote, denominate rispettivamente classe "A" e classe "B", che si differenziano per diversi importi minimi di sottoscrizione;
- Allianz Azioni Italia All Stars che ha tre classi di quote, denominate rispettivamente classe "A", classe "P" e classe "W".
Allianz Italia 50 Special che ha due classi di quote, denominate rispettivamente classe "A" e classe "P".

Le quote di classe "P", destinate agli investimenti nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (c.d. "PIR") di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modifiche e integrazioni, si differenziano dalle quote di classe "A" per essere riservate esclusivamente ad investitori residenti nel territorio dello Stato italiano, per la previsione di limiti massimi di sottoscrizione e per l'inammissibilità di investimenti cointestati.

Le quote di classe "W" possono essere sottoscritte dai soli "clienti professionali" di diritto, come definiti ai sensi del D. Lgs. n. 58/98 e della vigente normativa di attuazione, e sono dunque rivolte ai clienti professionali di cui all'allegato 3, sez. I) del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 20307 del 16 febbraio 2018. Il trasferimento di quote appartenenti alla classe "W" è possibile solo nel caso in cui il cessionario appartenga alla categoria dei clienti professionali di diritto. Nell'ipotesi in cui il cessionario non rientri, invece, in tale categoria, le quote della classe "W" oggetto di trasferimento verranno convertite, in via automatica, in quote della classe "A".

Oltre che per la tipologia di investitori ai quali sono destinate, le quote di classe "W" si differenziano dalle altre classi di quote per il regime commissionale e per gli importi minimi di sottoscrizione applicabili.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione dei Fondi. Per gli oneri connessi agli investimenti nelle diverse classi di quote si rinvia al successivo paragrafo 20.

C) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

20. Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico dei Fondi

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

20.1 Oneri a carico del sottoscrittore

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore dei Fondi oggetto della presente offerta sono i seguenti:

a) Commissioni di sottoscrizione

- a.a) Sui versamenti in unica soluzione (PIC) effettuati in tutti i Fondi ad eccezione di Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine grava una commissione di sottoscrizione calcolata applicando all'importo lordo del versamento la percentuale risultante dalla tabella seguente:

Importo totale versato	Commissione
Inferiore a 100.000 Euro	2,0%
Pari o superiore a 100.000 Euro ma inferiore a 150.000 Euro	1,5%
Pari o superiore a 150.000 Euro	1,0%

Tale commissione viene determinata in base all'importo totale versato, intendendosi per tale la somma di tutte le sottoscrizioni complessivamente già effettuate, oltre a quella in corso, nei Fondi comuni di investimento mobiliare aperti italiani di Allianz Global Investors GmbH. A tal fine verranno considerati i versamenti effettuati in qualsiasi classe o Fondo, purché intestati ai medesimi Partecipanti, al netto di eventuali rimborsi.

- a.b) Sui versamenti effettuati mediante adesione ad un Piano di Accumulo (PAC) grava una commissione di sottoscrizione calcolata sul valore complessivo del Piano applicando la percentuale risultante dalla tabella sotto riportata:

Valore complessivo del Piano	Commissione Totale
Inferiore a 100.000 Euro	2,0%
Pari o superiore a 100.000 Euro ma inferiore a 150.000 Euro	1,5%
Pari o superiore a 150.000 Euro	1,0%

La suddetta commissione sarà prelevata trattenendo sul versamento minimo iniziale un importo pari al 28% della commissione stessa; il residuo 72% verrà prelevato in misura lineare sui restanti versamenti. In ogni caso, l'ammontare delle commissioni prelevate sul versamento minimo iniziale sarà inferiore ad 1/3 dell'ammontare del primo versamento e del totale della commissione prevista per il Piano di Accumulo sottoscritto.

In caso di mancato completamento del Piano di Accumulo, l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore all'aliquota nominale indicata nel Prospetto.

b) Commissione di passaggio tra Fondi

Alle operazioni di passaggio tra Fondi viene applicata una commissione di passaggio pari all'1% dell'importo trasferito, con un massimo di 500 Euro.

c) Diritti fissi

- a) All'atto della sottoscrizione e del passaggio tra Fondi: un diritto fisso di 2 Euro per ogni Fondo o Comparto sottoscritto con un massimo di 20 Euro per la totalità delle sottoscrizioni effettuate con qualsiasi modalità; non applicabile in caso di versamenti tramite Sepa Direct Debit (S.D.D.) e sottoscrizioni automatiche effettuate nell'ambito del Servizio EasyPlan.
- b) All'atto del rimborso di quote: un diritto fisso pari a 5 Euro per ogni bonifico e pari a 10 Euro per ogni assegno richiesto o per altri strumenti di pagamento; nessun diritto fisso viene applicato in caso di rimborsi automatici effettuati nell'ambito del Servizio EasyPlan.
- c) La Società di Gestione tratterà la somma di 50 Euro per ogni certificato nominativo emesso, nonché le spese sostenute per l'eventuale invio del certificato emesso.

cd) Per richieste di documentazione aggiuntiva (escluso il semplice elenco dei movimenti relativi alle sottoscrizioni ed ai rimborsi) relativa ad operazioni eseguite anteriormente a 3 anni o più dalla richiesta, i sottoscrittori sono tenuti al pagamento di un diritto fisso pari a 50 Euro, da corrispondere mediante assegno alla Società di Gestione contestualmente all'invio della richiesta.

NOTA: Qualora il sottoscrittore acquisti quote dei Fondi o Comparti usufruendo della consulenza o dell'intermediazione di una parte terza, gli verranno addebitati costi o quote di costo che non coincidono con le spese descritte nel presente Prospetto e nelle informazioni chiave per gli investitori e che possono superare il totale dei costi quivi indicato. Ciò è ascrivibile in particolare ai costi aggiuntivi applicati dalla parte terza per i propri servizi (ad es. intermediazione, consulenza o custodia). Inoltre, la parte terza, nella definizione dei costi per i propri servizi, tiene conto anche delle spese una tantum, come le commissioni di sottoscrizione, e utilizza solitamente altri metodi di calcolo o anche stime dei costi attribuibili al Fondo, che comprendono in particolare i relativi costi di transazione. Eventuali divergenze nelle spese contabilizzate possono evincersi sia dalle informazioni fornite prima della stipula del contratto con la parte terza che dalle informazioni periodiche sui costi relativi agli investimenti nel Fondo forniti nel corso del rapporto con il cliente.

20.2 Oneri addebitati al Fondo

20.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la Società di Gestione che gestisce i Fondi e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

a) Provvigione di gestione

Rappresenta il compenso per la Società di Gestione che gestisce il Fondo.

Tale provvigione è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata dalle disponibilità di quest'ultimo presso il Depositario all'inizio del mese successivo.

Di seguito si riepilogano le provvigioni di gestione applicabili a ciascun Fondo:

Fondi	Provvigione di gestione annua
Allianz Global Multi-Asset Credit Fund	0,90%
Allianz Azioni Italia All Stars - Classe A	2,35%
Allianz Azioni Italia All Stars - Classe P	1,80%
Allianz Azioni Italia All Stars - Classe W	0,57%
Allianz Italia 50 Special - Classe A	1,40%
Allianz Italia 50 Special - Classe P	1,40%
Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine - Classe A	0,15%
Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine - Classe B	0,15%
Allianz Reddito Euro	0,80%
Allianz Reddito Globale	0,95%
Allianz Azioni America	2,25%
Allianz Azioni Europa	2,25%
Allianz Azioni Pacifico	2,25%
Allianz Azioni Paesi Emergenti	2,25%
Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi20	1,30%
Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi50	2,10%
Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi90	2,60%

b) Provvigione di incentivo

A decorrere dal 1° gennaio 2020, non è prevista l'applicazione di alcuna provvigione di incentivo.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico dei Fondi costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio dei Fondi in forma implicita nei prezzi delle transazioni.

I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati ai Fondi.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la Società di Gestione potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Allianz; in tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio nonché sulle commissioni e sugli oneri diretti e indiretti sostenuti dai Fondi in relazione a tali tecniche di gestione.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni sull'identità del/i soggetto/i a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti, nonché sull'esistenza di eventuali collegamenti tra i predetti soggetti e la Società di Gestione o il depositario.

Tutti i Comparti di Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi investono più del 10% in quote di altri OICR. La misura massima delle provvigioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è pari al 2,50%.

La misura massima delle provvigioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è applicabile solamente ad una parte del portafoglio di ciascun Comparto del Fondo, in quanto questi ultimi, diversificando i loro investimenti, non investono esclusivamente negli OICR aventi la massima provvigione di gestione su indicata.

La Società di Gestione stipula accordi di retrocessione delle commissioni di gestione con le società i cui OICR sono oggetto di investimento e le commissioni retrocesse dalle suddette società saranno accreditate al patrimonio dei singoli Comparti; la Società di Gestione si impegna comunque ad operare al fine di ottenere dal servizio svolto il miglior risultato possibile, indipendentemente dal livello di retrocessione definito.

Nel caso di investimento in parti di OICR collegati, dal compenso riconosciuto alla Società di Gestione verrà dedotta la remunerazione complessiva che il gestore dei Fondi collegati percepisce.

Gli OICR Feeder, in relazione agli investimenti negli OICR Master, e ciascun Fondo di Fondi, in relazione agli investimenti in OICR collegati, non sono gravati da commissioni né di sottoscrizione né di rimborso.

20.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 20.2.1, sono a carico dei Fondi anche i seguenti oneri:

- il costo per il calcolo del valore della quota di ciascun Fondo - sia nel caso in cui sia svolto dalla Società di Gestione sia nel caso in cui sia esternalizzato a terzi - nella misura fissa di 15.000 Euro annui per i soli Fondi Feeder e nella misura massima dello 0,012% su base annua per tutti gli altri i Fondi, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità del Fondo/Comparto medesimo all'inizio del mese successivo;
- il compenso dovuto al Depositario per l'incarico svolto; la misura massima di tale compenso è pari allo 0,108% su base annua del valore complessivo netto di ciascun Fondo;
- gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività di ciascun Fondo (ad esempio gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita dei titoli);
- le spese di pubblicazione del valore unitario della quota del Fondo e degli altri avvisi relativi al Fondo richiesti dalla normativa vigente, nonché i costi della stampa dei documenti periodici destinati al pubblico purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote dei Fondi;
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti dei Fondi (ivi compreso quello finale di liquidazione);
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dai Fondi e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- gli oneri fiscali di pertinenza dei Fondi;
- il "contributo di vigilanza" che la Società di Gestione è tenuta a versare annualmente alla Consob per ciascun Fondo.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dai Fondi nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto.

21. Agevolazioni finanziarie

Sulla base di specifici accordi tra la Società di Gestione ed i soggetti incaricati del collocamento, possono essere applicate le agevolazioni di seguito indicate:

1. A favore di determinati soggetti, o particolari categorie di soggetti possono essere ridotte, anche totalmente, le commissioni di sottoscrizione, di passaggio tra Fondi, nonché le eventuali spese per diritti fissi, previste per i Fondi di cui al presente Prospetto.
2. A favore dei c.d. operatori qualificati, di cui alla vigente normativa, escluse le persone fisiche - che abbiano stipulato con la Società di Gestione un apposito accordo - possono essere retrocesse, anche totalmente, le provvigioni di gestione e/o incentivo, a valere sulle quote sottoscritte dei Fondi di cui al presente Prospetto.
Tale retrocessione potrà essere riconosciuta qualora i suddetti operatori qualificati abbiano sottoscritto le quote dei Fondi per il tramite di uno dei soggetti collocatori.

22. Servizi/Prodotti aggiuntivi abbinati alla sottoscrizione dei Fondi

Non sono previsti servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione di quote dei Fondi di cui al presente Prospetto.

23. Regime fiscale

Regime fiscale dei Fondi

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Il regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale Prospetto.

A tali fini, la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un Comparto ad altro Comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Non sono soggetti alla predetta ritenuta, nei limiti ed alle condizioni di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, i redditi di capitale derivanti dalle quote di classe "P" del Fondo Azioni Italia All Stars e del Fondo Allianz Italia 50 Special, che siano sottoscritte e detenute nell'ambito dei Piani di Risparmio a lungo termine (c.d. "PIR").

Tali piani, in particolare, si costituiscono con la destinazione agli "investimenti qualificati" previsti dalla normativa PIR - tra i quali rientrano le quote di classe "P" del Fondo Azioni Italia All Stars e del Fondo Allianz Italia 50 Special - di somme o valori di importo non superiore, in ciascun anno solare, a 40.000 Euro, e non eccedenti, in totale, il limite massimo di 200.000 Euro.

Al fine di beneficiare del particolare regime di esenzione fiscale previsto dalla normativa PIR, gli strumenti finanziari in cui è investito il Piano Individuale devono essere detenuti per almeno 5 anni. La normativa PIR prevede inoltre che, a pena di perdita dei benefici fiscali, ciascuna persona fisica non possa essere titolare di più di un PIR e ciascun PIR non possa avere più di un titolare.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'Art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il trasferimento a causa di morte delle quote di classe "P" del Fondo Azioni Italia All Stars o del Fondo Allianz Italia 50 Special non è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni.

Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA")

Dal 1° luglio 2014 è in vigore la normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA"), che prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con il Governo degli USA un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1 per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*", e.g. cittadini statunitensi e residenti negli Stati Uniti o società di persone, società di capitali o trust costituiti negli Stati Uniti o secondo le leggi degli Stati Uniti o di uno dei singoli Stati parte degli Stati Uniti), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*"). L'Agenzia delle Entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service - IRS*).

Limitazioni all'investimento da parte di soggetti statunitensi

Le quote dei Fondi e dei Comparti di cui al presente Prospetto non sono registrate presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC) degli Stati Uniti d'America (di seguito USA) ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, né ai sensi dell'*Investment Company Act* del 1940.

Le quote dei Fondi e dei Comparti di cui al presente Prospetto non possono essere offerte negli USA a soggetti statunitensi (come di seguito definiti) o acquistate o detenute a qualsiasi titolo da questi ultimi.

Le quote dei Fondi e dei Comparti di cui al presente Prospetto non possono in ogni caso essere offerte e vendute a soggetti statunitensi, e cioè a residenti (persone fisiche o giuridiche) e/o a cittadini degli USA o dei suoi territori e/o a US Person come definite nella *Rule 902 del Regulation S under the Securities Act of 1933* (*), né costoro (soggetti statunitensi, e cioè residenti e/o cittadini USA e/o US Person) possono sottoscrivere, acquistare o detenere a qualsiasi titolo le quote dei Fondi e dei Comparti di cui al presente Prospetto.

I richiedenti potrebbero dover dichiarare di non essere soggetti statunitensi come sopra definiti, e di non acquistare o detenere a qualsiasi titolo le quote per conto di soggetti statunitensi, né di venderle a soggetti statunitensi.

(*) La *Rule 902 del Regulation S under the Securities Act of 1933* definisce una US Person come:

1. ogni persona fisica residente negli USA;
2. ogni *partnership*, ente o persona giuridica organizzato e costituito in base alle leggi degli USA;
3. ogni bene/diritto/proprietà ("*estate*") che abbia un esecutore o amministratore che sia una US Person;
4. ogni trust che abbia un trustee che sia una US Person;
5. ogni agenzia o succursale di entità estere situate negli USA;
6. ogni conto non discrezionale o conto similare (differente da bene/diritto/proprietà ("*estate*") o trust) tenuto da un *dealer* o altro fiduciario per il beneficio o per il conto di una US Person;
7. ogni conto discrezionale o conto similare (differente da bene/diritto/proprietà ("*estate*") o trust) tenuto da un dealer o altro fiduciario organizzato, costituito, o (se individuo) residente negli USA; e
8. ogni *partnership*, ente o persona giuridica se:
 1. organizzata e costituita in base alle leggi di una giurisdizione straniera; e
 2. costituita da una US Person principalmente con lo scopo di investire in titoli non registrati in base all'Act del 1933, a meno che non sia organizzato o costituito, e posseduto, da investitori accreditati, che non siano persone fisiche, bene/diritto/proprietà o trust.

D) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

24. Modalità di sottoscrizione delle quote

Una volta individuato il Fondo o i Fondi in cui si vuole investire, gli investitori sono invitati a contattare i soggetti incaricati del collocamento. L'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo.

La sottoscrizione può essere effettuata direttamente da parte dell'investitore ovvero mediante conferimento ad uno dei soggetti incaricati del collocamento di un mandato con rappresentanza che non comporta alcun onere aggiuntivo.

I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- **Versamenti in unica soluzione (PIC)** - versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare. Tale modalità prevede il versamento di un importo minimo iniziale di 1.000 Euro per l'adesione ai Fondi, ad eccezione di Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "B" e di Allianz Azioni Italia All Stars classe "W". L'importo minimo di eventuali versamenti successivi, effettuati a fronte del medesimo modulo di sottoscrizione, deve essere di 150 Euro, ad eccezione di Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "B" e di Allianz Azioni Italia All Stars classe "W".
- **Piani di Accumulo (PAC)** - che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo la propria partecipazione ai Fondi (modalità ammessa per tutti i Fondi ad eccezione di Allianz Azioni Italia All Stars e Allianz Italia 50 Special classe "P").

Per i PAC accesi sino al 28 marzo 2019 si applica la disciplina seguente:

Per tale modalità l'importo del primo versamento non può essere inferiore al 10% del valore complessivo del Piano che, a sua volta, non può essere inferiore a 5.000 Euro.

I versamenti successivi possono essere di qualsiasi importo, purché non inferiori a 150 Euro.

L'attivazione di un PAC presuppone necessariamente la richiesta di attivazione di un S.D.D. o del Servizio EasyPlan consistente nella richiesta di rimborsi programmati dal Fondo Allianz Global Multi-Asset Credit Fund o Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine da destinare all'investimento in altri Fondi.

Le sottoscrizioni ricevute dopo il termine del PAC saranno considerate come PIC.

Per i PAC accesi a decorrere dal 29 marzo 2019 si applica la disciplina seguente:

L'adesione al Piano si attua mediante la sottoscrizione di un apposito modulo, nel quale sono indicati il valore complessivo del Piano, la durata del Piano (compresa tra 5 e 15 anni), l'importo unitario e la frequenza dei versamenti periodici.

L'importo del primo versamento non può essere inferiore al doppio dell'importo unitario dei versamenti periodici.

I versamenti successivi saranno pari alla rata prescelta, che non potrà essere inferiore a 150 Euro.

L'attivazione di un PAC presuppone necessariamente la richiesta di attivazione di un S.D.D.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e su base semestrale per i versamenti successivi al primo.

In deroga alle disposizioni di cui sopra:

- a) le quote di classe "P" del Fondo Allianz Azioni Italia All Stars e del Fondo Allianz Italia 50 Special sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto:
 - possono essere sottoscritte e detenute esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano;
 - possono essere intestate ad un unico soggetto;
 - possono essere sottoscritte, in ciascun anno solare, per un importo non superiore a 40.000 Euro ed entro un limite complessivo non superiore a 200.000 Euro.
- b) Per la sottoscrizione di Allianz Azioni Italia All Stars classe "W" è previsto un versamento minimo iniziale pari a 10.000.000 di Euro. Non sono previsti invece importi minimi per gli eventuali versamenti successivi a quello iniziale.
- c) Per la sottoscrizione di Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "B" è previsto un versamento minimo iniziale pari a 15.000 Euro. L'importo minimo di eventuali versamenti successivi, effettuati a fronte del medesimo modulo di sottoscrizione, deve essere di 2.500 Euro.

Nell'ambito delle sottoscrizioni effettuate tramite soggetti collocatori la Società di Gestione impegna contrattualmente questi ultimi a trasmetterle le domande e i relativi mezzi di pagamento entro e non oltre le ore 15 del giorno lavorativo successivo a quello in cui le hanno ricevute, e le ore 8 per quanto riguarda i soli Fondi Feeder.

Il numero delle quote (e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto) da attribuire ad ogni sottoscrittore è determinato dividendo l'importo del versamento (al netto delle spese e degli oneri di sottoscrizione) per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il primo giorno lavorativo in cui sono realizzate le seguenti condizioni:

- a) è maturata la valuta sui mezzi di pagamento;
- b) la Società di Gestione ha avuto notizia certa della richiesta di investimento e del relativo pagamento (a tal fine si considerano ricevute in giornata le richieste pervenute entro le ore 15 e le ore 8 per quanto riguarda i soli Fondi Feeder);
- c) sono decorsi i 7 giorni di sospensione dell'efficacia dei contratti previsti dall'Art. 30 comma 6 del D. Lgs. n. 58/98 per i contratti conclusi fuori sede.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di Gestione dei Fondi.

25. Modalità di rimborso delle quote

In qualsiasi giorno lavorativo è possibile richiedere il rimborso delle quote acquistate senza dover fornire alcun preavviso. La domanda di rimborso, formulata compilando l'apposito modulo predisposto dalla Società di Gestione o in forma libera, va inoltrata dall'investitore ad uno dei soggetti preposti al collocamento o alla stessa Società di Gestione.

La Società di Gestione impegna contrattualmente i soggetti incaricati del collocamento delle quote ad inviarle le domande di rimborso raccolte entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui le stesse sono loro pervenute.

La domanda di rimborso deve riportare la denominazione del Fondo oggetto di disinvestimento, le generalità del richiedente, il numero delle quote o il controvalore da liquidare, il mezzo di pagamento prescelto per la corresponsione del rimborso.

Per la descrizione delle modalità di rimborso si rinvia alla Sezione VI. Rimborso delle quote, della Parte C) del Regolamento. Per gli oneri applicabili si rinvia alla Sezione C) paragrafo 20.1 del presente Prospetto.

26. Modalità di effettuazione delle operazioni successiva alla prima sottoscrizione

Il Partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto, nonché nel relativo Regolamento di Gestione, può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente Prospetto. Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stato preventivamente fornito il PRIIP KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

Alle operazioni successive effettuate fuori sede non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. Alle operazioni successive o di passaggio tra Fondi vengono applicati gli oneri previsti alla Sezione C) paragrafo 20.1 lett. a) e b) del presente Prospetto.

Contestualmente al rimborso di quote di un Fondo il partecipante ha facoltà di sottoscrivere quote di un altro Fondo gestito dalla Società di Gestione.

L'operazione di spostamento tra Fondi può essere effettuata per il tramite dei soggetti collocatori che provvedono alla trasmissione della relativa richiesta alla Società di Gestione entro il giorno successivo a quello di ricezione o direttamente a quest'ultima.

L'operazione viene eseguita con le seguenti modalità:

- a) la Società di Gestione, verificata la disponibilità delle quote, dà esecuzione all'operazione di passaggio tra Fondi/Comparti effettuando sia il rimborso, al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata, che il contestuale reinvestimento dell'importo netto, nello stesso giorno;
- b) il giorno di esecuzione è il primo giorno lavorativo successivo a quello del ricevimento della richiesta. A tal fine si considera ricevuta in giornata la richiesta pervenuta entro le ore 15:00, o le ore 8:00 per i Fondi Feeder.

Il passaggio di quote non può essere effettuato se a fronte di esse è stato emesso un certificato individuale.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di effettuazione delle operazioni di passaggio tra Fondi si rinvia alla Sezione C), paragrafo I.4 del Regolamento di Gestione.

Ai sensi dell'Art. 30, comma 6, del D. Lgs. 58/98, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo ai soggetti incaricati del collocamento.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi disciplinati nel Regolamento Unico di Gestione e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al Partecipante sia stato preventivamente fornito il PRIIP KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

27. Procedure di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione (c.d. *Switch*) mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine la Società di Gestione e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi on line che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'Art. 67-undecies del D. Lgs. 206/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le modalità alternative per impartire disposizioni in caso di temporaneo non funzionamento del sistema internet.

Gli eventuali collocatori che utilizzano tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nel precedente paragrafo 4.

L'utilizzo di internet garantisce in ogni caso al sottoscrittore la possibilità di acquisire il Prospetto e il PRIIP KID nonché gli altri documenti indicati nel medesimo Prospetto su supporto duraturo.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse.

A tali operazioni non si applica la sospensiva di 7 giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non comporta variazioni degli oneri indicati nella Sezione C) del Prospetto o nel PRIIP KID. Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di *switch* per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento ecc...).

Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

I collocatori che utilizzano tecniche di comunicazione a distanza per il collocamento delle quote dei Fondi sono comunque tenuti al rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili all'attività di collocamento e agli obblighi prevista dalla normativa vigente di tempo in tempo.

E) Informazioni Aggiuntive

28. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota di ciascun Fondo è calcolato in tutti i giorni in cui è aperta la Borsa di Milano - ad eccezione delle festività specificate nel Regolamento di Gestione - ed è pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet: <https://it.allianzgi.com> (informazioni dettagliate nonché documenti relativi ai Fondi sono direttamente accessibili tramite l'applicativo "Cerca fondo").

Il valore unitario della quota di ciascun Fondo Feeder, inoltre, non viene calcolato nei giorni in cui il relativo OICR Master non procede al calcolo del valore della quota.

Per ulteriori informazioni circa le modalità e i criteri di calcolo, si rinvia al Regolamento di Gestione.

29. Informativa ai Partecipanti

La Società di Gestione o i soggetti collocatori inviano annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi, nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportate nella Parte II del Prospetto e nel PRIIP KID.

La documentazione aggiornata è altresì disponibile sul sito della Società di Gestione all'indirizzo: <https://it.allianzgi.com>.

30. Ulteriore informativa disponibile

L'investitore può richiedere alla Società di Gestione l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) il PRIIP KID di tutti i Fondi disciplinati dal Regolamento Unico di Gestione a cui si riferisce il presente Prospetto e per i quali non è prevista la consegna obbligatoria all'investitore;
- b) il Prospetto;
- c) il Regolamento Unico di Gestione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto;
- e) nel caso in cui il Partecipante non abbia ritirato i certificati, la Società di Gestione invia, su richiesta del Partecipante, al domicilio dello stesso, un Prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le eventuali sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la Sede Secondaria e Succursale in Italia della Società di Gestione e sul suo sito internet (<https://it.allianzgi.com>), nonché presso il Depositario. I Partecipanti hanno diritto di ottenere gratuitamente a domicilio copia dei suddetti documenti.

Nel caso in cui la richiesta provenga da un soggetto diverso dal Partecipante, il costo per l'inoltro dei documenti sarà pari alle spese sostenute per la spedizione.

Con riferimento ai Fondi Feeder, la documentazione d'offerta, redatta in lingua inglese, dei rispettivi Fondi Master (i Comparti della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund), è fornita su richiesta ai Partecipanti ed è altresì disponibile sul sito internet <https://regulatory.allianzgi.com>.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto alla Sede Secondaria e Succursale in Italia della Società di Gestione (Via Durini, 1 - 20122 Milano), che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre 15 giorni all'indirizzo indicato dal sottoscrittore richiedente.

La documentazione potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Dichiarazione di responsabilità

Allianz Global Investors GmbH, Sede Secondaria e Succursale in Italia si assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante
Dott. Vincenzo Corsello

Parte II

del Prospetto

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Data di deposito in Consob della Parte II: 25 aprile 2025

Data di validità della Parte II: dal 28 aprile 2025

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano:

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "A" - classe "B"

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund

Allianz Reddito Euro

Allianz Reddito Globale

Allianz Italia 50 Special classe "A" - classe "P"

Allianz Azioni Italia All Stars classe "A" - classe "P" - classe "W"

Allianz Azioni Europa

Allianz Azioni America

Allianz Azioni Pacifico

Allianz Azioni Paesi Emergenti

Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi:

Allianz Multi20

Allianz Multi50

Allianz Multi90

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "A" - classe "B"

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine (classificazione applicabile dal 29 marzo 2019)

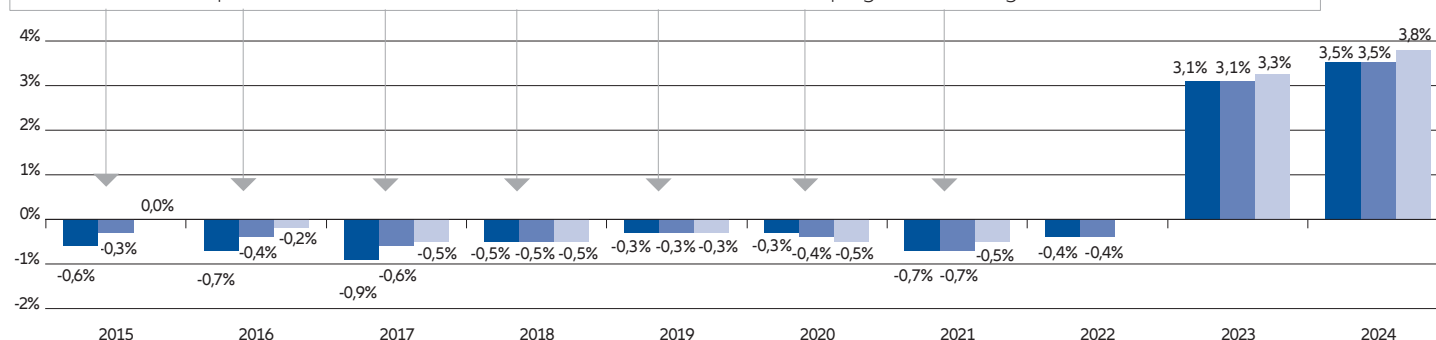
Benchmark: 100% Euro OverNight Index Average ("EONIA")

A decorrere dal 1° ottobre 2021, 100% Euro Short Term Rate ("€STR").

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark

■ Rendimento del Fondo cl. A ■ Rendimento del Fondo cl. B ■ Rendimento del parametro di riferimento

In tali anni il Fondo presentava caratteristiche differenti. Per ulteriori informazioni vi preghiamo di rivolgervi alla Società di Gestione.



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

A decorrere dal 2 ottobre 2019, la Società ha sostituito l'indice EONIA con l'€SRT più spread. Dal 1° ottobre 2021 non viene più applicato lo spread. Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati prima di tali date sono riferiti a diversi parametri non più applicabili a decorrere dal 1° ottobre 2021.

	Classe A	Classe B
Inizio collocamento	26/04/2004	26/04/2004
Durata del Fondo	31/12/2035	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	29.002.355,51	46.193.485,51
Valore quota al 30/12/2024	5,848	6,117

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

	Classe A	Classe B
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,20% del valore dell'investimento.	0,20% del valore dell'investimento.
Costi di transazione	0,01% del valore dell'investimento.	0,01% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

	Classe A	Classe B
Commissioni di performance	Non sono previste.	Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	Classe A 73,00% Classe B 73,00%	non previste

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Obbligazionario Flessibile

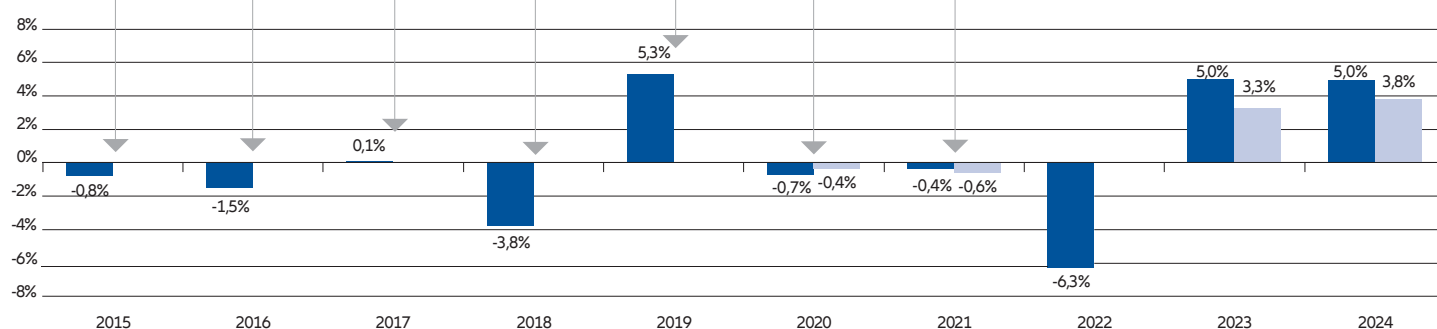
Benchmark: 100% Euro Short Term Rate ("€STR").

In linea generale il processo di gestione dei rischi nonché i dati di rischio del Fondo sono allineati a quelli del relativo OICR Master.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark

■ Rendimento del Fondo ■ Rendimento del parametro di riferimento (questo è cambiato nel corso degli anni)

In tali anni il Fondo presentava caratteristiche differenti. Per ulteriori informazioni vi preghiamo di rivolgervi alla Società di Gestione.



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. Il raffronto con il benchmark prima del 2 ottobre 2019 non è indicativo poiché la Società di Gestione adottava un differente parametro basato sulla misurazione del Value at Risk (VaR). I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

Il 16 settembre 2016 il Fondo è diventato Feeder del Comparto Allianz Flexible Bond Strategy della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico per il periodo anteriore a tale data sono stati ottenuti in applicazione di una diversa politica di gestione. Il 28 luglio 2017, il Fondo è diventato Feeder del Comparto Allianz Global Investors Fund - Allianz Global Multi-Asset Credit a seguito della fusione per incorporazione dell'allora Fondo Master Allianz Global Investors Fund - Allianz Flexible Bond Strategy nel Fondo Master Allianz Global Investors Fund - Allianz Global Multi-Asset Credit. Pertanto, i risultati illustrati nel grafico per il periodo anteriore a tale data sono stati ottenuti in applicazione di una diversa politica di gestione. A decorrere dal 1° ottobre 2021, l'indice l'€RST ha sostituito l'ICE BAML Euro. Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino al 30 settembre 2021 sono riferiti a quest'ultimo parametro. Si rappresenta inoltre che a partire dal 29 settembre 2023 è variata la politica di investimento sostenibile e la valutazione del portafoglio mediante attività di comparazione con un rating ISR, circostanza che rende non confrontabili i risultati successivi a tale data con quelli dei periodi precedenti. Si precisa inoltre che il Fondo Master Allianz Global Investors Fund - Allianz Global Multi-Asset Credit a partire dal 28 marzo 2025 è rinominato Allianz Global Investors Fund - Allianz Global Diversified Credit.

Inizio collocamento	11/07/1988
Durata del Fondo	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	116.783.755,93
Valore quota al 30/12/2024	17,392

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio 0,97% del valore dell'investimento.

Costi di transazione 0,12% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	73,00%	non previste

Allianz Reddito Euro

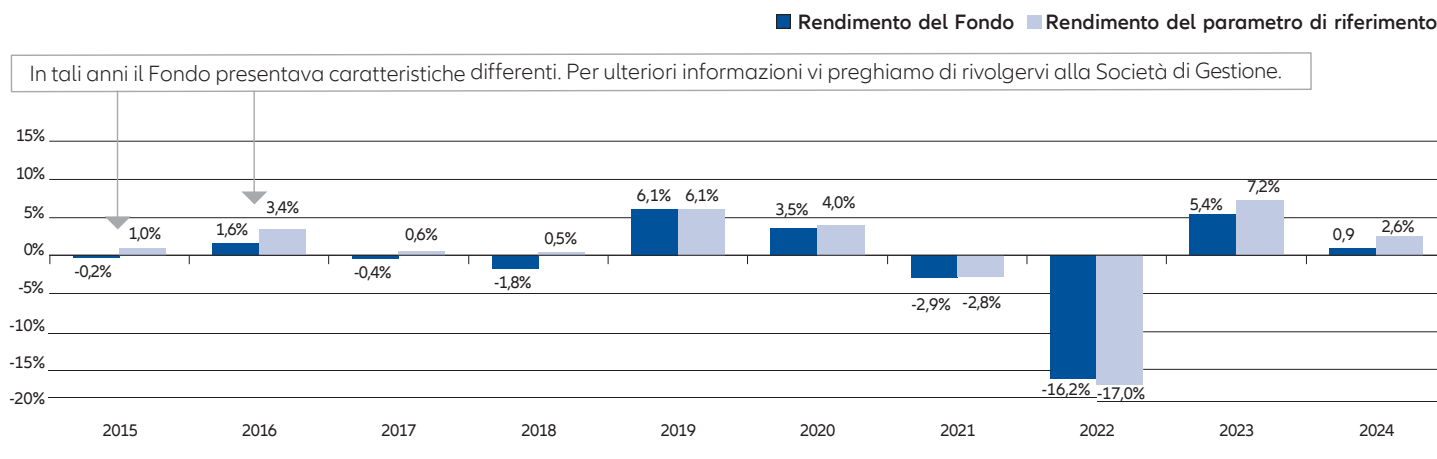
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Obbligazionario Euro Governativo Medio/Lungo Termine

Benchmark: 100% Bloomberg Euro Aggregate Total Return

In linea generale il processo di gestione dei rischi nonché i dati di rischio del Fondo sono allineati a quelli del relativo OICR Master.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



**Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.**

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark sono riportati al lordo degli oneri fiscali.

Dal 14 ottobre 2016 il Fondo è un Feeder del Comparto Allianz Euro Bond della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master). Dal 12 luglio 2022, il Fondo ha cambiato OICR Master a seguito della fusione per incorporazione di quest'ultimo nel Comparto Allianz Euro Bond della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (a sua volta OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico nei vari periodi precitati sono stati ottenuti in applicazione di una diversa politica di gestione.

Inizio collocamento	21/06/1984
Durata del Fondo	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	158.298.855,17
Valore quota al 30/12/2024	38,373

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio 0,84% del valore dell'investimento.

Costi di transazione 0,03% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	73,00%	non previste

Allianz Reddito Globale

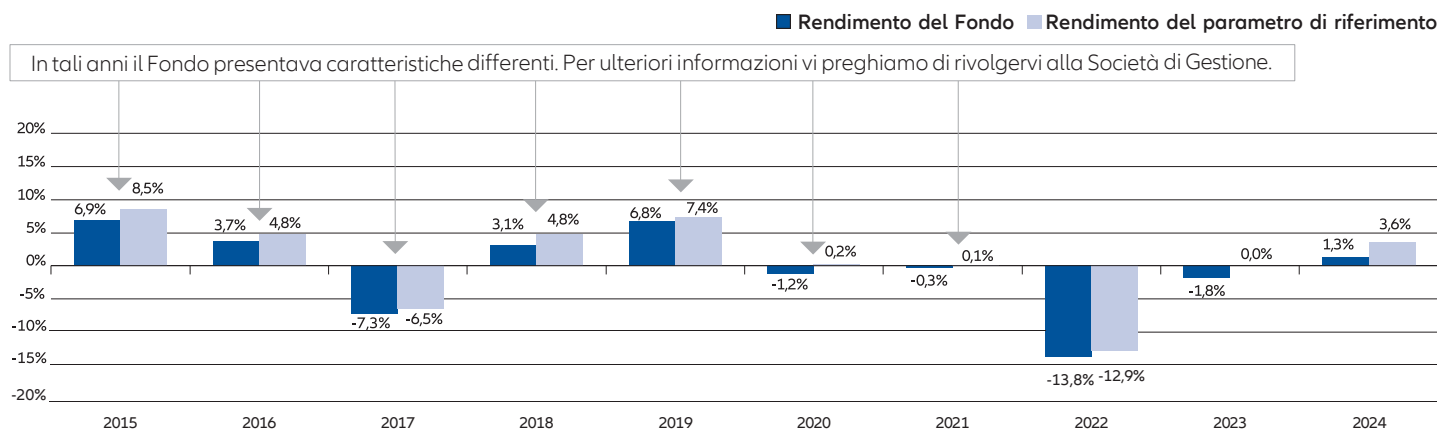
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Obbligazionario Internazionale Governativo

Benchmark: FTSE World Government Bond Index (in EUR)

In linea generale il processo di gestione dei rischi nonché i dati di rischio del Fondo sono allineati a quelli del relativo OICR Master.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark sono riportati al lordo degli oneri fiscali.

Dal 17 settembre 2021 il Fondo è un Feeder del Comparto Allianz Global Government Bond della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico per il periodo anteriore a tale data sono stati ottenuti in applicazione di una diversa politica di gestione.

Dalla medesima data, l'indice FTSE World Government Bond Index ha sostituito l'indice ICE BofAML Global Government Bond II. Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino al 17 settembre 2021 sono riferiti a quest'ultimo parametro.

Inizio collocamento	11/07/1988
Durata del Fondo	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	24.923.639,34
Valore quota al 30/12/2024	17,149

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio 1,06% del valore dell'investimento.

Costi di transazione 0,05% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	73,00%	non previste

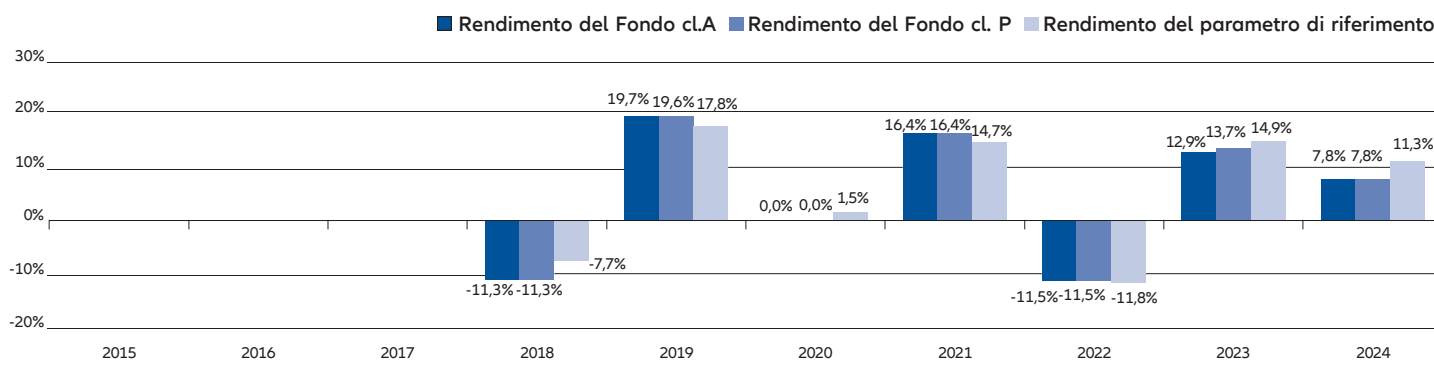
Allianz Italia 50 Special classe "A" - classe "P"

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Bilanciato

Benchmark: 40% ICE BofAML Euro Italy Corporate 1-7 Year Custom + 10% ICE BofAML EMU Large Cap Investment Grade + 20% FTSE Italia MIB Total Return + 20% FTSE Italia Mid Cap Total Return + 10% MSCI World Total Return Net (in EUR)

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore. A far data dal 1° luglio 2011, i dati di rendimento dei Fondi non includono la tassazione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

Si rappresenta inoltre che a partire dal 1° luglio 2022 è variata la metodologia sottintesa al calcolo degli indici di benchmark ICE BofAML Euro Italy Corporate 1-7 Year Custom e ICE BofAML EMU Large Cap Investment Grade, che ora include i costi di transazione, circostanza che rende non confrontabili i risultati successivi a tale data con quelli dei periodi precedenti.

	Classe A	Classe P
Inizio collocamento	25/09/2017	25/09/2017
Durata del Fondo	31/12/2035	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	5.486.894,85	24.538.598,77
Valore quota al 30/12/2024	6,775	6,767

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

	Classe A	Classe P
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,50% del valore dell'investimento.	1,50% del valore dell'investimento.
Costi di transazione	0,03% del valore dell'investimento.	0,03% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

	Classe A	Classe P
Commissioni di performance	Non sono previste.	Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori nell'ultimo anno solare con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	Classe A 100%	Classe A 73,00%	Classe A non previste
	Classe P 100%	Classe P 73,00%	Classe P non previste

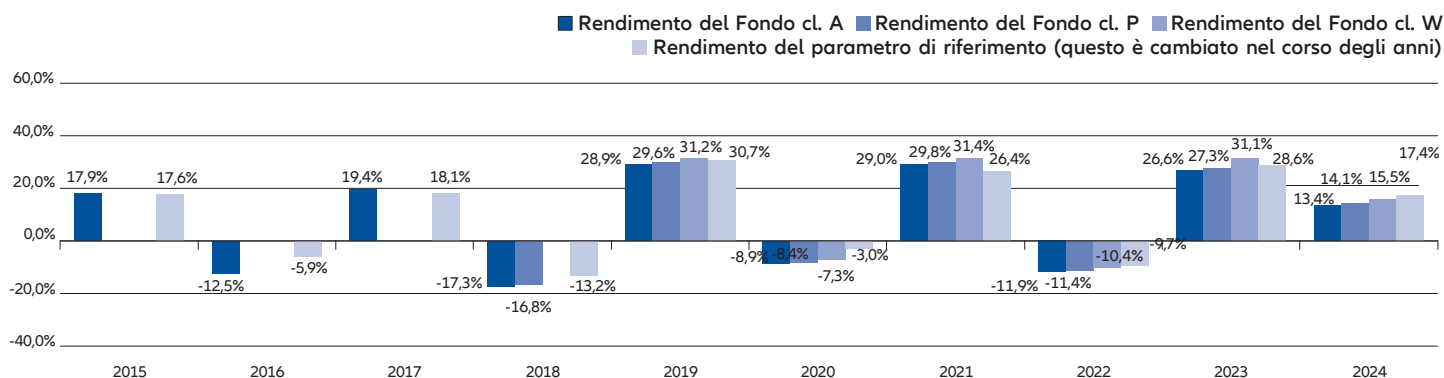
Allianz Azioni Italia All Stars classe "A" - classe "P" - classe "W"

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Azionario Italia

Benchmark: 100% FTSE Italia All-Share Total Return

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I rendimenti del benchmark sono riportati al lordo degli oneri fiscali. A decorrere dal 1° gennaio 2019, la Società ha sostituito l'indice FTSE MTS Ex Bank of Italy BOT con l'indice ICE BofAML Italy Treasury Bill. Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino al 31 dicembre 2018 sono riferiti a quest'ultimo parametro. Si rappresenta inoltre che a partire dal 1° luglio 2022 è variata la metodologia sottintesa al calcolo dell'indice di benchmark ICE BofAML Italy Government Bill, che ora include i costi di transazione, circostanza che rende non confrontabili i risultati successivi a tale data con quelli dei periodi precedenti. Si rappresenta inoltre che a partire dal 29 settembre 2023 è variata la politica di investimento con adozione della "Sustainable and Responsible Investment Strategy" e la valutazione del portafoglio mediante attività di comparazione con un rating ISR, circostanza che rende non confrontabili i risultati successivi a tale data con quelli dei periodi precedenti. Si rappresenta inoltre che sino al 28 aprile 2024 il benchmark del Fondo è stato il seguente: 95% FTSE Italia All-Share Total Return + 5% ICE BofAML Italy Government Bill (in EUR), circostanza che rende non perfettamente confrontabili i risultati successivi a tale data con quelli dei periodi precedenti.

	Classe A	Classe P	Classe W
Inizio collocamento	02/01/2008	02/01/2008	02/01/2008
Durata del Fondo	31/12/2035	31/12/2035	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	131.512.181,30	141.500.872,45	5.511.467,75
Valore quota al 30/12/2024	9,501	8,850	9,315

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

	Classe A	Classe P	Classe W
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,38%	1,84%	0,61%
	del valore dell'investimento.	del valore dell'investimento.	del valore dell'investimento.
Costi di transazione	0,07%	0,07%	0,07%
	del valore dell'investimento.	del valore dell'investimento.	del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

	Classe A	Classe P	Classe W
Commissioni di performance	Non sono previste.	Non sono previste.	Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	Classe A 100%	Classe A 73,00%	Classe A non previste
	Classe P 100%	Classe P 73,00%	Classe P non previste
	Classe W n.d.	Classe W 0%	Classe W non previste

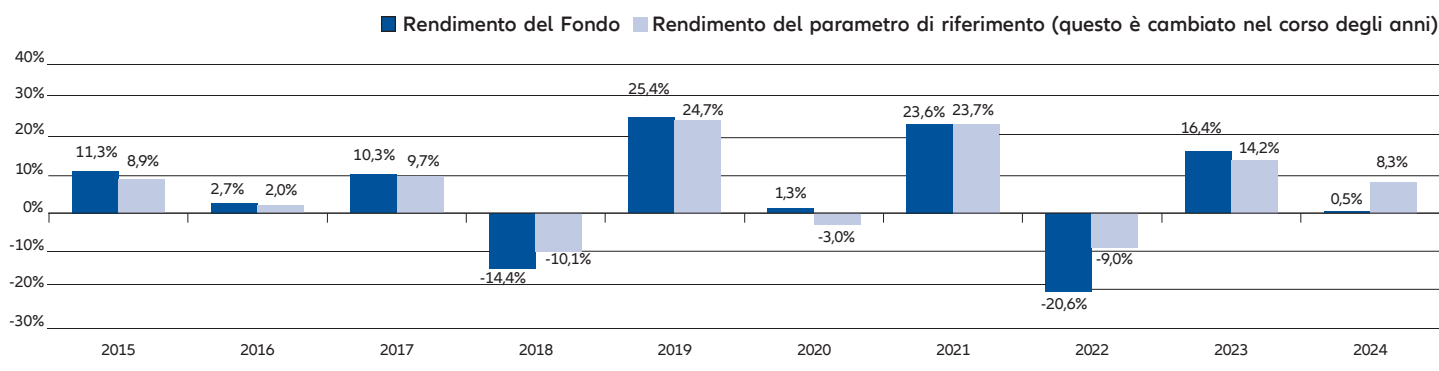
Allianz Azioni Europa

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Azionario Europa

Benchmark: 100% MSCI Europe Total Return Net

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark sono riportati al lordo degli oneri fiscali.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, la Società ha sostituito l'indice FTSE MTS Ex Bank of Italy BOT con l'indice ICE BofAML Italy Treasury Bill. Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino al 31 dicembre 2018 non sono riferiti a quest'ultimo parametro. Dal 1° luglio 2016 il Fondo ha incorporato a seguito di fusione il Comparto Allianz MultiEuropa del Fondo di Fondi Allianz MultiPartner. Conseguentemente il patrimonio del Fondo è aumentato in misura pari al patrimonio del Comparto incorporato.

Si rappresenta inoltre che a partire dal 1° luglio 2022 è variata la metodologia sottintesa al calcolo dell'indice di benchmark ICE BofAML Italy Government Bill, che ora include i costi di transazione, circostanza che rende non confrontabili i risultati successivi a tale data con quelli dei periodi precedenti. A partire dal 29 settembre 2023 è stata aggiornata la strategia di gestione sostituendo la "Climate Engagement Strategy with Outcome" con la "Key Performance Indicator Strategy (Relative)", circostanza che rende non confrontabili i risultati successivi a tale data con quelli dei periodi precedenti.

Si rappresenta inoltre che sino al 28 aprile 2024 il benchmark del Fondo è stato il seguente: 95% MSCI Europe Total Return Net + 5% ICE BofAML Italy Government Bill (in EUR), circostanza che rende non perfettamente confrontabili i risultati successivi a tale data con quelli dei periodi precedenti.

Inizio collocamento	11/03/1991
Durata del Fondo	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	217.500.948,36
Valore quota al 30/12/2024	37,966

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio 2,29% del valore dell'investimento.

Costi di transazione 0,12% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	73,00%	non previste

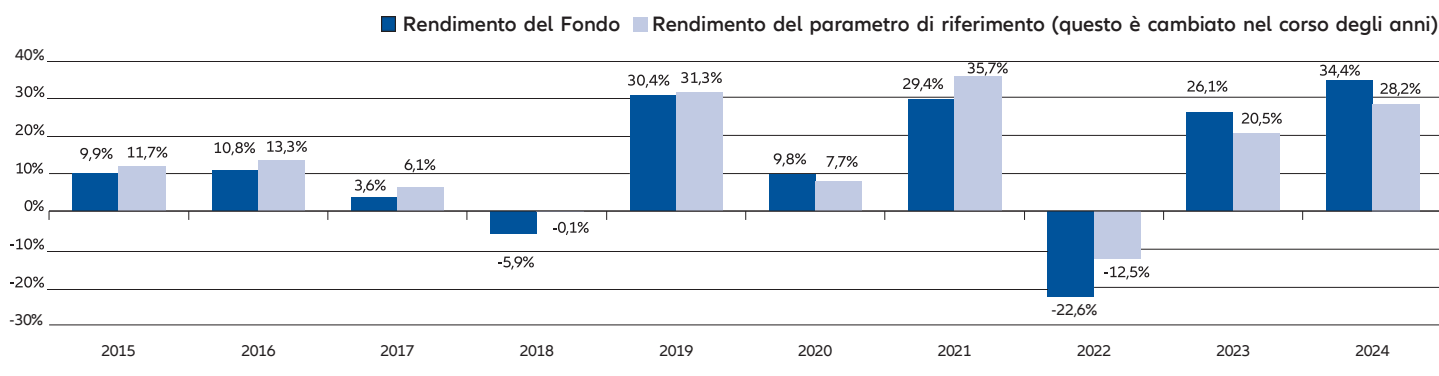
Allianz Azioni America

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Azionario America

Benchmark: 100% S&P 500 Total Return Net

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark sono riportati al lordo degli oneri fiscali.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, la Società ha sostituito l'indice FTSE MTS Ex Bank of Italy BOT con l'indice ICE BofAML Italy Treasury Bill. Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino al 31 dicembre 2018 non sono riferiti a quest'ultimo parametro. Si rappresenta inoltre che a partire dal 1° luglio 2022 è variata la metodologia sottintesa al calcolo dell'indice di benchmark ICE BofAML Italy Government Bill, che ora include i costi di transazione, circostanza che rende non confrontabili i risultati successivi a tale data con quelli dei periodi precedenti.

Si rappresenta inoltre che sino al 28 aprile 2024 il benchmark del Fondo è stato il seguente: 95% MSCI Europe Total Return Net + 5% ICE BofAML Italy Government Bill (in EUR), circostanza che rende non perfettamente confrontabili i risultati successivi a tale data con quelli dei periodi precedenti.

A decorrere dal 25 luglio 2022 la Società di Gestione ha conferito la delega gestionale del Fondo alla società Voya Investment Management Co. LLC, 230 Park Avenue, US-New York, NY 10169.

Inizio collocamento	11/03/1991
Durata del Fondo	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	145.902.135,93
Valore quota al 30/12/2024	62,911

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio 2,30% del valore dell'investimento.

Costi di transazione 0,00% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	73,00%	non previste

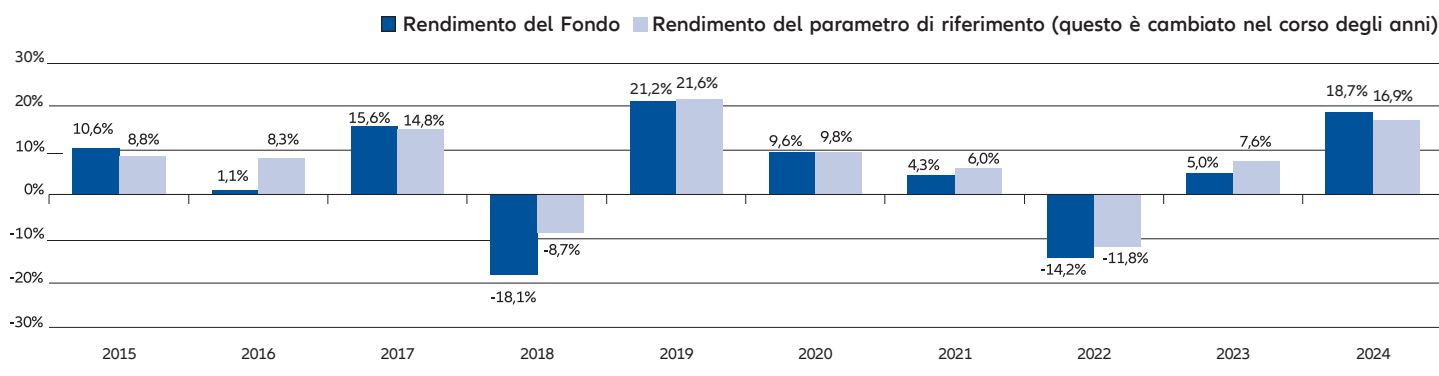
Allianz Azioni Pacifico

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Azionario Pacifico

Benchmark: 100% MSCI AC Asia Pacific Total Return Net (in EUR)

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark sono riportati al lordo degli oneri fiscali.

Sino al 31 dicembre 2018, il benchmark del Fondo è stato composto come segue: 95% MSCI AC Asia Pacific + 5% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT. Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino al 31 dicembre 2018 sono riferiti a quest'ultimo parametro.

La Società di Gestione ha conferito la delega gestionale del Fondo alla società Allianz Global Investors Japan Co. Ltd.

Inizio collocamento	11/03/1991
Durata del Fondo	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	47.600.258,05
Valore quota al 30/12/2024	10,087

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio 2,37% del valore dell'investimento.

Costi di transazione 0,11% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	73,00%	non previste

Allianz Azioni Paesi Emergenti

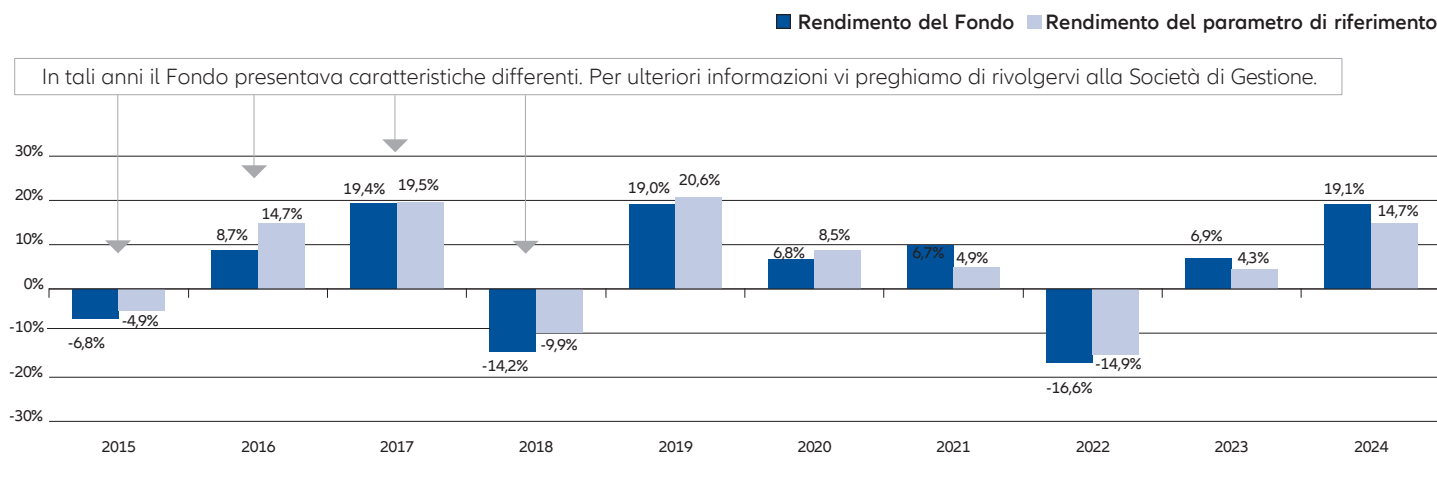
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Azionario Paesi Emergenti

Benchmark: 100% MSCI Emerging Markets Total Return Net (in EUR)

In linea generale il processo di gestione dei rischi nonché i dati di rischio del Fondo sono allineati a quelli del relativo OICR Master.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark sono riportati al lordo degli oneri fiscali.

In data 14 dicembre 2018 il Fondo è diventato Feeder del Comparto Allianz Emerging Markets Equity Opportunities della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico per il periodo anteriore a tale data sono stati ottenuti in applicazione di una diversa politica di gestione.

Inizio collocamento	13/09/1999
Durata del Fondo	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	136.165.278,78
Valore quota al 30/12/2024	16,735

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio 2,28% del valore dell'investimento.

Costi di transazione 0,60% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	73,00%	non previste

Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi20

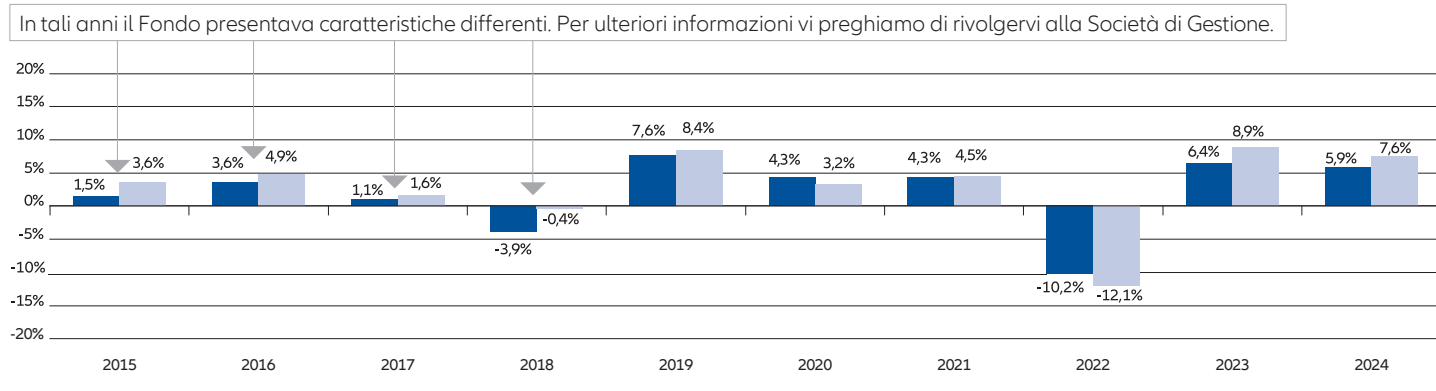
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Bilanciato Obbligazionario

Benchmark: 20% MSCI World Total Return Net (in EUR) + 80% Bloomberg Euro Aggregate 1-10 Year Total Return

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark

■ Rendimento del Fondo ■ Rendimento del parametro di riferimento (questo è cambiato nel corso degli anni)



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark sono riportati al lordo degli oneri fiscali.

Il 1° giugno 2018 la politica d'investimento del Fondo è stata sostanzialmente modificata al fine di renderla più flessibile ed attrattiva. Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31 dicembre 2017 sono stati ottenuti in circostanze diverse.

Inizio collocamento	02/05/2001
Durata del Fondo	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	267.957.817,25
Valore quota al 30/12/2024	9,008

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio 1,69% del valore dell'investimento.

Costi di transazione 0,17% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	73,00%	non previste

Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi50

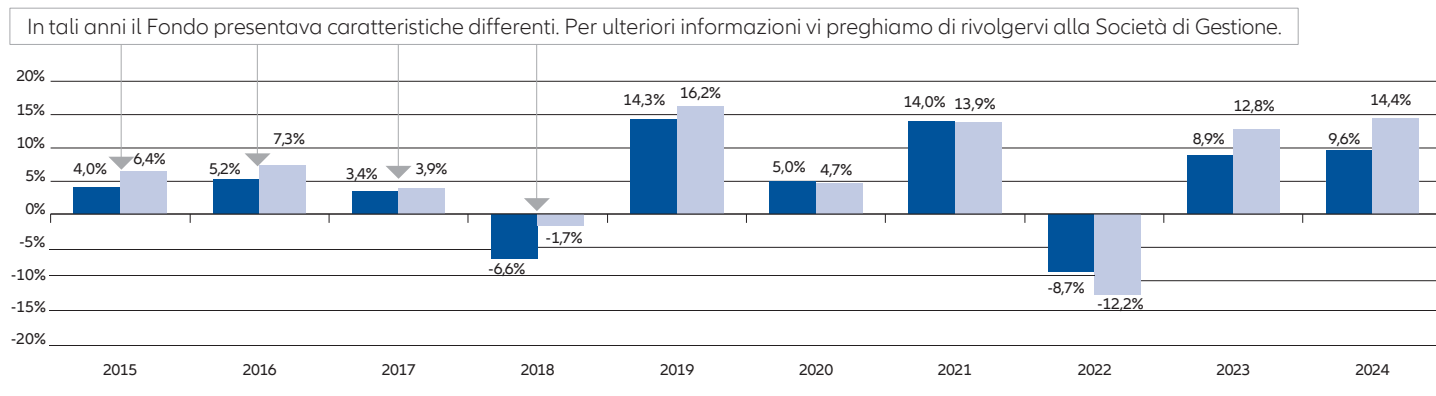
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Flessibile

Benchmark: 50% MSCI World Total Return Net (in EUR) + 50% Bloomberg Euro Aggregate 1-10 Year Total Return (in EUR)

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark

■ Rendimento del Fondo ■ Rendimento del parametro di riferimento (questo è cambiato nel corso degli anni)



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark sono riportati al lordo degli oneri fiscali.

Il 1° giugno 2018 la politica d'investimento del Fondo è stata sostanzialmente modificata al fine di renderla più flessibile ed attrattiva. Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31 dicembre 2017 sono stati ottenuti in circostanze diverse.

Inizio collocamento	02/05/2001
Durata del Fondo	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	190.730.142,11
Valore quota al 30/12/2024	10,193

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio 2,51% del valore dell'investimento.

Costi di transazione 0,25% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	73,00%	non previste

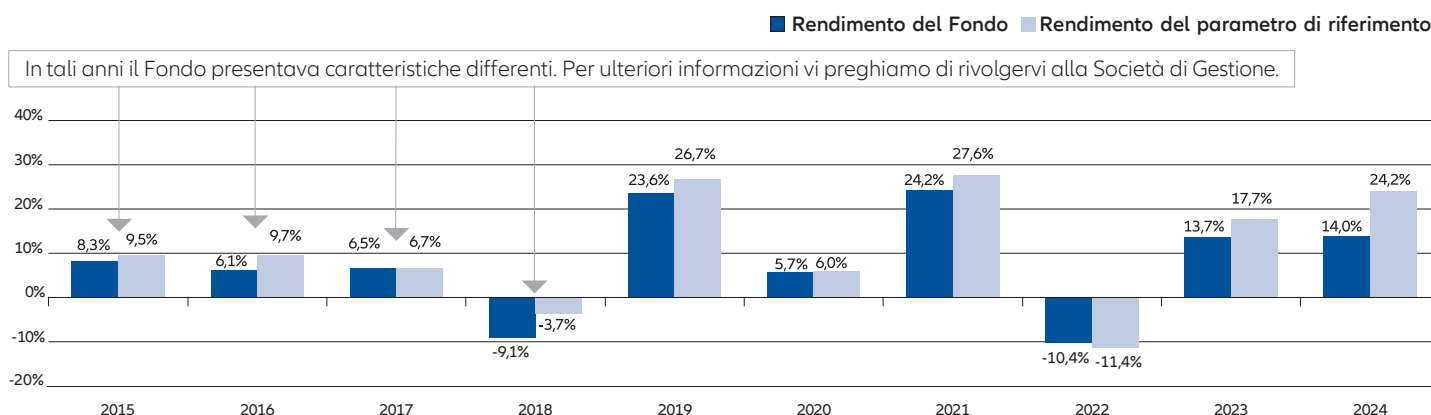
Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi90

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Flessibile

Benchmark: 90% MSCI World Total Return Net + 10% €STR

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark sono riportati al lordo degli oneri fiscali.

Il 1° giugno 2018 la politica d'investimento del Fondo è stata sostanzialmente modificata al fine di renderla più flessibile ed attrattiva. Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31 dicembre 2017 sono stati ottenuti in circostanze diverse.

Inoltre, sino al 30 settembre 2021, il benchmark era composto in modo differente. Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino a tale data sono riferiti ad una diversa composizione del parametro.

A decorrere dal 1° ottobre 2021, la Società ha sostituito l'indice ICE BofAML Libid 3-Month con l'indice €STR. Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino a tale data sono riferiti ad una diversa composizione del parametro.

Inizio collocamento	02/05/2001
Durata del Fondo	31/12/2035
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024	227.350.448,05
Valore quota al 30/12/2024	11,220

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno

Costi ricorrenti

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio 3,04% del valore dell'investimento.

Costi di transazione 0,29% del valore dell'investimento.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance Non sono previste.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2024	100%	73,00%	non previste

Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto

Data di deposito in Consob del Glossario: 24 febbraio 2025

Data di validità del Glossario: dal 28 febbraio 2025

Aree geografiche / mercati di riferimento:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Slovacchia.
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria e gli ulteriori Stati di tempo in tempo ammessi nell'Unione.
- **Europa:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Regno Unito.
- **Nord America:** Canada e Stati Uniti d'America.
- **Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore.
- **Paesi Emergenti:** Paesi le cui economie presentano interessanti prospettive di crescita ma che possono essere caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile.

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi/Comparti.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla Società di Gestione/SICAV in quote/azioni di Fondi/Comparti. Esso è determinato come differenza tra il *Capitale Nominale* e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale Nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di Fondi/Comparti al netto dei diritti fissi di ingresso.

Categoria: la categoria del Fondo/Comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un Fondo/Comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni (o provvigioni) di gestione: compensi pagati alla Società di Gestione/SICAV mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo/Comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo/Comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc...). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni (o provvigioni) di incentivo (o di performance): commissioni riconosciute al gestore del Fondo/Comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del Fondo/Comparto in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi/Comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto e quello del *benchmark*.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un Fondo/Comparto.

Commissioni di rimborso: commissioni pagate dall'investitore a fronte del disinvestimento di quote prima della scadenza del periodo prestabilito.

Comparto: strutturazione di un Fondo ovvero di una SICAV in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione/passaggio tra Fondi (c.d. Switch): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei Fondi/Comparti sottoscritti ed il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri Fondi/Comparti.

Depositario: soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un Fondo/Comparto ed al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile ed i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Emittenti ad elevata capitalizzazione: società che, in Italia, hanno un valore di mercato superiore a 2 miliardi di Euro e, a livello internazionale, superiore a 5 miliardi di Euro.

Emittenti a media capitalizzazione: società che, in Italia, hanno un valore di mercato inferiore a 2 miliardi di Euro e, a livello internazionale, inferiore a 5 miliardi di Euro.

Emittenti a bassa capitalizzazione: società che, in Italia, hanno un valore di mercato inferiore a 500 milioni di Euro e, a livello internazionale, inferiore a 1,5 miliardi di Euro.

EMU: Unione Economica e Monetaria dell'Unione Europea ("European Economic and Monetary Union").

Fattori di Sostenibilità: le questioni ambientali, sociali e dei lavoratori, il rispetto dei diritti umani, l'anticorruzione e qualsiasi altra questione di *governance*.

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione "a *benchmark*" di tipo passivo, cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Fondo Target: indica qualsiasi OICVM e/o OICR che sia gestito direttamente o indirettamente dalla Società di Gestione stessa o da qualsiasi altra società con la quale la Società di Gestione è legata da una significativa partecipazione diretta o indiretta o da qualsiasi altra società terza.

Fondo Target Sostenibile: indica un Fondo Target che promuove caratteristiche ambientali o sociali o che ha come obiettivo gli Investimenti Sostenibili ai sensi dell'Art. 8 o Art. 9 della SFDR. I Fondi Target Sostenibili possono applicare caratteristiche di sostenibilità aggiuntive o di altro tipo e/o criteri di esclusione diversi da quelli descritti nel presente Prospetto informativo, se gestiti da un gestore non del Gruppo Allianz.

Gestione a *benchmark* di tipo attivo: gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento, rispetto a cui la politica di investimento del Fondo/Comparto è finalizzata a creare "valore aggiunto". Tale gestione presenta tipicamente un certo grado di scostamento rispetto al *benchmark* che può variare, in termini descrittivi, tra: "contenuto", "significativo" e "rilevante".

Gestione a *benchmark* di tipo passivo: gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento e finalizzata alla replica dello stesso.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di Gestione in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Green Bonds: sono titoli di debito destinati a incoraggiare la sostenibilità e a sostenere progetti ambientali speciali legati al clima o di altro tipo. I Green Bond devono essere allineati alle quattro caratteristiche fondamentali dei Principi relativi ai Green Bonds.

High Watermark Assoluto: è un sistema di calcolo delle commissioni d'incentivo che può essere adottato nell'ipotesi in cui il Regolamento del Fondo non indichi un indice a cui fare riferimento né un obiettivo di rendimento. In tal caso, la commissione di incentivo può essere calcolata solo se il valore della quota sia aumentato e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza.

Investimento Sostenibile: un investimento in un'attività economica che, come misurato, contribuisce a obiettivi ambientali e/o sociali (investendo in attività che promuovono un contributo positivo agli obiettivi sostenibili). Le attività economiche possono essere misurate, ad esempio, attraverso indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso dell'energia, delle energie rinnovabili, delle materie prime, dell'acqua e della terra, sulla produzione di rifiuti e sulle emissioni di gas a effetto serra, o sull'impatto sulla biodiversità e sull'economia circolare, oppure un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce ad affrontare le disuguaglianze o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro, o un investimento in capitale umano o in favore di comunità economicamente o socialmente svantaggiate, a condizione che tali investimenti non danneggino in modo significativo nessuno di questi obiettivi e che le società partecipate seguano buone pratiche di *governance*, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, rapporti con i dipendenti, retribuzione del personale e conformità fiscale. I contributi ambientali e sociali possono essere definiti, ad esempio, in base agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e agli obiettivi del Regolamento sulla Tassonomia. Il calcolo del contributo positivo per i Fondi si basa su un quadro quantitativo, integrato dai contributi qualitativi. La metodologia applicata prevede innanzitutto la suddivisione della società oggetto di investimento in base alle sue attività commerciali, al fine di valutare se queste ultime forniscono un contributo positivo agli obiettivi ambientali e/o sociali. Dopo la mappatura delle attività commerciali, viene effettuata un'aggregazione ponderata a livello di portafoglio per calcolare la quota percentuale di contributo positivo per portafoglio.

IRS: investimenti responsabili e sostenibili.

Leva finanziaria: effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito Internet www.assogestioni.it.

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo/Comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche ed alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

OCSE: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono (alla data di pubblicazione del Prospetto) i seguenti Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo: Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria. Per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i Fondi comuni di investimento e le SICAV.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) collegati: OICR istituiti o gestiti dalla Società di Gestione o da altre Società di Gestione appartenenti allo stesso Gruppo della Società di Gestione.

OICR Feeder: l'OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza nell'OICR Master.

OICR Master: l'OICR nel quale uno o più OICR Feeder investono totalmente o in prevalenza le proprie attività.

PAI Indicator(s): sono vari indicatori che intendono mostrare l'impatto rilevante o il possibile impatto rilevante delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità. Gli stessi tengono in considerazione, ma non si limitano a, dati relativi a emissioni di gas a effetto serra, biodiversità, acqua, rifiuti nonché questioni sociali e relative ai dipendenti per gli emittenti societari e, ove pertinente, un indicatore applicabile agli investimenti in titoli di emittenti sovrani. I PAI Indicators sono utilizzati per misurare l'impatto negativo degli emittenti sui Fattori di Sostenibilità.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un Fondo/Comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo/Comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in Fondi/Comparti realizzata mediante un unico versamento.

Principi relativi ai Green Bonds: sono linee guida volontarie emesse dall'International Capital Market Association (ICMA) che raccomandano trasparenza e pubblicità e promuovono l'integrità nello sviluppo del mercato dei Green Bond chiarendo l'approccio per l'emissione di un Green Bond. I Principi relativi ai Green Bond prevedono le seguenti quattro caratteristiche fondamentali: (i) utilizzo dei proventi, (ii) processo di valutazione e selezione dei progetti, (iii) gestione dei proventi e (iv) rendicontazione.

Principi relativi ai Social Bonds: sono linee guida volontarie emesse dall'International Capital Market Association (ICMA) che raccomandano trasparenza e pubblicità e promuovono l'integrità nello sviluppo del mercato dei Social Bond, chiarendo l'approccio per l'emissione di un Social Bond. I Principi dei Social Bond hanno le seguenti quattro caratteristiche fondamentali: (i) utilizzo dei proventi, (ii) processo di valutazione e selezione dei progetti, (iii) gestione dei proventi e (iv) rendicontazione.

Quota: unità di misura di un Fondo/Comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo, si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il *rating* sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto "investment grade" [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].

Rating IRS: una valutazione interna basata sulla ricerca IRS e assegnata a un emittente societario o sovrano. Ogni *rating* IRS si basa quindi sull'analisi di criteri che tengono conto dei diritti umani, dei diritti sociali, del diritto ambientale, delle azioni poste in essere dalle aziende e della *governance*. I *rating* IRS possono essere utilizzati per applicare valutazioni negative o positive alle attività d'investimento di un Fondo, in conformità all'obiettivo della Strategia IRS applicata. Alcuni investimenti non possono essere valutati secondo la metodologia della ricerca IRS. Esempi di strumenti che non raggiungono il *rating* IRS sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la liquidità, i depositi e gli investimenti non classificati.

Regolamento di Gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta di un Fondo/Comparto. Il Regolamento di un Fondo/Comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Regolamento sui PRIIP KIDs: indica il Regolamento Delegato (UE) 2017/653 della Commissione dell'8 marzo 2017 come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2268 della Commissione del 6 settembre 2021.

Ricerca IRS: indica il processo complessivo di identificazione dei potenziali rischi e delle potenziali opportunità di un investimento in titoli di un emittente in relazione all'analisi dei Fattori di Sostenibilità. I dati della Ricerca IRS combinano dati di ricerca esterni (che possono presentare alcune limitazioni) con analisi interne. In base alla combinazione dei risultati delle analisi esterne e/o interne dei Fattori di Sostenibilità, viene assegnato un *rating* interno (*IRS Rating*) a un emittente societario o sovrano.

SFDR Target Fund(s): indica un Target Fund che promuove caratteristiche ambientali o sociali o segue una politica di investimento in applicazione dell'Art. 8 o dell'Art. 9 della SFDR. External SFDR Target Fund(s) possono applicare ulteriori o diverse caratteristiche di sostenibilità e/o criteri di esclusione diversi da quelli applicabili per gli Internal SFDR Target Funds.

Social Bonds: sono titoli di debito designati per incoraggiare la sostenibilità e finanziare o rifinanziare progetti con un preciso obiettivo sociale. I Social Bond soddisfano i principi dell'Investimento Responsabile Sostenibile (IRS). I Social Bond devono essere allineati con le quattro caratteristiche fondamentali dei Principi dei Social Bond.

Società di Gestione Armonizzata: società con sede legale e direzione generale in uno Stato membro diverso dall'Italia, autorizzata ai sensi della direttiva in materia di organismi di investimento collettivo, a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Società di Gestione del risparmio: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia. Ovvero Società di Gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta ad apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve SICAV): società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia ed il cui Statuto prevede quale oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione: società, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del Fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società rilascia un'apposita relazione di certificazione, tipicamente allegata al/la rendiconto annuale/relazione semestrale del Fondo.

Statuto della SICAV: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta. Lo Statuto della SICAV deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della SICAV ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Strategia IRS: indica la strategia d'investimento specifica di un Fondo coerente con gli obiettivi di investimento sostenibile e responsabile.

Sustainability Bonds: sono titoli di debito con l'obiettivo di incoraggiare la sostenibilità e per finanziare o rifinanziare una combinazione di progetti verdi e sociali. I Sustainability Bond devono essere allineati con le quattro caratteristiche dei Principi relativi ai Green Bonds e dei Principi relativi ai Social Bonds.

Target Fund(s): indica (a) un OICR che è gestito direttamente o indirettamente da Allianz Global Investors GmbH o da un'altra società con cui Allianz Global Investors GmbH è collegata da una rilevante partecipazione diretta o indiretta: c.d. "Internal Target Fund", o (b) un OICR gestito da un qualsiasi soggetto terzo: c.d. "External Target Fund".

Tipologia di gestione del Fondo/Comparto: la tipologia di gestione del Fondo/Comparto dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per tutti i Fondi/Comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio/rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per Fondi/Comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("Fondi strutturati") deve essere utilizzata per i Fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto (c.d. NAV): il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo/Comparto, al netto degli oneri fiscali gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione (c.d. uNAV): il valore unitario della quota/azione di un Fondo/Comparto, anche definito *unit Net Asset Value* (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Value at Risk (VaR, Valore a rischio): è una misura di rischio che quantifica il massimo livello di perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Allianz Global Investors GmbH
Sede Legale: Bockenheimer Landstrasse 42-44,
60323 Francoforte sul Meno, Germania
Sede Secondaria e Succursale in Italia: Via Durini, 1, 20122 Milano
Tel.: +39 02 8704 7000 Fax: +39 02 8704 7239
www.allianzglobalinvestors.it

Allegato 1

Documentazione Precontrattuale

Nome del prodotto:

Allianz Reddito Euro

Identificativo della persona giuridica: 529900UW1IV09SVR7L44

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì No

<input type="checkbox"/>	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/>	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 2.60% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/>	in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Reddito Euro (il "Fondo Feeder") è un Fondo Feeder che investe nel suo OICR Master Allianz Euro Bond , comparto della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (il "Fondo Master"). Il tipo di gestione del Fondo Feeder è valutato attraverso quella del suo Fondo Master. Il Fondo Master promuove un'ampia gamma di caratteristiche ambientali, di diritti umani, di governance e/o di comportamento aziendale (l'ultima caratteristica non si applica agli strumenti finanziari emessi da un'entità sovrana). Il Fondo Master persegue tale obiettivo:

- In primo luogo promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, mediante l'esclusione dall'universo d'investimento del Fondo Master di investimenti diretti in determinati emittenti coinvolti in attività aziendali controverse dal punto di vista ambientale o sociale, tramite l'applicazione di criteri di esclusione. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti esclude le imprese beneficiarie degli investimenti che violano gravemente le prassi, i principi e le linee guida di buona governance, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dal restante universo di investimento, gli emittenti societari che registrano le performance migliori nel proprio settore per quanto riguarda gli aspetti della sostenibilità. Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Agli emittenti viene assegnato un punteggio individuale dal gestore degli investimenti. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio si basa su fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale (il comportamento aziendale

non si applica agli emittenti sovrani) ed esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti.

- Inoltre, il Gestore degli investimenti del Fondo Master rispetterà una quota minima di investimenti sostenibili pari al 3,00% e conseguentemente riflessa in una quota minima di investimenti sostenibili pari al 2,60% per il Fondo Feeder, e una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo Master.

I dettagli e i metodi di ciascuna fase sono descritti nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Conferma dell'osservanza dei criteri di esclusione per l'intero esercizio finanziario del Fondo Master
- Confronto della percentuale del portafoglio con un punteggio (calcolato sulla base di un sistema proprietario) pari o superiore a 2 con la percentuale dell'indice di riferimento. Il processo di assegnazione del punteggio è descritto nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?". La base di calcolo è il valore patrimoniale netto del Fondo Master, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Fondo Master descritta nel prospetto informativo.
- Percentuale di investimenti sostenibili alla fine dell'esercizio finanziario.
- Percentuale di investimenti allineati alla tassonomia alla fine dell'esercizio finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte effettuare comprendono un'ampia gamma di temi ambientali e sociali, per i quali il Gestore degli investimenti utilizza come riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)[1] delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE, che sono: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Gestore degli investimenti valuta in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono agli obiettivi sulla base di una metodologia proprietaria, come segue:

- Le attività aziendali di un emittente sono suddivise in ricavi generati dalle varie attività aziendali sulla base di dati esterni. Nei casi in cui la ripartizione delle attività aziendali ricevuta non sia sufficientemente granulare, viene determinata dal Gestore degli investimenti. Le attività aziendali vengono valutate internamente per stabilire se contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale. La quota di ricavi di ciascuna attività aziendale che contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale è allocata alla quota di investimenti sostenibili, a condizione che l'emittente superi la valutazione "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e soddisfi i principi di buona governance.
- Per gli emittenti le cui attività economiche ammontano a una quota di Investimento Sostenibile pari ad almeno il 20% e che sono in fase di transizione o sono già allineati a un percorso Net Zero, il Gestore degli investimenti aumenta la quota di investimento sostenibile calcolata per l'emittente in questione del 20%. Gli emittenti sono considerati in fase di transizione verso l'azzeramento netto se (1) stanno raggiungendo l'obiettivo Net Zero, (2) sono allineati a Net Zero o (3) si stanno allineando a Net Zero. Gli Emittenti (4) impegnati verso Net Zero o (5) non allineati a Net Zero non sono considerati in transizione o allineati a un percorso Net Zero.
- Per i titoli che finanziano progetti specifici ("Project bond") che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.

- La quota di investimenti sostenibili di ciascun emittente e di ciascun Project bond è ponderata in base alla percentuale del portafoglio investita, rispettivamente, in tale emittente o Project bond. Le singole quote ponderate di investimenti sostenibili di tutti gli emittenti e i Project bond sono aggregate ai fini del calcolo della quota di investimenti sostenibili del Fondo Master.

[1]<https://sdgs.un.org./goals>

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per valutare che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti utilizza gli indicatori relativi ai principali effetti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono presi in considerazione come segue:

- Gli investimenti in emittenti che violano i criteri di esclusione per le armi controverse, che violano gravemente i principi e le linee guida come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani o gli emittenti sovrani con un punteggio insufficiente dell'indice Freedom House sono esclusi e non superano la valutazione DNSH. I criteri di esclusione sono descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti per raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".
- Le soglie sono determinate per tutti gli indicatori PAI, ad eccezione della "quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile", che si riflette indirettamente in altri indicatori PAI.

In dettaglio, il Gestore degli investimenti ha adottato le seguenti misure:

- Definizione di soglie di significatività per identificare gli emittenti significativamente dannosi. Gli emittenti vengono misurati rispetto alle soglie di significatività con cadenza almeno semestrale. A seconda del rispettivo indicatore, le soglie sono determinate in termini relativi al settore, assoluti o in base a eventi o situazioni in cui le società hanno presumibilmente un impatto ambientale, sociale o di governance negativo (controverse). Il Gestore degli investimenti può impegnarsi con gli emittenti che non soddisfano le soglie di significatività per consentire all'emittente di porre rimedio all'impatto negativo.
- Ponderazione dell'indicatore PAI in base al livello di fiducia nella qualità dei dati disponibili, che vengono calcolati per ottenere un punteggio DNSH complessivo relativo all'emittente. Il punteggio DNSH complessivo è determinato in base alla soglia per ogni PAI e alla ponderazione della fiducia. Si ritiene che una società non raggiunga una sufficiente valutazione DNSH se il punteggio DNSH complessivo è pari o superiore a uno. Se l'emittente non raggiunge il punteggio DNSH complessivo per due volte successive o in caso di impegno fallito, non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.
- In determinate circostanze, quando le informazioni retrospettive o prospettive non sono coerenti con la valutazione DNSH, il Gestore degli investimenti può annullare la valutazione DNSH. La decisione di non tenerne conto viene presa da un organo decisionale interno composto da funzioni quali Investimenti, Conformità e Legale.

Manca una totale copertura dei dati per gli indicatori PAI, I dati equivalenti sono utilizzati per valutare gli indicatori PAI quando si applica la valutazione DNSH, se pertinente, per i seguenti indicatori per le imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità, emissioni nell'acqua, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi UNGC e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali; per i sovrani: Intensità di gas serra e Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali. Nel caso dei Project Bond potrebbero essere utilizzati dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti Sostenibili non danneggino in modo significativo altri obiettivi ambientali e/o sociali. Il Gestore degli investimenti si adopererà per aumentare la copertura dei dati per gli indicatori PAI con scarsa copertura dei dati, impegnandosi con gli emittenti e i fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità di dati è aumentata a sufficienza per includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le esclusioni del Gestore degli investimenti di cui alla sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" eliminano le imprese che violano gravemente uno dei seguenti quadri di riferimento: I Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

Il Gestore degli investimenti tiene in considerazione gli indicatori PAI attraverso misure che incidono direttamente sulla strategia di investimento, come l'applicazione di criteri di esclusione, e misure indirette, come l'impegno con emittenti societari e l'adesione a importanti iniziative del settore. Tenere in considerazione i PAI non significa evitarli, ma mirare a mitigarli. L'obiettivo generale di mitigazione dipende anche dalla gestione del portafoglio in conformità alla strategia di investimento generale.

I seguenti indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso le misure dirette riportate nella tabella seguente:

Indicatore PAI applicabile agli emittenti societari:	Misura diretta (di cui alla sezione: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?")
– Emissioni di GHG	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle imprese di estrazione di carbone e alle imprese di servizi di pubblica utilità che generano ricavi dal carbone – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Impronta di carbonio	
– Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
– Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	
– Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). I seguenti principi dell'UNGC riguardano gli altri indicatori PAI ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali • Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale • Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.
– Emissioni in acqua	– Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Percentuale di rifiuti pericolosi	
– Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
– Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite	
– Diversità di genere nel consiglio	– Utilizzo dei diritti di voto per promuovere la diversità di genere nel consiglio – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Esposizione ad armi controverse	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle armi controverse

Indicatore PAI applicabile a emittenti sovrani e sovranazionali	
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	- Applicazione di criteri di esclusione relativi agli emittenti sovrani identificati come "non liberi" dall'indice Freedom House

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura mediante l'interazione con fornitori di dati e/o emittenti. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Gli indicatori dei principali effetti negativi sono inoltre presi in considerazione attraverso le seguenti misure indirette:

- Il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni generali di sostenibilità, tra cui indicatori PAI quali la diversità di genere, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Nel decidere come esercitare i diritti di voto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione anche questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti ha aderito alla Net Zero Asset Manager Initiative[2]. Si tratta di un gruppo internazionale di asset manager che si impegna a ridurre le emissioni di GHG in collaborazione con investitori istituzionali.

Le informazioni sugli indicatori PAI saranno disponibili nella relazione di fine anno del Fondo Master.

[2]<https://www.netzeroassetmanagers.org/>



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Allianz Reddito Euro è un Fondo Feeder di Allianz Euro Bond. L'obiettivo d'investimento del Fondo Master è di generare un rendimento sul lungo termine superiore al rendimento medio a lungo termine in euro, investendo in titoli di debito con esposizione in euro dei mercati obbligazionari globali in conformità con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo Master. La strategia di investimento generale del Fondo Master è descritta nel prospetto del Fondo stesso.

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali e sociali della strategia di investimento si applica quanto segue:

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

In una prima fase, il Gestore degli investimenti applica i seguenti criteri di esclusione, ossia non investe direttamente in titoli emessi da società:

- che violano gravemente i principi e le linee guida come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- che sviluppano, producono, utilizzano, mantengono, offrono in vendita, distribuiscono, immagazzinano o trasportano armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari);
- che generano più del 10% dei loro ricavi da (i) armi o (ii) equipaggiamenti e servizi militari;
- che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico;
- attive nel settore dei servizi di pubblica utilità che generano più del 20% dei propri ricavi dal carbone;
- coinvolti nella produzione di tabacco, o che traggono più del 5% dei loro ricavi dalla distribuzione di tabacco.

Sono esclusi gli investimenti diretti in titoli di emittenti sovrani con valutazione di "non libero" attribuita dall'indice Freedom House[3].

Questo Fondo Master investe in attività che non possono essere vendute al momento a causa di restrizioni politiche, economiche o di altro tipo e/o requisiti imposti da terzi su cui Allianz Global Investors

non ha alcuna influenza. Questa circostanza porta il Fondo Master a investire in attività che non sono o non sono completamente conformi alla politica di investimento del Fondo Master o all'approccio di investimento sostenibile perseguito dal Fondo Master. Tuttavia, tali investimenti rappresentano una posizione assolutamente marginale nel patrimonio del Fondo Master. Non appena le suddette restrizioni e/o requisiti relativi a tali attività saranno stati revocati o allentati e sarà possibile una vendita completa e/o parziale delle suddette attività, Allianz Global Investors si avvarrà immediatamente di questa possibilità.

Il Gestore degli investimenti applica i criteri di esclusione a uno specifico emittente sulla base delle informazioni fornite da fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, da ricerche interne. La valutazione degli emittenti rispetto ai criteri di esclusione viene effettuata almeno ogni sei mesi. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale. Ulteriori informazioni sui fornitori di dati esterni e sul processo di override sono disponibili nel rispettivo documento informativo sui prodotti del sito web SFDR.

In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dall'universo d'investimento rimanente, gli emittenti societari che ottengono risultati migliori nel proprio settore sulla base di un punteggio relativo a fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale ("Fattori di sostenibilità"). Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Agli emittenti viene assegnato un punteggio individuale dal gestore degli investimenti. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti. I punteggi vengono rivisti almeno due volte l'anno.

Almeno il 90% del portafoglio del Fondo Master ha un punteggio interno compreso tra 0 e 4. La base di calcolo per la soglia del 90% è il valore patrimoniale netto del Fondo Master, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Fondo Master descritta nel prospetto informativo.

Il processo di assegnazione dei punteggi comprende quanto segue:

- Il Gestore degli investimenti riceve regolarmente informazioni quantitative e qualitative relative agli indicatori dei Fattori di sostenibilità per emittenti specifici da fornitori di dati esterni.
- Il Gestore degli investimenti integra le informazioni sui Fattori di sostenibilità con analisi interne quantitative e qualitative, ad esempio quando le informazioni provenienti da fornitori di dati esterni non sono disponibili, sono incomplete, obsolete o non corrispondono alla valutazione del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti calcola un punteggio per ciascuno dei fattori di Sostenibilità di ciascun emittente sulla base di una serie di indicatori. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti determina una ponderazione specifica per i Fattori di sostenibilità in base alla rilevanza settoriale. Sulla base di tali Fattori di sostenibilità, il Gestore degli investimenti determina un punteggio complessivo per ciascun emittente che ne rispecchia il profilo di sostenibilità.
- Inoltre, il punteggio è zero se il Gestore degli investimenti attiva un indicatore (flag) relativo ai diritti umani sulla base di una metodologia che si avvale di fornitori di dati esterni e ricerche interne. Per gli emittenti societari, il flag viene attivato dal mancato rispetto dei diritti umani da parte dell'emittente nell'ambito della sua condotta aziendale, compresi (i) la mancata integrazione dei principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, (II) il mancato rispetto delle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e/o (III) la mancata sottoscrizione del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo potenziale strumento monitora sia le controversie in materia di diritti umani (violazioni e infrazioni dei diritti umani) sia la gestione delle controversie in materia di diritti umani (adeguatezza tra meccanismi di prevenzione quali politiche, impegni, sistemi o meccanismi di denuncia ed esposizione al rischio). Per quanto riguarda gli enti sovrani, il Gestore degli investimenti valuta i diritti politici conferiti ai cittadini (processo elettorale, pluralismo politico e partecipazione, funzionamento del governo), le libertà civili (libertà di espressione e di credo, diritti di associazione e organizzazione, Stato di diritto, autonomia e diritti individuali) e la libertà di stampa. A tal fine, il Gestore degli investimenti si avvale anche dell'attività dell'organizzazione Freedom House, che comprende i principi definiti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948.

- Per alcuni emittenti, il Gestore degli investimenti conduce ulteriori ricerche qualitative. Sulla base di tali ricerche, il Gestore degli investimenti può determinare una rettifica verso l'alto o verso il basso del punteggio interno e il flag relativo ai diritti umani.

Per quanto riguarda gli emittenti che hanno ricevuto un punteggio, il Gestore degli investimenti investirà in emittenti con un punteggio interno pari o superiore a 1.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si impegna a conseguire una quota minima di investimenti sostenibili (min. 3,00% del valore patrimoniale netto per il Fondo Master, conseguentemente riflesso in min. 2,60% per il Fondo Feeder). Si impegna inoltre a conseguire una quota minima allineata alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01% del valore patrimoniale netto del Fondo Feeder (come riflesso della politica di investimento del Fondo Master).

[3]Il Paese in questione è riportato nell'indice Freedom House (<https://freedomhouse.org/countries/freedom-world/scores>) nella colonna "Total Score and Status" della sezione "Global Freedom Scores".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo Master non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della Strategia d'investimento di un determinato tasso minimo.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le società vengono escluse in base all'accertato mancato rispetto delle norme stabilite, corrispondenti a quattro buone pratiche di governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. L'esclusione delle imprese si basa su informazioni di fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, di ricerche interne. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Inoltre, il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni di governance, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Le decisioni su come esercitare i diritti di voto tengono conto anche di questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La sezione "Allocazione degli attivi" descrive quali attività del portafoglio il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare per promuovere caratteristiche ambientali o sociali:

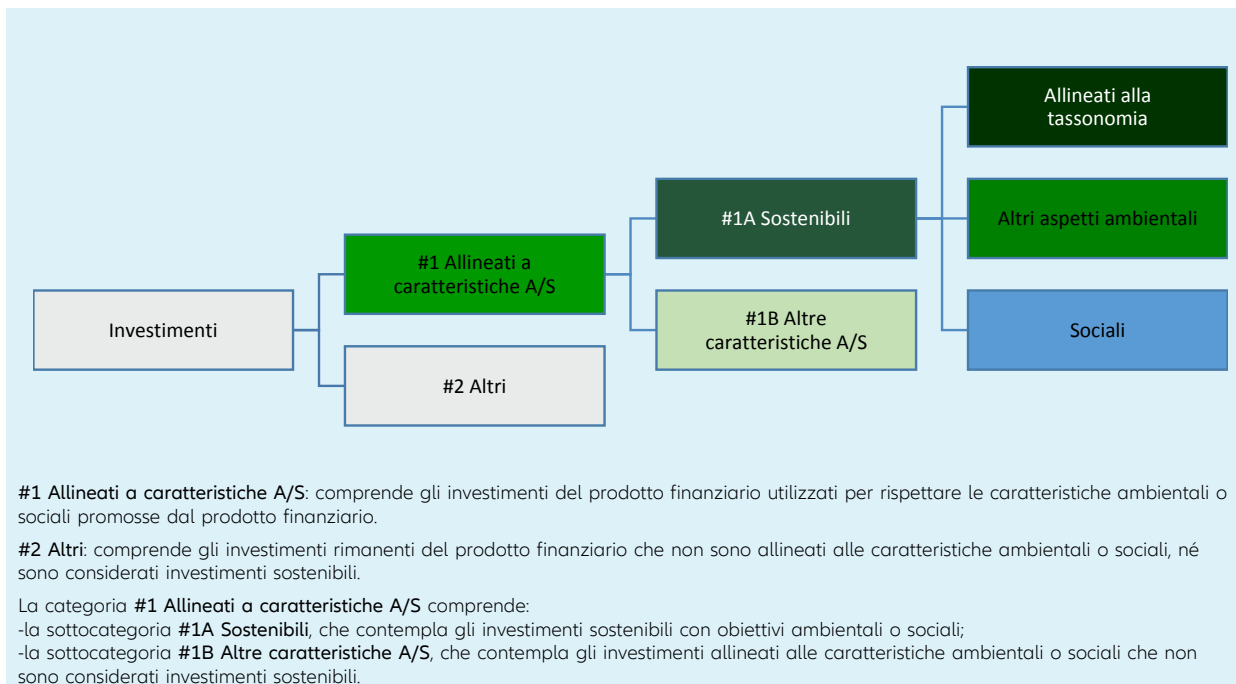
- Il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare il punteggio interno descritto nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" per almeno il 90% (#1 Allineati a caratteristiche A/S) del portafoglio del Fondo Master. La base di calcolo della soglia del 90% è il valore patrimoniale netto del Fondo Master, eccettuati gli strumenti ai quali, per loro natura, non viene assegnato un punteggio, descritti nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".
- Almeno il 2,60% (#1A Sostenibili) del valore patrimoniale netto del Fondo Feeder (come riflesso della politica di investimento del Fondo Master) verrà investito in investimenti sostenibili.
- Almeno lo 0,01% del valore patrimoniale netto del Fondo Feeder (come riflesso della politica di investimento del Fondo Master) sarà investito in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 3,00% del valore patrimoniale netto per il Fondo Master, conseguentemente riflesso in min. 2,60% per il Fondo Feeder) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati non sono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo Master.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono gli investimenti in debito e/o azioni di attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. I dati allineati alla tassonomia sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non saranno soggetti ad alcuna garanzia da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non si estenderanno ai titoli di Stato. A oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto ai ricavi. I dati allineati alla tassonomia sono solo in rari casi dati riportati dalle imprese in conformità alla tassonomia della UE. Nel caso in cui i dati non vengano riportati dalle imprese, il fornitore dei dati ottiene dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE¹?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

Il Gestore degli investimenti non persegue investimenti in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Gestore degli investimenti può investire in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni saranno fornite nell'ambito della rendicontazione annuale, se pertinenti.

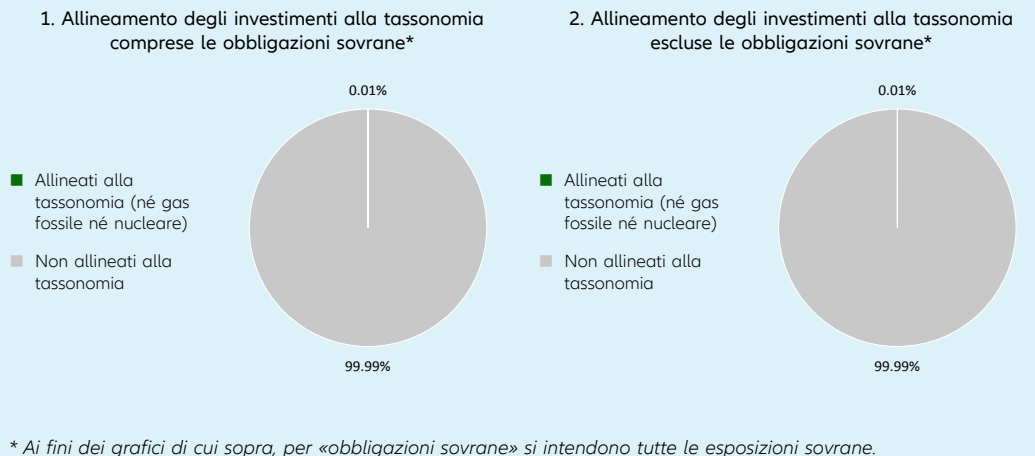
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono dei cambiamenti ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

beneficiari e degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde - **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia poiché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non è sufficiente per soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia, l'investimento può ancora essere considerato un Investimento ecosostenibile a condizione che rispetti tutti i criteri. La quota di investimenti sostenibili complessiva (min. 3,00% del valore patrimoniale netto per il Fondo Master, conseguentemente riflesso in min. 2,60% per il Fondo Feeder) può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili possono altresì comprendere investimenti con un obiettivo sociale. Eventuali investimenti socialmente sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 3,00% del

valore patrimoniale netto per il Fondo Master, conseguentemente riflesso in min. 2,60% per il Fondo Feeder) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I tipi di strumenti inclusi nella categoria "#2 Altri" sono attivi idonei ai sensi del prospetto informativo. Comprendono disponibilità liquide, mezzi equivalenti, nonché Fondi target, classi di attività idonee e derivati che non promuovono specificamente caratteristiche ambientali o sociali. Il Fondo Master può fare uso di derivati, che rientrano sempre nella categoria "#2 Altri" a fini di copertura della gestione della liquidità e di gestione efficiente del portafoglio nonché di investimento. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore degli investimenti non ha designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo Master.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dove è possibile reperire online migliori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: <https://regulatory.allianzgi.com/SFDR>

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nome del prodotto:

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund

Identificativo della persona giuridica: 52990061SZLKE5VNOV11

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì No

<input type="checkbox"/>	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/>	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 8.50% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/>	in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund (il "Fondo Feeder") è un Fondo Feeder che investe nel suo OICR Master Allianz Global Diversified Credit, comparto della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (il "Fondo Master"). Il tipo di gestione del Fondo Feeder è valutato attraverso quella del suo Fondo Master. Il Fondo Master promuove un'ampia gamma di caratteristiche ambientali, di diritti umani, di governance e/o di comportamento aziendale (l'ultima caratteristica non si applica agli strumenti finanziari emessi da un'entità sovrana). Il Fondo Master persegue tale obiettivo:

- In primo luogo promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, mediante l'esclusione dall'universo d'investimento del Fondo Master di investimenti diretti in determinati emittenti coinvolti in attività aziendali controverse dal punto di vista ambientale o sociale, tramite l'applicazione di criteri di esclusione. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti esclude le imprese beneficiarie degli investimenti che violano gravemente le prassi, i principi e le linee guida di buona governance, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dal restante universo di investimento, gli emittenti societari che registrano le performance migliori nel proprio settore per quanto riguarda gli aspetti della sostenibilità. Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Agli emittenti viene assegnato un punteggio individuale dal gestore degli investimenti. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio si basa su fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale (il comportamento aziendale

non si applica agli emittenti sovrani) ed esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti.

- Inoltre, il Gestore degli investimenti del Fondo Master rispetterà una quota minima di investimenti sostenibili pari al 10,00% e conseguentemente riflessa in una quota minima di investimenti sostenibili pari al 8,50% per il Fondo Feeder, e una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo Master.

I dettagli e i metodi di ciascuna fase sono descritti nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Conferma dell'osservanza dei criteri di esclusione per l'intero esercizio finanziario del Fondo Master
- Percentuale del portafoglio con un punteggio (calcolato sulla base di un sistema proprietario) pari o superiore a 2. Il processo di assegnazione del punteggio è descritto nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?". La base di calcolo è il valore patrimoniale netto del Fondo Master, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Fondo Master descritta nel prospetto informativo.
- Percentuale di investimenti sostenibili alla fine dell'esercizio finanziario.
- Percentuale di investimenti allineati alla tassonomia alla fine dell'esercizio finanziario.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte effettuare comprendono un'ampia gamma di temi ambientali e sociali, per i quali il Gestore degli investimenti utilizza come riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)[1] delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE, che sono: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Gestore degli investimenti valuta in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono agli obiettivi sulla base di una metodologia proprietaria, come segue:

- Le attività aziendali di un emittente sono suddivise in ricavi generati dalle varie attività aziendali sulla base di dati esterni. Nei casi in cui la ripartizione delle attività aziendali ricevuta non sia sufficientemente granulare, viene determinata dal Gestore degli investimenti. Le attività aziendali vengono valutate internamente per stabilire se contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale. La quota di ricavi di ciascuna attività aziendale che contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale è allocata alla quota di investimenti sostenibili, a condizione che l'emittente superi la valutazione "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e soddisfi i principi di buona governance.
- Per gli emittenti le cui attività economiche ammontano a una quota di Investimento Sostenibile pari ad almeno il 20% e che sono in fase di transizione o sono già allineati a un percorso Net Zero, il Gestore degli investimenti aumenta la quota di investimento sostenibile calcolata per l'emittente in questione del 20%. Gli emittenti sono considerati in fase di transizione verso l'azzeramento netto se (1) stanno raggiungendo l'obiettivo Net Zero, (2) sono allineati a Net Zero o (3) si stanno allineando a Net Zero. Gli Emittenti (4) impegnati verso Net Zero o (5) non allineati a Net Zero non sono considerati in transizione o allineati a un percorso Net Zero.
- Per i titoli che finanziano progetti specifici ("Project bond") che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.

- La quota di investimenti sostenibili di ciascun emittente e di ciascun Project bond è ponderata in base alla percentuale del portafoglio investita, rispettivamente, in tale emittente o Project bond. Le singole quote ponderate di investimenti sostenibili di tutti gli emittenti e i Project bond sono aggregate ai fini del calcolo della quota di investimenti sostenibili del Fondo Master.

[1]<https://sdgs.un.org./goals>

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per valutare che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti utilizza gli indicatori relativi ai principali effetti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono presi in considerazione come segue:

- Gli investimenti in emittenti che violano i criteri di esclusione per le armi controverse, che violano gravemente i principi e le linee guida come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani o gli emittenti sovrani con un punteggio insufficiente dell'indice Freedom House sono esclusi e non superano la valutazione DNSH. I criteri di esclusione sono descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti per raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".
- Le soglie sono determinate per tutti gli indicatori PAI, ad eccezione della "quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile", che si riflette indirettamente in altri indicatori PAI.

In dettaglio, il Gestore degli investimenti ha adottato le seguenti misure:

- Definizione di soglie di significatività per identificare gli emittenti significativamente dannosi. Gli emittenti vengono misurati rispetto alle soglie di significatività con cadenza almeno semestrale. A seconda del rispettivo indicatore, le soglie sono determinate in termini relativi al settore, assoluti o in base a eventi o situazioni in cui le società hanno presumibilmente un impatto ambientale, sociale o di governance negativo (controverse). Il Gestore degli investimenti può impegnarsi con gli emittenti che non soddisfano le soglie di significatività per consentire all'emittente di porre rimedio all'impatto negativo.
- Ponderazione dell'indicatore PAI in base al livello di fiducia nella qualità dei dati disponibili, che vengono calcolati per ottenere un punteggio DNSH complessivo relativo all'emittente. Il punteggio DNSH complessivo è determinato in base alla soglia per ogni PAI e alla ponderazione della fiducia. Si ritiene che una società non raggiunga una sufficiente valutazione DNSH se il punteggio DNSH complessivo è pari o superiore a uno. Se l'emittente non raggiunge il punteggio DNSH complessivo per due volte successive o in caso di impegno fallito, non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.
- In determinate circostanze, quando le informazioni retrospettive o prospettive non sono coerenti con la valutazione DNSH, il Gestore degli investimenti può annullare la valutazione DNSH. La decisione di non tenerne conto viene presa da un organo decisionale interno composto da funzioni quali Investimenti, Conformità e Legale.

Manca una totale copertura dei dati per gli indicatori PAI, I dati equivalenti sono utilizzati per valutare gli indicatori PAI quando si applica la valutazione DNSH, se pertinente, per i seguenti indicatori per le imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità, emissioni nell'acqua, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi UNGC e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali; per i sovrani: Intensità di gas serra e Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali. Nel caso dei Project Bond potrebbero essere utilizzati dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti Sostenibili non danneggino in modo significativo altri obiettivi ambientali e/o sociali. Il Gestore degli investimenti si adopererà per aumentare la copertura dei dati per gli indicatori PAI con scarsa copertura dei dati, impegnandosi con gli emittenti e i fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità di dati è aumentata a sufficienza per includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le esclusioni del Gestore degli investimenti di cui alla sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" eliminano le imprese che violano gravemente uno dei seguenti quadri di riferimento: I Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

Il Gestore degli investimenti tiene in considerazione gli indicatori PAI attraverso misure che incidono direttamente sulla strategia di investimento, come l'applicazione di criteri di esclusione, e misure indirette, come l'impegno con emittenti societari e l'adesione a importanti iniziative del settore. Tenere in considerazione i PAI non significa evitarli, ma mirare a mitigarli. L'obiettivo generale di mitigazione dipende anche dalla gestione del portafoglio in conformità alla strategia di investimento generale.

I seguenti indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso le misure dirette riportate nella tabella seguente:

Indicatore PAI applicabile agli emittenti societari:	Misura diretta (di cui alla sezione: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?")
– Emissioni di GHG	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle imprese di estrazione di carbone e alle imprese di servizi di pubblica utilità che generano ricavi dal carbone – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Impronta di carbonio	
– Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
– Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	
– Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). I seguenti principi dell'UNGC riguardano gli altri indicatori PAI ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali • Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale • Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.
– Emissioni in acqua	– Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Percentuale di rifiuti pericolosi	
– Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
– Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite	
– Diversità di genere nel consiglio	– Utilizzo dei diritti di voto per promuovere la diversità di genere nel consiglio – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Esposizione ad armi controverse	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle armi controverse

Indicatore PAI applicabile a emittenti sovrani e sovranazionali	
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	- Applicazione di criteri di esclusione relativi agli emittenti sovrani identificati come "non liberi" dall'indice Freedom House

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura mediante l'interazione con fornitori di dati e/o emittenti. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Gli indicatori dei principali effetti negativi sono inoltre presi in considerazione attraverso le seguenti misure indirette:

- Il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni generali di sostenibilità, tra cui indicatori PAI quali la diversità di genere, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Nel decidere come esercitare i diritti di voto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione anche questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti ha aderito alla Net Zero Asset Manager Initiative[2]. Si tratta di un gruppo internazionale di asset manager che si impegna a ridurre le emissioni di GHG in collaborazione con investitori istituzionali.

Le informazioni sugli indicatori PAI saranno disponibili nella relazione di fine anno del Fondo Master.

[2]<https://www.netzeroassetmanagers.org/>



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund è un Fondo Feeder di Allianz Global Diversified Credit. L'obiettivo d'investimento di Allianz Global Diversified Credit è generare una crescita del capitale a lungo termine investendo nei mercati obbligazionari mondiali in conformità alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo Master. La strategia di investimento generale del Fondo Master è descritta nel prospetto del Fondo stesso.

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali e sociali della strategia di investimento si applica quanto segue:

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

In una prima fase, il Gestore degli investimenti applica i seguenti criteri di esclusione, ossia non investe direttamente in titoli emessi da società:

- che violano gravemente i principi e le linee guida come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- che sviluppano, producono, utilizzano, mantengono, offrono in vendita, distribuiscono, immagazzinano o trasportano armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari);
- che generano più del 10% dei loro ricavi da (i) armi o (ii) equipaggiamenti e servizi militari;
- che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico;
- attive nel settore dei servizi di pubblica utilità che generano più del 20% dei propri ricavi dal carbone;
- coinvolti nella produzione di tabacco, o che traggono più del 5% dei loro ricavi dalla distribuzione di tabacco.

Sono esclusi gli investimenti diretti in titoli di emittenti sovrani con valutazione di "non libero" attribuita dall'indice Freedom House[3].

Il Gestore degli investimenti applica i criteri di esclusione a uno specifico emittente sulla base delle informazioni fornite da fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, da ricerche interne. La valutazione

degli emittenti rispetto ai criteri di esclusione viene effettuata almeno ogni sei mesi. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale. Ulteriori informazioni sui fornitori di dati esterni e sul processo di override sono disponibili nel rispettivo documento informativo sui prodotti del sito web SFDR.

In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dall'universo d'investimento rimanente, gli emittenti societari che ottengono risultati migliori nel proprio settore sulla base di un punteggio relativo a fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale ("Fattori di sostenibilità"). Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Agli emittenti viene assegnato un punteggio individuale dal gestore degli investimenti. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti. I punteggi vengono rivisti almeno due volte l'anno.

Almeno il 70% del portafoglio del Fondo Master ha un punteggio interno compreso tra 0 e 4. La base di calcolo per la soglia del 70% è il valore patrimoniale netto del Fondo Master, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Fondo Master descritta nel prospetto informativo.

Il processo di assegnazione dei punteggi comprende quanto segue:

- Il Gestore degli investimenti riceve regolarmente informazioni quantitative e qualitative relative agli indicatori dei Fattori di sostenibilità per emittenti specifici da fornitori di dati esterni.
- Il Gestore degli investimenti integra le informazioni sui Fattori di sostenibilità con analisi interne quantitative e qualitative, ad esempio quando le informazioni provenienti da fornitori di dati esterni non sono disponibili, sono incomplete, obsolete o non corrispondono alla valutazione del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti calcola un punteggio per ciascuno dei fattori di Sostenibilità di ciascun emittente sulla base di una serie di indicatori. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti determina una ponderazione specifica per i Fattori di sostenibilità in base alla rilevanza settoriale. Sulla base di tali Fattori di sostenibilità, il Gestore degli investimenti determina un punteggio complessivo per ciascun emittente che ne rispecchia il profilo di sostenibilità.
- Inoltre, il punteggio è zero se il Gestore degli investimenti attiva un indicatore (flag) relativo ai diritti umani sulla base di una metodologia che si avvale di fornitori di dati esterni e ricerche interne. Per gli emittenti societari, il flag viene attivato dal mancato rispetto dei diritti umani da parte dell'emittente nell'ambito della sua condotta aziendale, compresi (i) la mancata integrazione dei principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, (ii) il mancato rispetto delle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e/o (iii) la mancata sottoscrizione del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo potenziale strumento monitora sia le controversie in materia di diritti umani (violazioni e infrazioni dei diritti umani) sia la gestione delle controversie in materia di diritti umani (adeguatezza tra meccanismi di prevenzione quali politiche, impegni, sistemi o meccanismi di denuncia ed esposizione al rischio). Per quanto riguarda gli enti sovrani, il Gestore degli investimenti valuta i diritti politici conferiti ai cittadini (processo elettorale, pluralismo politico e partecipazione, funzionamento del governo), le libertà civili (libertà di espressione e di credo, diritti di associazione e organizzazione, Stato di diritto, autonomia e diritti individuali) e la libertà di stampa. A tal fine, il Gestore degli investimenti si avvale anche dell'attività dell'organizzazione Freedom House, che comprende i principi definiti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948.
- Per alcuni emittenti, il Gestore degli investimenti conduce ulteriori ricerche qualitative. Sulla base di tali ricerche, il Gestore degli investimenti può determinare una rettifica verso l'alto o verso il basso del punteggio interno e il flag relativo ai diritti umani.

Per quanto riguarda gli emittenti che hanno ricevuto un punteggio, il Gestore degli investimenti investirà almeno l'80% in emittenti con un punteggio interno pari o superiore a 1.75.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si impegna a conseguire una quota minima di investimenti sostenibili (min. 10,00% del valore patrimoniale netto per il Fondo Master, conseguentemente riflesso in min. 8,50% per il Fondo Feeder). Si impegna inoltre a conseguire una quota minima allineata alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01% del valore patrimoniale netto del Fondo Feeder (come riflesso della politica di investimento del Fondo Master).

[3]Il Paese in questione è riportato nell'indice Freedom House (<https://freedomhouse.org/countries/freedom-world/scores>) nella colonna "Total Score and Status" della sezione "Global Freedom Scores".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo Master non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della Strategia d'investimento di un determinato tasso minimo.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le società vengono escluse in base all'accertato mancato rispetto delle norme stabilite, corrispondenti a quattro buone pratiche di governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. L'esclusione delle imprese si basa su informazioni di fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, di ricerche interne. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Inoltre, il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni di governance, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Le decisioni su come esercitare i diritti di voto tengono conto anche di questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



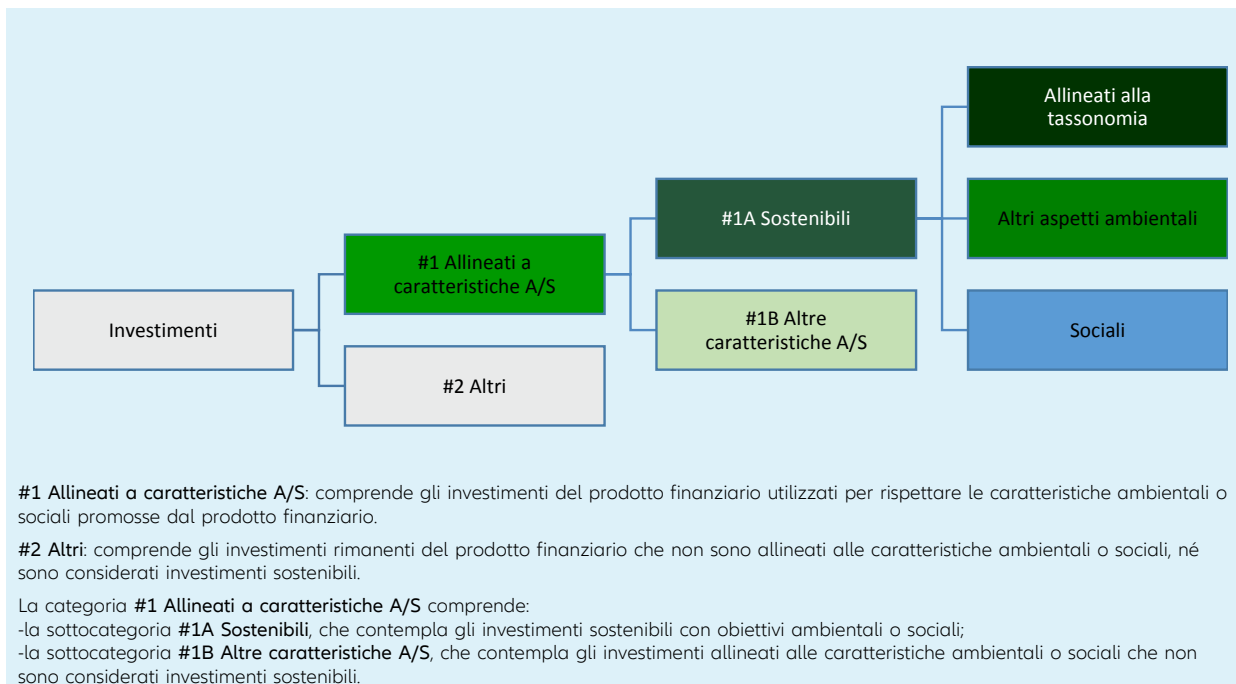
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La sezione "Allocazione degli attivi" descrive quali attività del portafoglio il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare per promuovere caratteristiche ambientali o sociali:

- Il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare il punteggio interno descritto nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" per almeno il 70% (#1 Allineati a caratteristiche A/S) del portafoglio del Fondo Master. La base di calcolo della soglia del 70% è il valore patrimoniale netto del Fondo Master, eccettuati gli strumenti ai quali, per loro natura, non viene assegnato un punteggio, descritti nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".
- Almeno il 8,50% (#1A Sostenibili) del valore patrimoniale netto del Fondo Feeder (come riflesso della politica di investimento del Fondo Master) verrà investito in investimenti sostenibili.
- Almeno lo 0,01% del valore patrimoniale netto del Fondo Feeder (come riflesso della politica di investimento del Fondo Master) sarà investito in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 10,00% del valore patrimoniale netto per il Fondo Master, conseguentemente riflesso in min. 8,50% per il Fondo Feeder) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati non sono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo Master.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono gli investimenti in debito e/o azioni di attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. I dati allineati alla tassonomia sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non saranno soggetti ad alcuna garanzia da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non si estenderanno ai titoli di Stato. A oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto ai ricavi. I dati allineati alla tassonomia sono solo in rari casi dati riportati dalle imprese in conformità alla tassonomia della UE. Nel caso in cui i dati non vengano riportati dalle imprese, il fornitore dei dati ottiene dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE¹?**

- Sì
- Gas fossile Energia nucleare
- No

Il Gestore degli investimenti non persegue investimenti in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Gestore degli investimenti può investire in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni saranno fornite nell'ambito della rendicontazione annuale, se pertinenti.

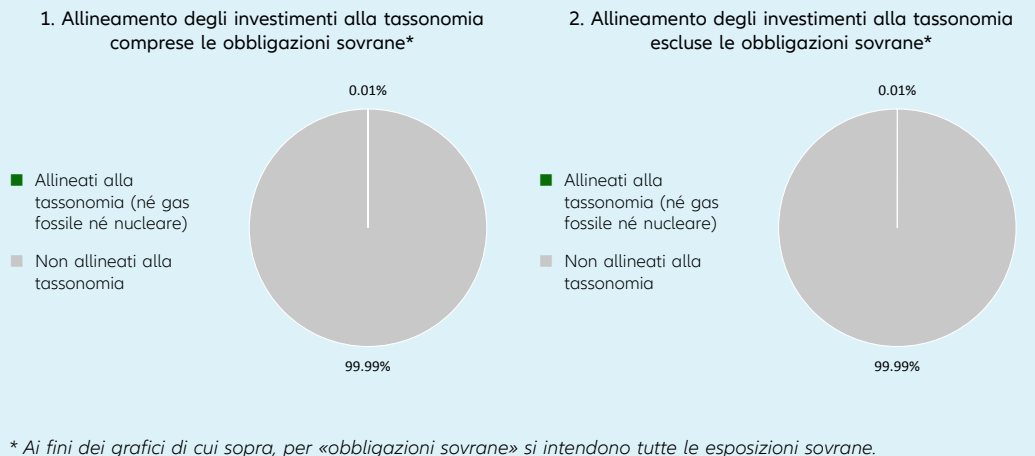
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono dei cambiamenti ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

beneficiari e degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde - **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia poiché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non è sufficiente per soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia, l'investimento può ancora essere considerato un Investimento ecosostenibile a condizione che rispetti tutti i criteri. La quota di investimenti sostenibili complessiva (min. 10,00% del valore patrimoniale netto per il Fondo Master, conseguentemente riflesso in min. 8,50% per il Fondo Feeder) può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili possono altresì comprendere investimenti con un obiettivo sociale. Eventuali investimenti socialmente sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 10,00% del

valore patrimoniale netto per il Fondo Master, conseguentemente riflesso in min. 8,50% per il Fondo Feeder) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I tipi di strumenti inclusi nella categoria "#2 Altri" sono attivi idonei ai sensi del prospetto informativo. Comprendono disponibilità liquide, mezzi equivalenti, nonché Fondi target, classi di attività idonee e derivati che non promuovono specificamente caratteristiche ambientali o sociali. Il Fondo Master può fare uso di derivati, che rientrano sempre nella categoria "#2 Altri" a fini di copertura della gestione della liquidità e di gestione efficiente del portafoglio nonché di investimento. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore degli investimenti non ha designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo Master.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dove è possibile reperire online migliori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: <https://regulatory.allianzgi.com/SFDR>

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nome del prodotto:

Allianz Azioni Italia All Stars

Identificativo della persona giuridica: 52990074SO01X4WY5E83

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

- | | | | |
|--------------------------|---|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% | <input checked="" type="checkbox"/> | Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15.00% di investimenti sostenibili |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> | Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___% | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo sociale |
| <input type="checkbox"/> | | <input type="checkbox"/> | Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile |



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Azioni Italia All Stars (il "Fondo") promuove fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di governance e di comportamento aziendale (questo ambito non si applica ai titoli sovrani emessi da un'Entità Sovrana) attraverso l'integrazione di un approccio c.d. "best-in-class" nel processo di investimento. Ciò include la valutazione di società o emittenti sovrani sulla base di un rating ISR utilizzato per costruire il portafoglio.

Inoltre, si applicano criteri minimi di esclusione sostenibili.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- la percentuale effettiva del Portafoglio del Fondo (il Portafoglio non comprende derivati e strumenti non classificati per natura (ad esempio, liquidità e depositi)) investita in emittenti best-in-class (emittenti con un rating ISR minimo di 2 su una scala da 0 a 4) viene confrontata con la percentuale effettiva degli emittenti best-in-class del parametro di riferimento designato (c.d. "benchmark"). Per tale valutazione, il portafoglio non prende in considerazione i contratti derivati e gli asset che, per loro natura, hanno caratteristiche tali da non consentire oggettivamente una loro valutazione secondo tale indice, ad esempio, liquidità e depositi;

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- conferma che i Principal Adverse Impact (PAI), ovvero i principali effetti negativi, delle decisioni di investimento relative ai fattori di sostenibilità sono presi in considerazione attraverso l'applicazione di criteri di esclusione.
- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali e/o sociali, per l'individuazione dei quali la società di gestione utilizza come quadro di riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della tassonomia della UE:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi.

La valutazione del contributo positivo al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali si basa su una struttura proprietaria che combina elementi quantitativi ed informazioni qualitative provenienti dalla ricerca interna. Tale metodologia prevede innanzitutto una ripartizione quantitativa delle attività aziendali di un emittente di titoli. L'elemento qualitativo del sistema consiste nel valutare se le attività aziendali contribuiscano positivamente al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale.

Per calcolare il contributo positivo a livello del Fondo, si considera la percentuale di entrate di ciascun emittente attribuibile alle attività aziendali che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali e/o sociali, a condizione che l'emittente soddisfi i principi "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e "Buona governance", ed in un secondo momento si effettua un'aggregazione ponderata per attività. Inoltre, per alcuni tipi di titoli, che finanziano progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca al raggiungimento di obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti si basa sugli indicatori PAI, per i quali sono state definite soglie di rilevanza atte a identificare gli emittenti significativamente dannosi. Per gli emittenti che non soddisfano la soglia di rilevanza è possibile prevedere un periodo di tempo limitato di impegno al fine di porre rimedio all'impatto negativo. Qualora non soddisfatti per la seconda volta le soglie di rilevanza definite o in caso di mancato impegno, l'emittente non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non abbiano superato la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono stati presi in considerazione sia nell'ambito dell'applicazione dei criteri di esclusione sia per mezzo di soglie su base settoriale o assoluta. Sono state definite soglie di rilevanza che si riferiscono a criteri qualitativi o quantitativi.

In mancanza di copertura dei dati per alcuni degli indicatori PAI, in sede di applicazione della valutazione DNSH, se pertinenti, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori:

- a) in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità, inquinamento idrico, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- b) in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali.

Nel caso di titoli che finanziano progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad alcuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati, il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

L'elenco dei criteri minimi di esclusione sostenibili del Gestore degli investimenti prevede l'esclusione delle società in base al loro coinvolgimento in pratiche controverse rispetto alle norme internazionali. Il quadro normativo di riferimento è costituito dai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. I titoli emessi da società che violano gravemente tali indicazioni saranno esclusi dall'universo d'investimento.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

La Società di gestione è entrata a far parte di Net Zero Asset Manager Initiative e tiene conto degli indicatori PAI tramite la stewardship e l'impegno assunto, entrambi rilevanti per mitigare il potenziale effetto negativo come società.

Grazie all'impegno assunto con Net Zero Asset Manager Initiative, la Società di gestione mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra in collaborazione con i clienti proprietari di attività per quanto riguarda gli obiettivi di decarbonizzazione, coerentemente con l'ambizione di raggiungere emissioni nette zero entro il 2050 o prima, per tutti gli attivi gestiti. Nell'ambito di tale obiettivo, la Società di gestione fisserà un obiettivo intermedio per la percentuale di attivi da gestire.

Il Gestore degli investimenti del Fondo prende in considerazione gli indicatori PAI relativi alle emissioni di gas a effetto serra, alla biodiversità, alle risorse idriche, ai rifiuti e alle problematiche sociali e inerenti al personale per gli emittenti societari e, ove pertinente, l'indice Freedom House viene applicato agli investimenti nei titoli sovrani. Gli indicatori PAI sono presi in considerazione durante il processo di investimento del Gestore degli investimenti tramite le esclusioni descritte nella sezione "Elementi vincolanti".

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. La copertura dei dati relativi a biodiversità, risorse idriche e rifiuti è bassa ed i relativi indicatori PAI vengono presi in considerazione tramite l'esclusione di titoli emessi da società che hanno violato in maniera grave i principi e le linee guida, quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sulla base di pratiche discutibili relative a problematiche inerenti i diritti umani, i diritti del lavoro, l'ambiente e la corruzione. Pertanto, per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente aumentata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Inoltre, gli indicatori PAI saranno utilizzati insieme ad altri fattori di sostenibilità per ricavare il rating ISR. Il rating ISR viene utilizzato per la costruzione del portafoglio. Saranno presi in considerazione i seguenti indicatori PAI:

- applicabili a emittenti societari;
- emissioni di gas a effetto serra;
- impronta ecologica;
- intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

- attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità;
- inquinamento idrico;
- percentuale di rifiuti pericolosi;
- violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- diversità di genere in seno al Consiglio di amministrazione;
- esposizione ad armi controverse;
- applicabili a emittenti sovrani e sovranazionali
- Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo Allianz Azioni Italia All Stars investe principalmente in titoli di società con sede in Europa in conformità alla "Sustainable and Responsible Investment Strategy" ("Strategia di Investimento Sostenibile e Responsabile" (Strategia SRI)).

Nell'ambito dell'approccio SRI best-in-class, il Fondo prende in considerazione fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di governance e di comportamento aziendale. Nello specifico:

- i suddetti fattori di sostenibilità sono analizzati dal Gestore degli investimenti attraverso la ricerca SRI, al fine di valutare come lo sviluppo sostenibile e le questioni a lungo termine siano prese in considerazione nella strategia di un emittente. Per ricerca SRI si intende il processo complessivo di identificazione dei potenziali rischi e delle potenziali opportunità di un investimento in titoli di un emittente in relazione all'analisi dei fattori di sostenibilità. I dati della ricerca ISR combinano dati di ricerca esterni (che potrebbero avere alcune limitazioni) con analisi interne;
- sulla base della combinazione dei risultati delle analisi esterne e/o interne dei fattori di sostenibilità, viene ricavato mensilmente un rating interno (SRI Rating) che viene poi assegnato a un emittente societario o sovrano.

Questo rating interno SRI viene utilizzato per classificare e selezionare o ponderare i titoli per la costruzione del portafoglio.

L'approccio generale agli investimenti del Fondo è descritto nel prospetto informativo.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento aderisce ai seguenti elementi vincolanti al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

- minimo il 90% del portafoglio del Fondo deve avere un rating ISR ((non sono al riguardo considerati i derivati e gli strumenti che per loro natura non possono essere valutati con tale metrica, ad esempio liquidità e depositi, parte del portafoglio).
- il 90% degli strumenti valutati rispetta la soglia minima di rating di 2 (su una scala di rating da 0 a 4; 0 è il rating peggiore e 4 il rating migliore), e il 10% aderisce a una soglia di rating compresa tra 1,5 e 2.
- applicazione dei seguenti criteri minimi di esclusione sostenibile per gli investimenti diretti:
 - titoli emessi da società con gravi violazioni/infrazioni di principi e linee guida quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani, a causa di pratiche problematiche in materia di diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e corruzione;
 - titoli emessi da società coinvolte in armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari);
 - titoli emessi da società che ricavano più del 10% dei loro ricavi da armi, attrezzature militari e servizi;
 - titoli emessi da società che ricavano più del 10% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico;

- titoli emessi da società di servizi pubblici che generano più del 20% dei loro ricavi dal carbone;
- titoli emessi da società impegnate nella produzione di tabacco e titoli emessi da società impegnate nella distribuzione di tabacco con oltre il 5% dei loro ricavi.

Sono esclusi gli investimenti diretti in emittenti sovrani con un punteggio insufficiente dell'indice Freedom House.

I criteri di esclusione minimi sostenibili si basano sulle informazioni fornite da un fornitore esterno di dati e sono codificati nella conformità pre- e post-trade. La revisione viene effettuata almeno semestralmente.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo non si impegna a ridurre la portata degli investimenti con riferimento a un tasso minimo.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

I principi di buona governance vengono presi in considerazione selezionando le società in base al loro coinvolgimento in controversie relative a norme internazionali corrispondenti alle quattro prassi di buona governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Le società che presentano una grave violazione in una delle aree citate non sono investibili. In alcuni casi, gli emittenti contrassegnati sono inseriti in una lista di controllo. Queste società appaiono in questa lista di controllo quando il Gestore degli investimenti ritiene che l'impegno possa portare a miglioramenti o quando la società sta per intraprendere azioni correttive. Le società presenti nella lista di controllo rimangono investibili a meno che il Gestore degli investimenti non ritenga che l'impegno o le azioni correttive della società non portino alla soluzione desiderata della grave controversia.

Inoltre, il Gestore degli investimenti del Fondo si impegna a incoraggiare attivamente un dialogo aperto con le società partecipate in materia di corporate governance, voto per delega e questioni di sostenibilità generali prima delle assemblee degli azionisti (periodicamente per gli investimenti diretti in azioni). L'approccio del Gestore degli investimenti del Fondo al voto per delega e all'impegno della società è indicato nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

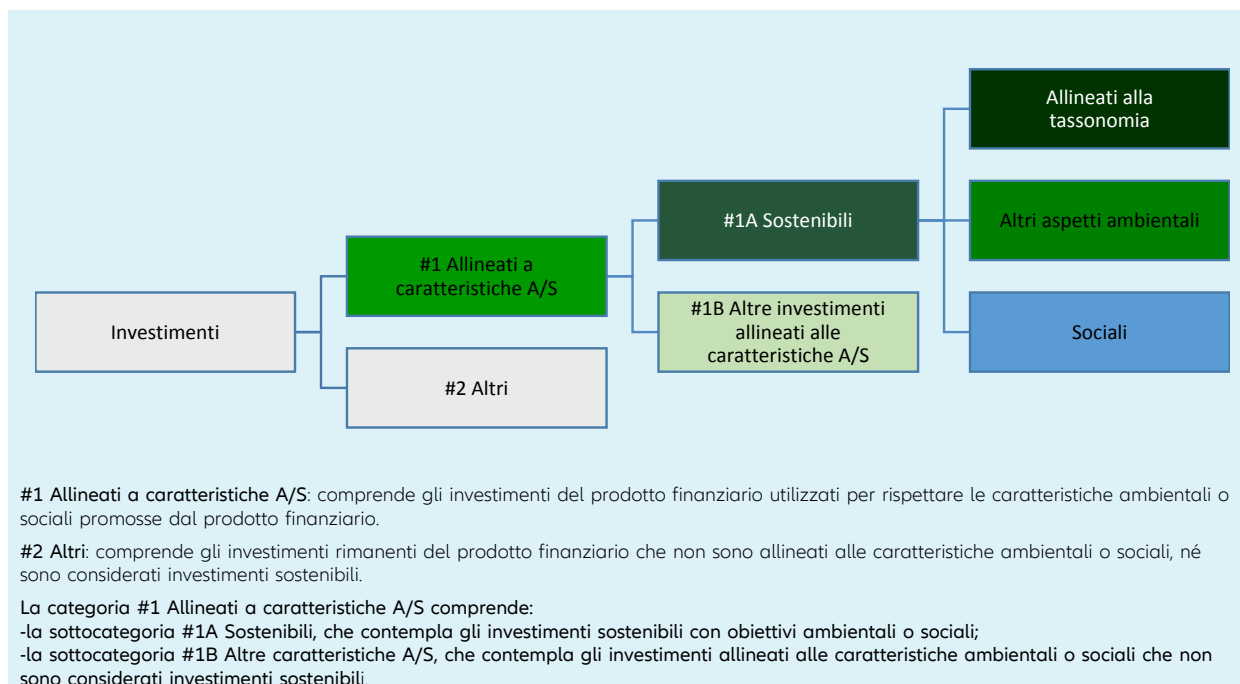
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 90% del patrimonio del Fondo (non sono al riguardo considerati i derivati e gli strumenti che per loro natura non possono essere valutati con tale metrica, ad esempio liquidità e depositi, parte del portafoglio) è utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo. Una piccola parte del Fondo potrebbe contenere attività che non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali. Esempi di tali strumenti sono i derivati, la liquidità e i depositi, alcuni Fondi Target e gli investimenti con caratteristiche ambientali, sociali o di buon governo temporaneamente divergenti o assenti. Almeno il 15% del patrimonio del Fondo è investito in investimenti sostenibili. La percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia UE è dello 0,01%. Il Gestore degli Investimenti del Fondo non si impegna a una quota minima di Investimenti Sostenibili dal punto di vista ambientale che non siano in linea con la tassonomia UE. Il Gestore degli investimenti del Fondo non si impegna a rispettare una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Sebbene il Fondo non possa impegnarsi a un livello minimo di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere liberamente allocati nell'ambito dell'impegno complessivo per gli investimenti sostenibili (almeno il 15%) indicato per il Fondo.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono debito e/o azioni riferibili ad attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia della UE. La percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0,01%. I dati allineati alla tassonomia sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non saranno soggetti ad alcuna certificazione da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non rifletteranno alcun dato sulle obbligazioni sovrane. Ad oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia UE quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Gli attivi allineati alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto al fatturato. I dati pre-contrattuali utilizzano il fatturato come parametro finanziario standard in linea con i requisiti normativi e sulla base dell'ancora più scarsa disponibilità di dati completi, verificabili o aggiornati relativi a CapEx e/o OpEx da impiegare come parametro finanziario.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE¹?

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

Il Fondo non investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come risultato di questa strategia d'investimento, è possibile che si investa in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni sono fornite nell'ambito della relazione annuale, se pertinenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla*

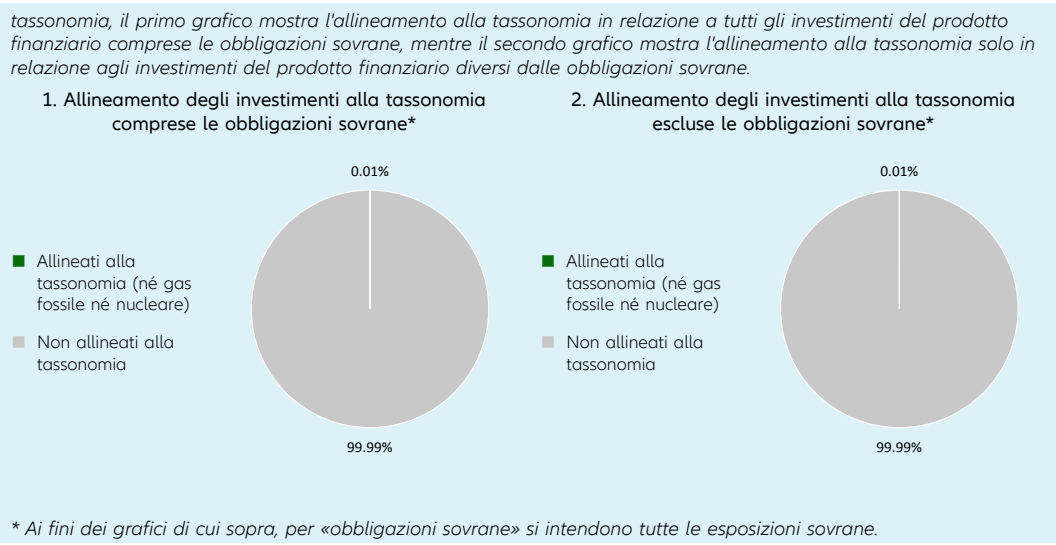
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiari e degli investimenti, ad es. per la transizione verso

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono dei cambiamenti ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

un'economia verde
- **spese operative**
(OpEx): attività
operative verdi delle
imprese beneficiari e
degli investimenti



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia perché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia UE o il contributo positivo non è sufficiente a soddisfare i criteri di selezione della tassonomia, l'investimento può ancora essere considerato un investimento sostenibile dal punto di vista ambientale, a condizione che soddisfi tutti i criteri. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale che non siano allineati alla tassonomia UE. La quota complessiva di investimenti sostenibili può anche includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Tali investimenti possono essere liberamente allocati nell'ambito dell'impegno complessivo dichiarato del Fondo per gli investimenti sostenibili (min. 15%).

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti definisce gli investimenti sostenibili sulla base di ricerche interne che, tra l'altro, utilizzano come quadro di riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e gli obiettivi della tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili, poiché gli SDG contengono obiettivi ambientali e sociali.

La quota di investimento sostenibile complessiva può altresì comprendere investimenti con un obiettivo sociale, tali investimenti possono essere allocati liberamente (min. 15%) nell'ambito dell'impegno complessivo dichiarato del Fondo per gli investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno della categoria "#2 Altri" è possibile inserire gli investimenti del Fondo in liquidità, Fondi Target o derivati. I derivati possono essere utilizzati a scopo di gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura del rischio) e/o a fini d'investimento mentre i Fondi target per beneficiare di una strategia specifica. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non applicabile

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile



Dove è possibile reperire online migliori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: <https://regulatory.allianzgi.com/SFDR>

Nome del prodotto:

Allianz Azioni Europa

Identificativo della persona giuridica: 529900RRCQJ4UF3U1P91

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì No

<input type="checkbox"/>	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/>	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 5.00% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	<input type="checkbox"/>	Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile
		<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo sociale



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Azioni Europa (il "Fondo") è gestito secondo la strategia "KPI di sostenibilità (relativa)" ("KPI Strategy (Relative)"), che prende in considerazione l'intensità dei gas serra ("GHG intensity"). La strategia misura l'intensità dei gas serra e valuta l'intensità media ponderata delle emissioni di gas serra in base al fatturato annuo dell'azienda.

L'obiettivo di riduzione dell'intensità dei gas serra sarà perseguito ottenendo un'intensità media ponderata dei gas serra inferiore all'intensità media ponderata del benchmark.

Inoltre, si applicano criteri minimi di esclusione sostenibili.

È stato designato un parametro di riferimento allo scopo di raggiungere le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

• Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- la percentuale effettiva di copertura delle KPI del portafoglio del Fondo (per tale valutazione il portafoglio non prende in considerazione i contratti derivati e gli asset che, per loro natura, hanno caratteristiche tali da non consentire oggettivamente una valutazione secondo i parametri di sostenibilità di tale indice, ad esempio, liquidità e depositi);

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- l'effettiva intensità media ponderata dei gas serra del portafoglio del Fondo rispetto all'intensità media ponderata dei gas serra del parametro di riferimento designato;
 - la conferma che i Principal Adverse Impact (PAI), ovvero i principali effetti negativi, delle decisioni di investimento relative ai fattori di sostenibilità sono presi in considerazione attraverso l'applicazione di criteri di esclusione.
- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali e/o sociali, per l'individuazione dei quali la società di gestione utilizza come quadro di riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della Tassonomia della UE:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi.

La valutazione del contributo positivo al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali si basa su una struttura proprietaria che combina elementi quantitativi ed informazioni qualitative provenienti dalla ricerca interna. Tale metodologia prevede innanzitutto una ripartizione quantitativa delle attività aziendali di un emittente di titoli. L'elemento qualitativo del sistema consiste nel valutare se le attività aziendali contribuiscano positivamente ad un obiettivo ambientale o sociale.

Per calcolare il contributo positivo a livello del Fondo, si considera la percentuale di entrate di ciascun emittente attribuibile alle attività aziendali che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali e/o sociali, a condizione che l'emittente soddisfi i principi del "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e "Buona governance", ed in un secondo momento si effettua un'aggregazione ponderata per attività. Inoltre, per alcuni tipi di titoli che finanziano progetti specifici che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali si presume che l'investimento complessivo contribuisca al raggiungimento di obiettivi ambientali e/o sociali ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti si basa sugli indicatori PAI, per i quali sono state definite soglie di rilevanza atte a identificare gli emittenti significativamente dannosi. Agli emittenti che non soddisfano la soglia di rilevanza è possibile concedere un periodo di tempo limitato di impegno al fine di porre rimedio all'impatto negativo. Qualora non soddisfi per la seconda volta le soglie di rilevanza definite o in caso di mancato impegno, l'emittente non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non abbiano superato la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono stati presi in considerazione sia nell'ambito dell'applicazione dei criteri di esclusione sia per mezzo di soglie su base settoriale o assoluta. Sono state definite soglie di rilevanza che si riferiscono a criteri qualitativi o quantitativi.

In mancanza di copertura dei dati per alcuni degli indicatori PAI, in sede di valutazione DNSH, se pertinente, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori:

- a) in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità, inquinamento idrico, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- b) in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Nel caso di titoli che finanziano progetti specifici che contribuiscono a realizzare obiettivi ambientali o sociali, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad alcuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati, il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da poter includere tali dati nel processo di analisi.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

L'elenco dei criteri minimi di esclusione sostenibili del Gestore degli investimenti prevede l'esclusione delle società in base al loro coinvolgimento in pratiche controverse rispetto alle norme internazionali. Il quadro normativo di riferimento è costituito dai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. I titoli emessi da società che violano gravemente tali indicazioni saranno esclusi dall'universo d'investimento.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

La Società di gestione è entrata a far parte di Net Zero Asset Manager Initiative e tiene conto degli indicatori PAI tramite la stewardship e l'impegno assunto, entrambi rilevanti per mitigare il potenziale effetto negativo come società.

Grazie all'impegno assunto con Net Zero Asset Manager Initiative, la Società di gestione mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra in collaborazione con i clienti proprietari di attività per quanto riguarda gli obiettivi di decarbonizzazione, coerentemente con l'ambizione di raggiungere emissioni nette zero entro il 2050 o prima, per tutti gli attivi gestiti. Nell'ambito di tale obiettivo, la Società di gestione fisserà un obiettivo intermedio per la percentuale di attivi da gestire.

Il Gestore degli investimenti del Fondo prende in considerazione gli indicatori PAI relativi alle emissioni di gas a effetto serra, alla biodiversità, alle risorse idriche, ai rifiuti e alle problematiche sociali e inerenti al personale per gli emittenti societari e, ove pertinente, l'indice Freedom House viene applicato agli investimenti nei titoli sovrani. Gli indicatori PAI sono presi in considerazione durante il processo di investimento del Gestore degli investimenti tramite le esclusioni descritte nella sezione "Elementi vincolanti".

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. La copertura dei dati relativi a biodiversità, risorse idriche e rifiuti è bassa ed i relativi indicatori PAI vengono presi in considerazione tramite l'esclusione di titoli emessi da società che hanno violato in maniera grave i principi e le linee guida, quali: i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sulla base di pratiche discutibili relative a problematiche inerenti i diritti umani, i diritti del lavoro, l'ambiente e la corruzione. Pertanto, per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati, il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente aumentata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione gli indicatori PAI relativi ai gas serra in base alla performance volta ad ottenere un'intensità media ponderata dei gas serra inferiore rispetto al proprio benchmark. Saranno presi in considerazione i seguenti indicatori PAI:

- a) applicabili a emittenti societari:
- emissioni di gas a effetto serra;

- impronta ecologica;
- intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità;
- inquinamento idrico;
- percentuale di rifiuti pericolosi;
- violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- diversità di genere in seno al Consiglio di amministrazione;
- esposizione ad armi controverse;

b) applicabili a emittenti sovrani e sovranazionali:

- paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali.

Le informazioni sugli indicatori PAI saranno disponibili nella relazione di fine anno del Fondo.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia del Fondo Allianz Azioni Europa consiste nell'investire nei mercati azionari europei secondo la "Strategia KPI (relativa)" ("KPI Strategy (relative)").

La strategia del Fondo consiste nell'ottenere, relativamente all'intensità media ponderata di gas serra, una performance migliore rispetto al suo parametro di riferimento (c.d. benchmark). Tale performance migliore risulta dalla differenza tra l'intensità media ponderata di gas serra del Fondo e l'intensità media ponderata di gas serra del suo parametro di riferimento.

L'intensità media ponderata di GHG è la media ponderata dell'intensità di GHG del portafoglio del Fondo (in tCO₂e per milione di vendite), calcolata a partire dalle intensità di GHG di tutti gli emittenti acquisiti per il portafoglio del Fondo, nella misura in cui sono disponibili i dati necessari per gli emittenti in questione. Le vendite rappresentano il fatturato annuo della rispettiva società. Questo rapporto tra emissioni di GHG e vendite facilita il confronto tra società di dimensioni diverse. Il rapporto è tCO₂e per milione di fatturato. L'intensità di gas serra di un'azienda in questo senso comprende sia le emissioni dirette di gas serra (GHG) di questa azienda (Ambito 1) sia le emissioni indirette di GHG di questa azienda derivanti dall'acquisto di energia (ad es. elettricità, calore) che si verificano con i fornitori di energia di questa azienda (Ambito 2). Successivamente, le emissioni di gas serra (Ambito 1 e Ambito 2) di questa società sono stabilite in relazione al fatturato di questa società (fatturato per le società non finanziarie, reddito lordo per le società finanziarie). Le ponderazioni del portafoglio di quegli emittenti che hanno dati sull'intensità dei gas serra sono matematicamente aggiustate in modo tale che la somma delle loro ponderazioni nel portafoglio del Fondo sia pari al 100%, cioè se, ad es. solo una parte del portafoglio del Fondo dispone dei dati necessari sull'intensità dei gas serra, questa parte costituirà matematicamente l'intero portafoglio del Fondo ai fini del calcolo dell'intensità dei gas serra. L'intensità media ponderata dei gas serra del benchmark del Fondo sarà determinata di conseguenza con riferimento agli emittenti inclusi nel benchmark per i quali sono disponibili dati sull'intensità dei gas serra.

Per determinare l'intensità dei gas serra di un emittente societario si utilizzeranno i dati sui gas serra forniti da fornitori esterni. L'intensità dei gas serra sarà analizzata dal Gestore degli investimenti e considerata nell'ambito del processo di selezione dei titoli per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo.

Si prevede che la percentuale di attività che non hanno un rating di intensità dei gas serra sia bassa. Esempi di strumenti, per i quali non sarà effettuata una valutazione dell'intensità dei gas serra sono la liquidità e i depositi, alcuni fondi target e investimenti, per i quali l'intensità dei gas serra non è considerata appropriata e/o per i quali non sono disponibili dati.

L'approccio d'investimento generale del Fondo è descritto nel prospetto informativo.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La strategia di investimento aderisce ai seguenti elementi vincolanti al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

- min. 80% del portafoglio è valutato rispetto al Sustainability KPI (non sono al riguardo considerati i derivati e gli strumenti che per loro natura non possono essere valutati con tale metrica, ad esempio liquidità e depositi, parte del portafoglio);
- performance volta ad ottenere un'intensità media ponderata di emissione di gas serra inferiore almeno del 20% rispetto al benchmark;
- applicazione dei seguenti criteri minimi di esclusione sostenibili per gli investimenti diretti:
- titoli emessi da società che hanno violato in maniera grave i principi e le linee guida, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sulla base di pratiche discutibili relative a problematiche inerenti i diritti umani, i diritti del lavoro, l'ambiente e la corruzione;
- titoli emessi da società coinvolte in armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari);
- titoli emessi da società che generano più del 10% dei propri ricavi da armi, equipaggiamenti e servizi in ambito militare;
- titoli emessi da società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico;
- titoli emessi da società di servizi di pubblica utilità che generano oltre il 20% dei propri ricavi dal carbone;
- titoli emessi da società coinvolte nella produzione di tabacco e titoli emessi da società coinvolte nella distribuzione di tabacco per oltre il 5% dei propri ricavi.
- investimenti diretti in emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nell'indice Freedom House.

I criteri minimi di esclusione sostenibili si basano sulle informazioni di un fornitore esterno di dati e sono codificati in conformità alla normativa pre e post-negoziata. La revisione viene eseguita con una cadenza di almeno sei mesi.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo non si impegna a ridurre la portata degli investimenti con riferimento a un tasso minimo.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

I principi di buona governance vengono presi in considerazione selezionando le società in base al loro coinvolgimento in controversie relative a norme internazionali corrispondenti alle quattro prassi di buona governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Le società che presentano una grave violazione in una delle aree citate non sono investibili. In alcuni casi, gli emittenti contrassegnati sono inseriti in una lista di controllo. Queste società appaiono in questa lista di controllo quando il Gestore degli investimenti ritiene che l'impegno possa portare a miglioramenti o quando la società sta per intraprendere azioni correttive. Le società presenti nella lista di controllo rimangono investibili a meno che il Gestore degli investimenti non ritenga che l'impegno o le azioni correttive della società non portino alla soluzione desiderata della grave controversia.

Inoltre, il Gestore degli investimenti del Fondo si impegna a incoraggiare attivamente un dialogo aperto con le società partecipate in materia di corporate governance, voto per delega e questioni di sostenibilità generali prima delle assemblee degli azionisti (periodicamente per gli investimenti diretti in azioni). L'approccio del Gestore degli investimenti del Fondo al voto per delega e all'impegno della società è indicato nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

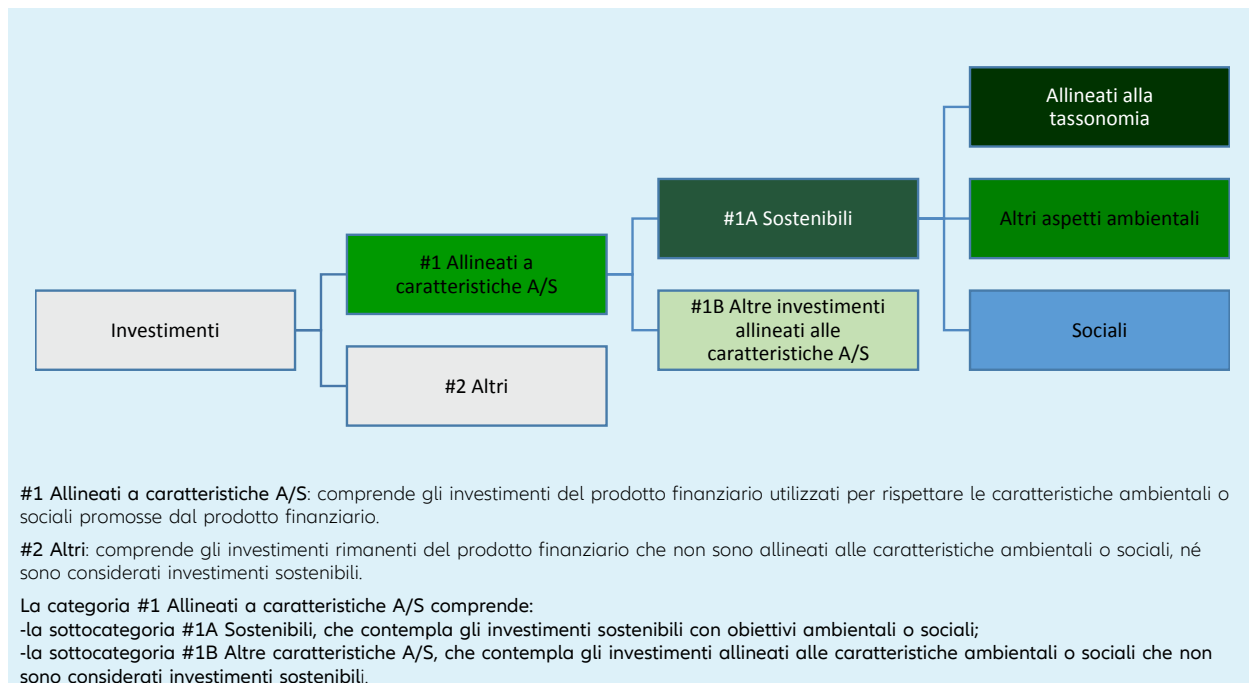
Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno l'80% del patrimonio del Fondo (non sono al riguardo considerati i derivati e gli strumenti che per loro natura non possono essere valutati con tale metrica, ad esempio liquidità e depositi, parte del portafoglio) è utilizzato per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Fondo. Una piccola parte del Fondo potrebbe contenere investimenti che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali. Esempi di tali strumenti sono i derivati, la liquidità e i depositi in contanti, alcuni fondi target e gli investimenti con caratteristiche ambientali o sociali temporaneamente divergenti o mancanti o privi di caratteristiche ambientali, sociali o di governance. Almeno il 5% del patrimonio del Fondo è investito in investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti del Fondo non si impegna a rispettare una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia UE né una percentuale minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale non allineati alla tassonomia UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a rispettare un livello minimo di investimenti con obiettivi sociali. Sebbene il Fondo non possa impegnarsi a un livello minimo di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere liberamente allocati nell'ambito dell'impegno complessivo per gli investimenti sostenibili (almeno il 5%) indicato per il Fondo.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti del Fondo non si impegna a effettuare una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'UE.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono dei cambiamenti ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

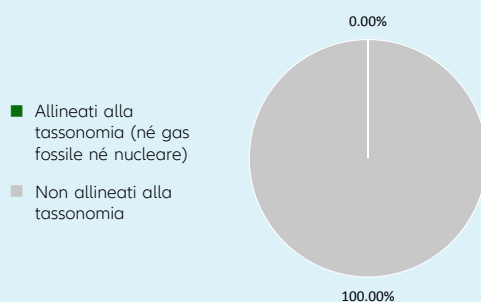
delle imprese beneficiari e degli investimenti
 - **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiari e degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
 - **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti

No

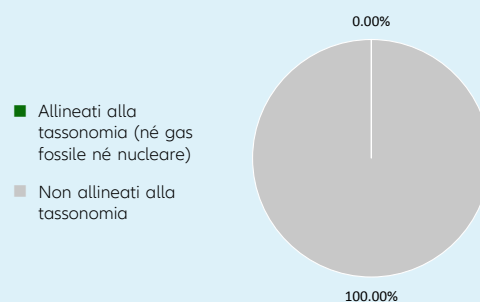
Il Fondo non investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come risultato di questa strategia d'investimento, è possibile che investa in società che operino anche in queste attività. Ulteriori informazioni sono fornite nell'ambito della relazione annuale, se pertinenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia poiché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia della UE o il contributo positivo non è sufficiente per soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia, l'investimento può ancora essere considerato un Investimento sostenibile a condizione che rispetti tutti i criteri. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia della UE. La quota di investimento sostenibile complessiva può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate sostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Tali investimenti possono essere liberamente allocati nell'ambito dell'impegno complessivo dichiarato del Fondo per gli investimenti sostenibili (min. 5%).



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti definisce gli Investimenti sostenibili sulla base di ricerche interne che, tra l'altro, utilizzano come parametri di riferimento gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della Tassonomia della UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti sostenibili, in quanto gli SDG contengono obiettivi ambientali e sociali.

La quota d'investimento sostenibile complessiva può altresì comprendere investimenti con un obiettivo sociale, tali investimenti possono essere allocati liberamente (min. 5%) nell'ambito dell'impegno complessivo dichiarato del Fondo per gli investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno della categoria "#2 Altri" è possibile inserire investimenti in liquidità, Fondi target o derivati. I derivati possono essere utilizzati a scopo di gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura del rischio) e/o a fini d'investimento mentre i Fondi target per beneficiare di una strategia specifica. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientale o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Sì, al Fondo è stato assegnato un benchmark MSCI EUROPE EUR TOTAL RETURN. Il Fondo promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali al fine di ottenere un'intensità media ponderata di gas serra inferiore a quella del suo benchmark

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il benchmark composito utilizza indici di mercato e non incorpora caratteristiche ambientali o sociali per la costruzione dell'indice.

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Il benchmark composito utilizza indici di mercato e non incorpora caratteristiche ambientali o sociali per la costruzione dell'indice.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Il benchmark non è continuamente allineato in quanto non incorpora caratteristiche ambientali o sociali per la costruzione dell'indice.

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

I dettagli sulla metodologia del Benchmark possono essere consultati al seguente link : <https://www.msci.com/documents/10199/f6179af3-b1d1-4df0-8ac9-215451f3ac0a> or [msci.com](https://www.msci.com)



Dove è possibile reperire online migliori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: <https://regulatory.allianzgi.com/SFDR>

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nome del prodotto:

Allianz Multi20

Identificativo della persona giuridica: 5299005CY4F4CSNQ1G25

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

- | | | | |
|--------------------------|---|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% | <input checked="" type="checkbox"/> | Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 1.00% di investimenti sostenibili |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> | Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___% | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo sociale |
| <input type="checkbox"/> | | <input type="checkbox"/> | Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile |



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Multipartner Fondo di Fondi – Multi20 (il "Fondo") è un fondo di fondi che investe almeno il 70% del patrimonio in base alla "Strategia Multi Asset Sustainability" che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, varie strategie di sostenibilità e/o investe in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o in Fondi target ai sensi degli Articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR ("Fondi target SFDR").

A seconda della strategia di sostenibilità scelta dal Gestore degli investimenti, le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse possono comprendere fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di governance e di comportamento aziendale o investimenti in società che forniscono soluzioni in grado di produrre risultati ambientali e sociali positivi.

Inoltre, per gli investimenti diretti si applicano criteri minimi di esclusione sostenibili.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nell'ambito della "Strategia Multi Asset Sustainability", il Gestore degli investimenti del Fondo alloca almeno il 70% del patrimonio del fondo in approcci orientati alla sostenibilità.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità dal Fondo:

- la percentuale effettiva del patrimonio del Fondo investita in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o in Fondi target SFDR e/o in azioni e/o in titoli di debito in conformità alla "Strategia Multi Asset Sustainability";
 - nel caso in cui il Gestore degli investimenti decida di investire direttamente in titoli di debito o azionari nell'ambito della "Strategia Multi Asset Sustainability", sarà comunicata l'adesione al rispettivo elemento vincolante;
 - conferma che i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI") sono presi in considerazione attraverso l'applicazione di criteri di esclusione (ad eccezione di liquidità, derivati, fondi target esterni e fondi target interni che non perseguono una strategia di sostenibilità).
- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali e/o sociali per i quali i Gestori degli investimenti del Fondo utilizzano come quadro di riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della tassonomia della UE:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi.

La valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali o sociali si basa su una struttura proprietaria che combina elementi quantitativi e informazioni qualitative provenienti dalla ricerca interna. Tale metodologia prevede innanzitutto una ripartizione quantitativa delle attività aziendali di un emittente di titoli. L'elemento qualitativo del sistema consiste nel valutare se le attività aziendali contribuiscono positivamente ad un obiettivo ambientale o sociale.

Per calcolare il contributo positivo a livello di Fondo, si considera la percentuale di entrate di ciascun emittente attribuibile alle attività aziendali che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali, a condizione che l'emittente soddisfi i principi "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e "Buona governance", e in un secondo momento si effettua un'aggregazione ponderata per attività. Inoltre, per alcuni tipi di titoli, che finanziano progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti si basa sugli indicatori PAI, per i quali sono state definite soglie di rilevanza atte a identificare gli emittenti significativamente dannosi. Per gli emittenti che non soddisfano la soglia di rilevanza è possibile concedere un periodo di tempo limitato di impegno al fine di porre rimedio all'impatto negativo. Qualora non soddisfatti per la seconda volta le soglie di rilevanza definite ovvero in caso di mancato impegno, l'emittente non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono stati presi in considerazione sia nell'ambito dell'applicazione dei criteri di esclusione sia per mezzo di soglie su base settoriale o assoluta. Sono state definite anche soglie di rilevanza riferite a criteri qualitativi o quantitativi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale,

il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In mancanza di copertura dei dati per alcuni degli indicatori PAI, in sede di valutazione DNSH, se pertinenti, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori:

- in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità, inquinamento idrico, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali.

Nel caso di titoli che finanziano progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad alcuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da poter includere tali dati nel processo di analisi.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

L'elenco dei criteri minimi di esclusione sostenibili del Gestore degli investimenti prevede l'esclusione delle società in base al loro coinvolgimento in pratiche controverse rispetto alle norme internazionali. Il quadro normativo di riferimento è costituito dai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. I titoli emessi da società che violano gravemente tali indicatori saranno esclusi dall'universo d'investimento.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

Il fondo considera per la parte degli investimenti sostenibili gli indicatori PAI come parte della valutazione DNSH. Il fondo tuttavia non considera gli indicatori PAI come elemento vincolante del fondo.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Allianz Multipartner Fondo di Fondi – multi20 è un fondo bilanciato obbligazionario che si propone di realizzare una crescita moderata del capitale investito, in conformità alla Strategia "Multi Asset Sustainability". Un fondo gestito secondo la "Strategia Multi Asset Sustainability" ("Strategia MAS") investe in (i) azioni e/o titoli di debito di società che offrono caratteristiche ambientali e/o sociali e/o che perseguono attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale e/o investe; (ii) in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o (iii) in Fondi target SFDR."

In caso di investimenti diretti in azioni e/o titoli di debito, il Gestore del Fondo può scegliere una o più delle seguenti strategie che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e/o perseguono attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale:

- Strategia SRI

sono promosse caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'integrazione di fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di governance e di comportamento aziendale nel processo d'investimento del Fondo attraverso un approccio Best-in-class. Ciò comprende la valutazione di emittenti societari o sovrani sulla base di un Rating SRI che viene utilizzato per costruire il portafoglio.

- Strategia allineata agli obiettivi SDG & SDG Tipo A

l'obiettivo d'investimento è di investire in azioni e/o titoli di debito di società che offrono soluzioni in grado di produrre risultati ambientali e sociali positivi, valutati in base al contributo dei risultati delle società al raggiungimento di uno o più degli obiettivi SDG o di altri obiettivi di investimento sostenibile, che il Gestore degli investimenti del Fondo può a sua volta determinare e a cui le società contribuiscono.

- Strategia Green Bond

l'obiettivo d'investimento sostenibile consiste nel mobilitare i mercati dei capitali verso la transizione a società a basse emissioni di anidride carbonica, che si impegnino nella conservazione delle risorse naturali e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Fondo o la strategia investe prevalentemente in Green bond che finanziano progetti di mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici o altri progetti di sostenibilità ambientale, in particolare nei seguenti campi: efficienza energetica, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni, gestione dei rifiuti, riduzione delle emissioni di gas serra, conservazione della biodiversità o economia circolare.

- Strategia di transizione verde

sono promosse caratteristiche ambientali e/o sociali mediante la mobilitazione dei mercati dei capitali verso la transizione a società a basse emissioni di anidride carbonica, che si impegnino nella conservazione delle risorse naturali e nell'adattamento ai cambiamenti climatici.

- Strategia KPI (Relativa)

Un Fondo o una strategia gestiti secondo la Strategia dell'indicatore chiave di performance di sostenibilità (Relativa) ("Strategia KPI (Relativa)") promuove obiettivi ambientali applicando un obiettivo di investimento correlato a un indicatore chiave di performance ambientale denominato "KPI di sostenibilità" a fornire trasparenza sui risultati misurabili di sostenibilità perseguiti. Il "KPI di sostenibilità" da misurare è l'intensità di gas serra degli emittenti acquisiti dal Fondo definita dalla media ponderata dell'intensità di gas serra (vendite). L'intensità dei gas serra del Fondo sarà affrontata con un'intensità media ponderata dei gas serra inferiore rispetto al suo benchmark.

- Strategia KPI (Soglia Assoluta)

l'adozione della Strategia dell'indicatore chiave di performance di sostenibilità (Soglia assoluta) ("Strategia KPI (Soglia assoluta)") comporta una specifica allocazione minima in investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono investimenti in attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali e/o sociali, per l'individuazione dei quali la società di gestione utilizza come quadro di riferimento gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE.

L'approccio d'investimento generale del Fondo è descritto nel prospetto informativo.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La strategia di investimento del Fondo aderisce ai seguenti elementi vincolanti al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

- almeno il 70% del patrimonio del Fondo è investito in Fondi target SFDR e/o in azioni e/o titoli di debito in conformità alla "Strategia Multi Asset Sustainability";
- applicazione dei seguenti criteri minimi di esclusione sostenibili per gli investimenti diretti (ad eccezione di liquidità, derivati, Fondi target esterni e Fondi target interni che non perseguono una strategia di sostenibilità):

- titoli emessi da società che hanno violato in maniera grave i principi e le linee guida, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sulla base di pratiche discutibili relative a problematiche inerenti i diritti umani, i diritti del lavoro, l'ambiente e la corruzione;

- titoli emessi da società coinvolte in armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari);

- titoli emessi da società che generano più del 10% dei propri ricavi da armi, equipaggiamenti e servizi in ambito militare;

- titoli emessi da società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico;

- titoli emessi da società di servizi di pubblica utilità che generano oltre il 20% dei propri ricavi dal carbone;

-titoli emessi da società coinvolte nella produzione di tabacco e titoli emessi da società coinvolte nella distribuzione di tabacco per oltre il 5% dei propri ricavi;

-investimenti diretti in emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nell'indice Freedom House.

I criteri minimi di esclusione si basano sulle informazioni di un fornitore esterno di dati e sono codificati in conformità alla normativa pre e post-negoziata. La revisione viene eseguita con una periodicità almeno semestrale.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo non si impegna a ridurre la portata degli investimenti con riferimento ad un tasso minimo.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

I principi di buona governance vengono presi in considerazione selezionando le società in base al loro coinvolgimento in controversie relative a norme internazionali corrispondenti alle quattro prassi di buona governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Le società che presentano una grave violazione in una delle aree citate non sono investibili. In alcuni casi, gli emittenti contrassegnati sono inseriti in una lista di controllo. Queste società appaiono in questa lista di controllo quando il Gestore degli investimenti ritiene che l'impegno possa portare a miglioramenti o quando la società sta per intraprendere azioni correttive. Le società presenti nella lista di controllo rimangono investibili a meno che il Gestore degli investimenti non ritenga che l'impegno o le azioni correttive della società non portino alla soluzione desiderata della grave controversia.

Inoltre, il Gestore degli investimenti del Fondo si impegna a incoraggiare attivamente un dialogo aperto con le società partecipate in materia di corporate governance, voto per delega e questioni di sostenibilità generali prima delle assemblee degli azionisti (periodicamente per gli investimenti diretti in azioni). L'approccio del Gestore degli investimenti del Fondo al voto per delega e all'impegno della società è indicato nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

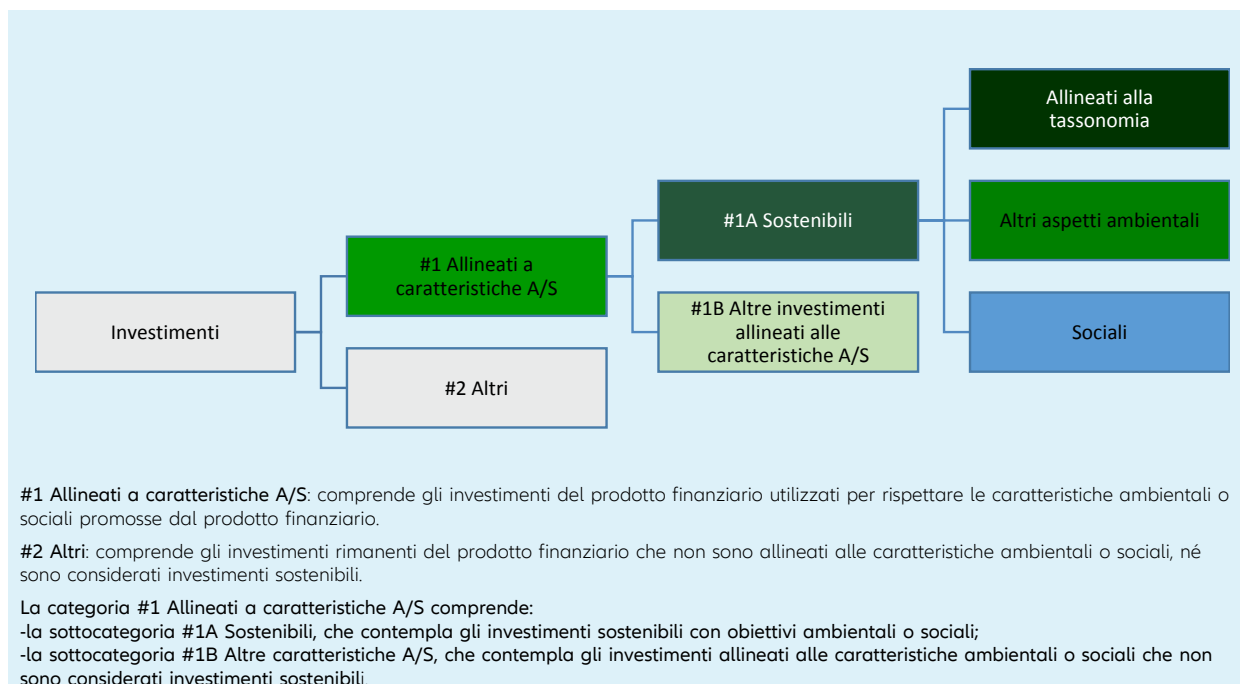


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 70% del patrimonio del Fondo è utilizzato per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse. Una piccola parte del Fondo potrebbe contenere investimenti che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali. Esempi di tali strumenti sono i contanti e i depositi di contanti, alcuni Fondi target e gli investimenti che si discostano temporaneamente o sono privi dei requisiti ambientali, sociali o di governance, o investimenti che sono al di fuori della quota specifica che deve essere investita ai sensi della Strategia Multi Asset Sustainability.

Almeno il 1% del patrimonio del Fondo può essere investito in investimenti sostenibili. La percentuale minima di investimenti conformi alla tassonomia dell'UE è 0,01 %. Il Gestore degli Investimenti del Fondo non si impegna a rispettare una percentuale minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, che non sono conformi alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere un livello minimo di investimenti con obiettivi sociali. Sebbene il Fondo non possa impegnarsi a un livello minimo di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere liberamente allocati nell'ambito dell'impegno complessivo per gli investimenti sostenibili (almeno il 1,00%) indicato per il Fondo.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia dell'UE comprendono debito e/o azioni riferibili ad attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. La percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0,01%. I dati allineati alla tassonomia dell'UE sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non sono soggetti ad alcuna certificazione da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non riflettono alcun dato sulle obbligazioni sovrane. Ad oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia dell'UE quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Gli attivi allineati alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto al fatturato. I dati pre-contrattuali utilizzano il fatturato come parametro finanziario standard in linea con i requisiti normativi e sulla base dell'ancora più scarsa disponibilità di dati completi, verificabili o aggiornati relativi a CapEx e/o OpEx da impiegare come parametro finanziario.

I dati allineati alla tassonomia dell'UE sono solo in rari casi dati riportati dalle società in conformità alla tassonomia dell'UE. Il fornitore di dati ha ottenuto dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE¹?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

Il Fondo r non investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come risultato di questa strategia d'investimento, è possibile che

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

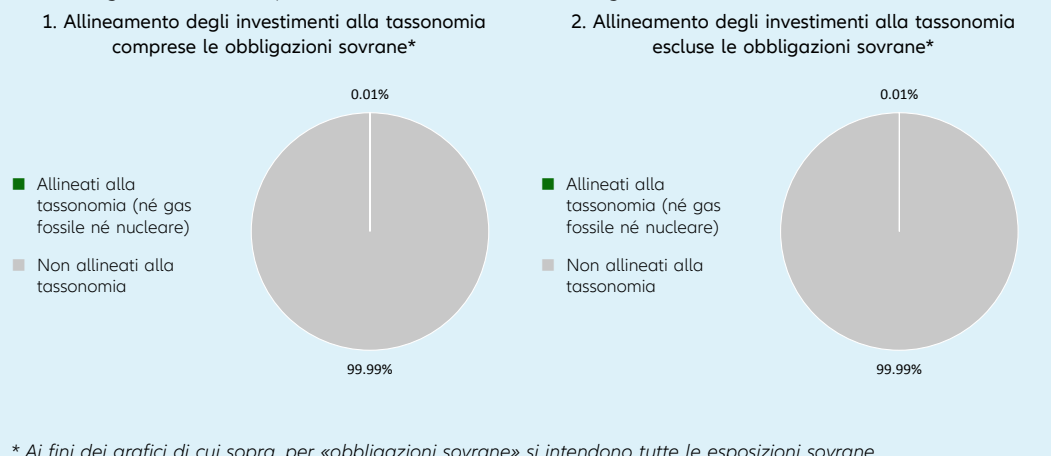
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono dei cambiamenti ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

effettuati dalle imprese beneficiari e degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde - **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti

investa in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni sono fornite nell'ambito della relazione annuale, se pertinenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Gli investimenti allineati alla tassonomia dell'UE sono considerati un sottoinsieme degli investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia perché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non sufficiente a soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia dell'UE, l'investimento può ancora essere considerato un investimento sostenibile dal punto di vista ambientale, a condizione che rispetti tutti i criteri. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. La quota complessiva di investimenti sostenibili può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate sostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Tali investimenti possono essere liberamente allocati nell'ambito dell'impegno complessivo dichiarato del Fondo per gli investimenti sostenibili (min. 1%).



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti definisce gli investimenti sostenibili sulla base di ricerche interne che, tra l'altro, utilizzano come parametri di riferimento gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni

Unite e gli obiettivi della tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili, in quanto gli SDG contengono obiettivi ambientali e sociali.

La quota d'investimento sostenibile complessiva può includere investimenti con obiettivi sociali e, sebbene il Fondo non possa impegnarsi a rispettare una percentuale minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere allocati liberamente (min. 1%) nell'ambito dell'impegno complessivo dichiarato del Fondo per gli investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno della categoria "#2 Altri" è possibile inserire investimenti del Fondo in liquidità, fondi target o derivati. I derivati possono essere utilizzati a scopo di gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura del rischio) e/o a fini d'investimento mentre i Fondi target per beneficiare di una strategia specifica. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non applicabile

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile



Dove è possibile reperire online migliori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: <https://regulatory.allianzgi.com/SFDR>

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nome del prodotto:

Allianz Multi50

Identificativo della persona giuridica: 529900I7ERL6N6KBGK04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

- | | | | |
|--------------------------|--|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% | <input checked="" type="checkbox"/> | Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 1.00% di investimenti sostenibili |
| <input type="checkbox"/> | in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> | in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> | Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___% | <input type="checkbox"/> | Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile |
| | | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo sociale |



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Multipartner Fondo di Fondi – Multi50 (il "Fondo") è un fondo di fondi che investe almeno il 70% del patrimonio in base alla "Strategia Multi Asset Sustainability" che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, varie strategie di sostenibilità e/o investe in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o in Fondi target ai sensi degli Articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR ("Fondi target SFDR").

A seconda della strategia di sostenibilità scelta dal Gestore degli investimenti, le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse possono comprendere fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di governance e di comportamento aziendale o investimenti in società che forniscono soluzioni in grado di produrre risultati ambientali e sociali positivi.

Inoltre, per gli investimenti diretti si applicano criteri minimi di esclusione sostenibili.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Nell'ambito della "Strategia Multi Asset Sustainability", il Gestore degli investimenti del Fondo alloca almeno il 70% del patrimonio del fondo in approcci orientati alla sostenibilità.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità dal Fondo:

- la percentuale effettiva del patrimonio del Fondo investita in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o in Fondi target SFDR e/o in azioni e/o in titoli di debito in conformità alla "Strategia Multi Asset Sustainability";
 - nel caso in cui il Gestore degli investimenti decida di investire direttamente in titoli di debito o azionari nell'ambito della "Strategia Multi Asset Sustainability", sarà comunicata l'adesione al rispettivo elemento vincolante;
 - conferma che i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI") sono presi in considerazione attraverso l'applicazione di criteri di esclusione (ad eccezione di liquidità, derivati, fondi target esterni e fondi target interni che non perseguono una strategia di sostenibilità).
- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali e/o sociali per i quali i Gestori degli investimenti del Fondo utilizzano come quadro di riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della tassonomia della UE:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi.

La valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali o sociali si basa su una struttura proprietaria che combina elementi quantitativi e informazioni qualitative provenienti dalla ricerca interna. Tale metodologia prevede innanzitutto una ripartizione quantitativa delle attività aziendali di un emittente di titoli. L'elemento qualitativo del sistema consiste nel valutare se le attività aziendali contribuiscono positivamente ad un obiettivo ambientale o sociale.

Per calcolare il contributo positivo a livello di Fondo, si considera la percentuale di entrate di ciascun emittente attribuibile alle attività aziendali che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali, a condizione che l'emittente soddisfi i principi "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e "Buona governance", e in un secondo momento si effettua un'aggregazione ponderata per attività. Inoltre, per alcuni tipi di titoli, che finanziano progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti si basa sugli indicatori PAI, per i quali sono state definite soglie di rilevanza atte a identificare gli emittenti significativamente dannosi. Per gli emittenti che non soddisfano la soglia di rilevanza è possibile concedere un periodo di tempo limitato di impegno al fine di porre rimedio all'impatto negativo. Qualora non soddisfatti per la seconda volta le soglie di rilevanza definite ovvero in caso di mancato impegno, l'emittente non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono stati presi in considerazione sia nell'ambito dell'applicazione dei criteri di esclusione sia per mezzo di soglie su base settoriale o assoluta. Sono state definite anche soglie di rilevanza riferite a criteri qualitativi o quantitativi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale,

il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In mancanza di copertura dei dati per alcuni degli indicatori PAI, in sede di valutazione DNSH, se pertinenti, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori:

- in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità, inquinamento idrico, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali.

Nel caso di titoli che finanziano progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad alcuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da poter includere tali dati nel processo di analisi.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

L'elenco dei criteri minimi di esclusione sostenibili del Gestore degli investimenti prevede l'esclusione delle società in base al loro coinvolgimento in pratiche controverse rispetto alle norme internazionali. Il quadro normativo di riferimento è costituito dai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. I titoli emessi da società che violano gravemente tali indicatori saranno esclusi dall'universo d'investimento.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

Il fondo considera per la parte degli investimenti sostenibili gli indicatori PAI come parte della valutazione DNSH. Il fondo tuttavia non considera gli indicatori PAI come elemento vincolante del fondo.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Allianz Multipartner Fondo di Fondi – multi50 è un fondo bilanciato obbligazionario che si propone di realizzare una crescita moderata del capitale investito, in conformità alla Strategia "Multi Asset Sustainability". Un fondo gestito secondo la "Strategia Multi Asset Sustainability" ("Strategia MAS") investe in (i) azioni e/o titoli di debito di società che offrono caratteristiche ambientali e/o sociali e/o che perseguono attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale e/o investe; (ii) in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o (iii) in Fondi target SFDR."

In caso di investimenti diretti in azioni e/o titoli di debito, il Gestore del Fondo può scegliere una o più delle seguenti strategie che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e/o perseguono attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale:

- Strategia SRI

sono promosse caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'integrazione di fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di governance e di comportamento aziendale nel processo d'investimento del Fondo attraverso un approccio Best-in-class. Ciò comprende la valutazione di emittenti societari o sovrani sulla base di un Rating SRI che viene utilizzato per costruire il portafoglio.

- Strategia allineata agli obiettivi SDG & SDG Tipo A

l'obiettivo d'investimento è di investire in azioni e/o titoli di debito di società che offrono soluzioni in grado di produrre risultati ambientali e sociali positivi, valutati in base al contributo dei risultati delle società al raggiungimento di uno o più degli obiettivi SDG o di altri obiettivi di investimento sostenibile, che il Gestore degli investimenti del Fondo può a sua volta determinare e a cui le società contribuiscono.

- Strategia Green Bond

l'obiettivo d'investimento sostenibile consiste nel mobilitare i mercati dei capitali verso la transizione a società a basse emissioni di anidride carbonica, che si impegnino nella conservazione delle risorse naturali e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Fondo o la strategia investe prevalentemente in Green bond che finanziano progetti di mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici o altri progetti di sostenibilità ambientale, in particolare nei seguenti campi: efficienza energetica, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni, gestione dei rifiuti, riduzione delle emissioni di gas serra, conservazione della biodiversità o economia circolare.

- Strategia di transizione verde

sono promosse caratteristiche ambientali e/o sociali mediante la mobilitazione dei mercati dei capitali verso la transizione a società a basse emissioni di anidride carbonica, che si impegnino nella conservazione delle risorse naturali e nell'adattamento ai cambiamenti climatici.

- Strategia KPI (Relativa)

Un Fondo o una strategia gestiti secondo la Strategia dell'indicatore chiave di performance di sostenibilità (Relativa) ("Strategia KPI (Relativa)") promuove obiettivi ambientali applicando un obiettivo di investimento correlato a un indicatore chiave di performance ambientale denominato "KPI di sostenibilità" a fornire trasparenza sui risultati misurabili di sostenibilità perseguiti. Il "KPI di sostenibilità" da misurare è l'intensità di gas serra degli emittenti acquisiti dal Fondo definita dalla media ponderata dell'intensità di gas serra (vendite). L'intensità dei gas serra del Fondo sarà affrontata con un'intensità media ponderata dei gas serra inferiore rispetto al suo benchmark.

- Strategia KPI (Soglia Assoluta)

l'adozione della Strategia dell'indicatore chiave di performance di sostenibilità (Soglia assoluta) ("Strategia KPI (Soglia assoluta)") comporta una specifica allocazione minima in investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono investimenti in attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali e/o sociali, per l'individuazione dei quali la società di gestione utilizza come quadro di riferimento gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE.

L'approccio d'investimento generale del Fondo è descritto nel prospetto informativo.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La strategia di investimento del Fondo aderisce ai seguenti elementi vincolanti al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

- almeno il 70% del patrimonio del Fondo è investito in Fondi target SFDR e/o in azioni e/o titoli di debito in conformità alla "Strategia Multi Asset Sustainability";
- applicazione dei seguenti criteri minimi di esclusione sostenibili per gli investimenti diretti (ad eccezione di liquidità, derivati, Fondi target esterni e Fondi target interni che non perseguono una strategia di sostenibilità):

- titoli emessi da società che hanno violato in maniera grave i principi e le linee guida, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sulla base di pratiche discutibili relative a problematiche inerenti i diritti umani, i diritti del lavoro, l'ambiente e la corruzione;

- titoli emessi da società coinvolte in armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari);

- titoli emessi da società che generano più del 10% dei propri ricavi da armi, equipaggiamenti e servizi in ambito militare;

- titoli emessi da società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico;

- titoli emessi da società di servizi di pubblica utilità che generano oltre il 20% dei propri ricavi dal carbone;

-titoli emessi da società coinvolte nella produzione di tabacco e titoli emessi da società coinvolte nella distribuzione di tabacco per oltre il 5% dei propri ricavi;

-investimenti diretti in emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nell'indice Freedom House.

I criteri minimi di esclusione si basano sulle informazioni di un fornitore esterno di dati e sono codificati in conformità alla normativa pre e post-negoziata. La revisione viene eseguita con una periodicità almeno semestrale.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo non si impegna a ridurre la portata degli investimenti con riferimento ad un tasso minimo.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

I principi di buona governance vengono presi in considerazione selezionando le società in base al loro coinvolgimento in controversie relative a norme internazionali corrispondenti alle quattro prassi di buona governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Le società che presentano una grave violazione in una delle aree citate non sono investibili. In alcuni casi, gli emittenti contrassegnati sono inseriti in una lista di controllo. Queste società appaiono in questa lista di controllo quando il Gestore degli investimenti ritiene che l'impegno possa portare a miglioramenti o quando la società sta per intraprendere azioni correttive. Le società presenti nella lista di controllo rimangono investibili a meno che il Gestore degli investimenti non ritenga che l'impegno o le azioni correttive della società non portino alla soluzione desiderata della grave controversia.

Inoltre, il Gestore degli investimenti del Fondo si impegna a incoraggiare attivamente un dialogo aperto con le società partecipate in materia di corporate governance, voto per delega e questioni di sostenibilità generali prima delle assemblee degli azionisti (periodicamente per gli investimenti diretti in azioni). L'approccio del Gestore degli investimenti del Fondo al voto per delega e all'impegno della società è indicato nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

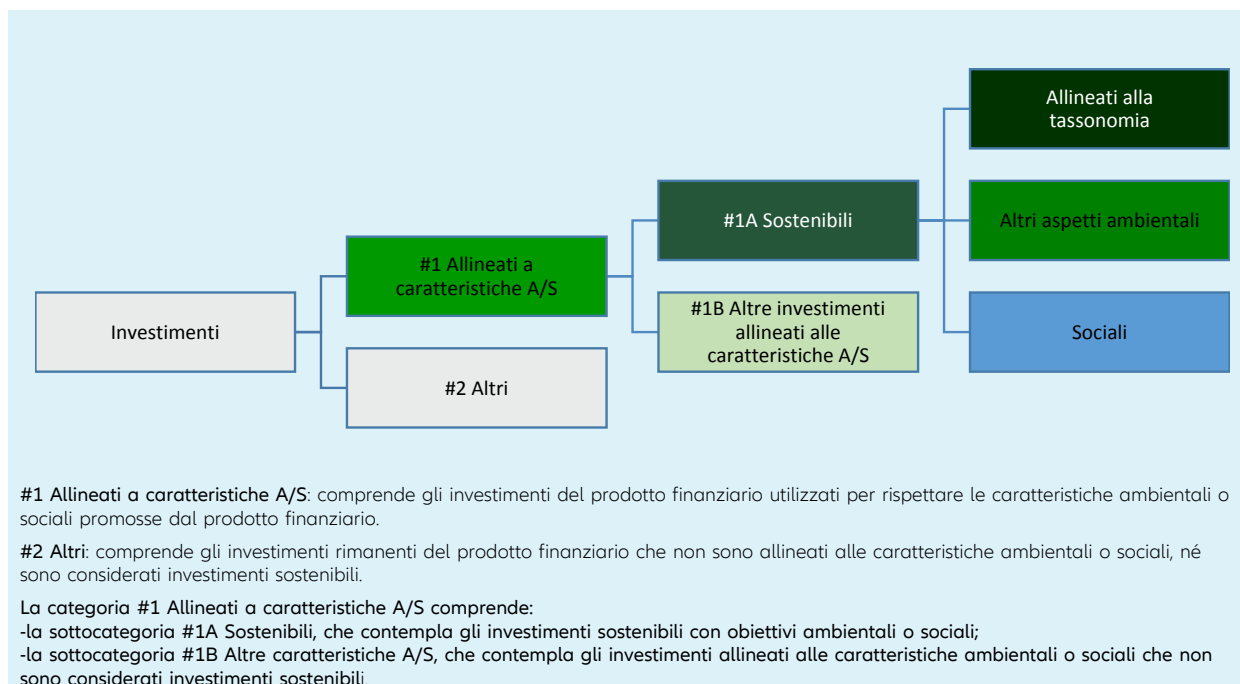


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 70% del patrimonio del Fondo è utilizzato per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse. Una piccola parte del Fondo potrebbe contenere investimenti che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali. Esempi di tali strumenti sono i contanti e i depositi di contanti, alcuni Fondi target e gli investimenti che si discostano temporaneamente o sono privi dei requisiti ambientali, sociali o di governance, o investimenti che sono al di fuori della quota specifica che deve essere investita ai sensi della Strategia Multi Asset Sustainability.

Almeno il 1% del patrimonio del Fondo può essere investito in investimenti sostenibili. La percentuale minima di investimenti conformi alla tassonomia dell'UE è 0,01 %. Il Gestore degli Investimenti del Fondo non si impegna a rispettare una percentuale minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, che non sono conformi alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere un livello minimo di investimenti con obiettivi sociali. Sebbene il Fondo non possa impegnarsi a un livello minimo di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere liberamente allocati nell'ambito dell'impegno complessivo per gli investimenti sostenibili (almeno il 1,00%) indicato per il Fondo.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia dell'UE comprendono debito e/o azioni riferibili ad attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. La percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0,01%. I dati allineati alla tassonomia dell'UE sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non sono soggetti ad alcuna certificazione da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non riflettono alcun dato sulle obbligazioni sovrane. Ad oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia dell'UE quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Gli attivi allineati alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto al fatturato. I dati pre-contrattuali utilizzano il fatturato come parametro finanziario standard in linea con i requisiti normativi e sulla base dell'ancora più scarsa disponibilità di dati completi, verificabili o aggiornati relativi a CapEx e/o OpEx da impiegare come parametro finanziario.

I dati allineati alla tassonomia dell'UE sono solo in rari casi dati riportati dalle società in conformità alla tassonomia dell'UE. Il fornitore di dati ha ottenuto dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE¹?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

Il Fondo r non investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come risultato di questa strategia d'investimento, è possibile che

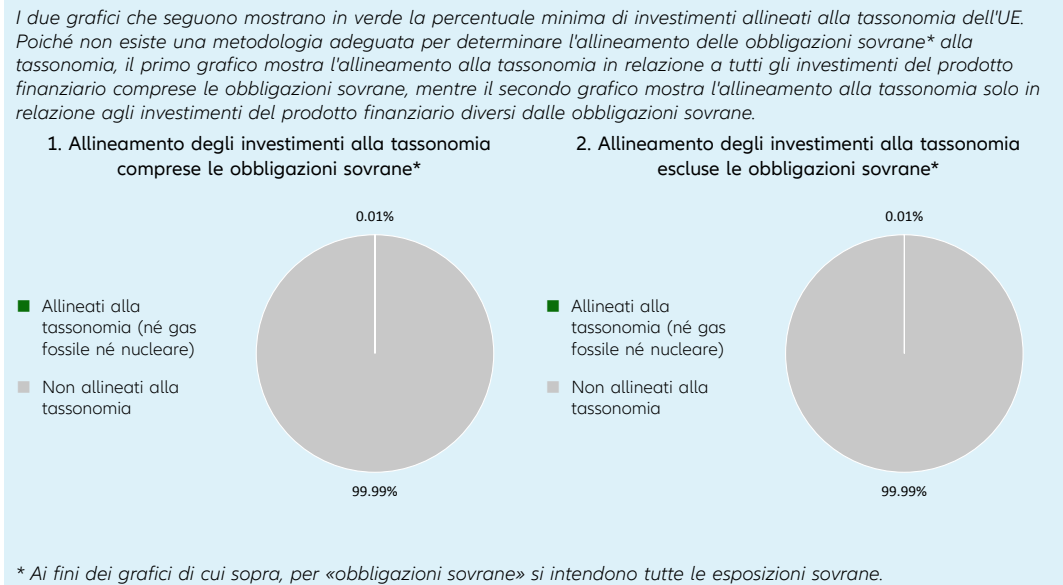
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono dei cambiamenti ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

effettuati dalle imprese beneficiari e degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde - **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti

investa in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni sono fornite nell'ambito della relazione annuale, se pertinenti.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Gli investimenti allineati alla tassonomia dell'UE sono considerati un sottoinsieme degli investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia perché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non sufficiente a soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia dell'UE, l'investimento può ancora essere considerato un investimento sostenibile dal punto di vista ambientale, a condizione che rispetti tutti i criteri. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. La quota complessiva di investimenti sostenibili può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate sostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Tali investimenti possono essere liberamente allocati nell'ambito dell'impegno complessivo dichiarato del Fondo per gli investimenti sostenibili (min. 1%).



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti definisce gli investimenti sostenibili sulla base di ricerche interne che, tra l'altro, utilizzano come parametri di riferimento gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni

Unite e gli obiettivi della tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili, in quanto gli SDG contengono obiettivi ambientali e sociali.

La quota d'investimento sostenibile complessiva può includere investimenti con obiettivi sociali e, sebbene il Fondo non possa impegnarsi a rispettare una percentuale minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere allocati liberamente (min. 1%) nell'ambito dell'impegno complessivo dichiarato del Fondo per gli investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno della categoria "#2 Altri" è possibile inserire investimenti del Fondo in liquidità, fondi target o derivati. I derivati possono essere utilizzati a scopo di gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura del rischio) e/o a fini d'investimento mentre i Fondi target per beneficiare di una strategia specifica. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non applicabile

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile



Dove è possibile reperire online migliori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: <https://regulatory.allianzgi.com/SFDR>

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nome del prodotto:

Allianz Multi90

Identificativo della persona giuridica: 529900SYDWN2J0RE696

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si No

- | | | | |
|--------------------------|---|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% | <input checked="" type="checkbox"/> | Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 1.00% di investimenti sostenibili |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> | Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___% | <input type="checkbox"/> | Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile |
| | | <input checked="" type="checkbox"/> | con un obiettivo sociale |



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Multipartner Fondo di Fondi – Multi90 (il "Fondo") è un fondo di fondi che investe almeno il 70% del patrimonio in base alla "Strategia Multi Asset Sustainability" che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, varie strategie di sostenibilità e/o investe in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o in Fondi target ai sensi degli Articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR ("Fondi target SFDR").

A seconda della strategia di sostenibilità scelta dal Gestore degli investimenti, le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse possono comprendere fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di governance e di comportamento aziendale o investimenti in società che forniscono soluzioni in grado di produrre risultati ambientali e sociali positivi.

Inoltre, per gli investimenti diretti si applicano criteri minimi di esclusione sostenibili.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Nell'ambito della "Strategia Multi Asset Sustainability", il Gestore degli investimenti del Fondo alloca almeno il 70% del patrimonio del fondo in approcci orientati alla sostenibilità.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità dal Fondo:

- la percentuale effettiva del patrimonio del Fondo investita in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o in Fondi target SFDR e/o in azioni e/o in titoli di debito in conformità alla "Strategia Multi Asset Sustainability";
 - nel caso in cui il Gestore degli investimenti decida di investire direttamente in titoli di debito o azionari nell'ambito della "Strategia Multi Asset Sustainability", sarà comunicata l'adesione al rispettivo elemento vincolante;
 - conferma che i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI") sono presi in considerazione attraverso l'applicazione di criteri di esclusione (ad eccezione di liquidità, derivati, fondi target esterni e fondi target interni che non perseguono una strategia di sostenibilità).
- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali e/o sociali per i quali i Gestori degli investimenti del Fondo utilizzano come quadro di riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della tassonomia della UE:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi.

La valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali o sociali si basa su una struttura proprietaria che combina elementi quantitativi e informazioni qualitative provenienti dalla ricerca interna. Tale metodologia prevede innanzitutto una ripartizione quantitativa delle attività aziendali di un emittente di titoli. L'elemento qualitativo del sistema consiste nel valutare se le attività aziendali contribuiscono positivamente ad un obiettivo ambientale o sociale.

Per calcolare il contributo positivo a livello di Fondo, si considera la percentuale di entrate di ciascun emittente attribuibile alle attività aziendali che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali, a condizione che l'emittente soddisfi i principi "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e "Buona governance", e in un secondo momento si effettua un'aggregazione ponderata per attività. Inoltre, per alcuni tipi di titoli, che finanziano progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti si basa sugli indicatori PAI, per i quali sono state definite soglie di rilevanza atte a identificare gli emittenti significativamente dannosi. Per gli emittenti che non soddisfano la soglia di rilevanza è possibile concedere un periodo di tempo limitato di impegno al fine di porre rimedio all'impatto negativo. Qualora non soddisfatti per la seconda volta le soglie di rilevanza definite ovvero in caso di mancato impegno, l'emittente non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono stati presi in considerazione sia nell'ambito dell'applicazione dei criteri di esclusione sia per mezzo di soglie su base settoriale o assoluta. Sono state definite anche soglie di rilevanza riferite a criteri qualitativi o quantitativi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale,

il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In mancanza di copertura dei dati per alcuni degli indicatori PAI, in sede di valutazione DNSH, se pertinenti, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori:

- in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità, inquinamento idrico, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali.

Nel caso di titoli che finanziano progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad alcuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da poter includere tali dati nel processo di analisi.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

L'elenco dei criteri minimi di esclusione sostenibili del Gestore degli investimenti prevede l'esclusione delle società in base al loro coinvolgimento in pratiche controverse rispetto alle norme internazionali. Il quadro normativo di riferimento è costituito dai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. I titoli emessi da società che violano gravemente tali indicatori saranno esclusi dall'universo d'investimento.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

Il fondo considera per la parte degli investimenti sostenibili gli indicatori PAI come parte della valutazione DNSH. Il fondo tuttavia non considera gli indicatori PAI come elemento vincolante del fondo.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Allianz Multipartner Fondo di Fondi – multi90 è un fondo bilanciato obbligazionario che si propone di realizzare una crescita moderata del capitale investito, in conformità alla Strategia "Multi Asset Sustainability". Un fondo gestito secondo la "Strategia Multi Asset Sustainability" ("Strategia MAS") investe in (i) azioni e/o titoli di debito di società che offrono caratteristiche ambientali e/o sociali e/o che perseguono attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale e/o investe; (ii) in Green bond e/o in Social bond e/o in Sustainability bond e/o (iii) in Fondi target SFDR."

In caso di investimenti diretti in azioni e/o titoli di debito, il Gestore del Fondo può scegliere una o più delle seguenti strategie che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e/o perseguono attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale:

- Strategia SRI

sono promosse caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'integrazione di fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di governance e di comportamento aziendale nel processo d'investimento del Fondo attraverso un approccio Best-in-class. Ciò comprende la valutazione di emittenti societari o sovrani sulla base di un Rating SRI che viene utilizzato per costruire il portafoglio.

- Strategia allineata agli obiettivi SDG & SDG Tipo A

l'obiettivo d'investimento è di investire in azioni e/o titoli di debito di società che offrono soluzioni in grado di produrre risultati ambientali e sociali positivi, valutati in base al contributo dei risultati delle società al raggiungimento di uno o più degli obiettivi SDG o di altri obiettivi di investimento sostenibile, che il Gestore degli investimenti del Fondo può a sua volta determinare e a cui le società contribuiscono.

- Strategia Green Bond

l'obiettivo d'investimento sostenibile consiste nel mobilitare i mercati dei capitali verso la transizione a società a basse emissioni di anidride carbonica, che si impegnino nella conservazione delle risorse naturali e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Fondo o la strategia investe prevalentemente in Green bond che finanziano progetti di mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici o altri progetti di sostenibilità ambientale, in particolare nei seguenti campi: efficienza energetica, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni, gestione dei rifiuti, riduzione delle emissioni di gas serra, conservazione della biodiversità o economia circolare.

- Strategia di transizione verde

sono promosse caratteristiche ambientali e/o sociali mediante la mobilitazione dei mercati dei capitali verso la transizione a società a basse emissioni di anidride carbonica, che si impegnino nella conservazione delle risorse naturali e nell'adattamento ai cambiamenti climatici.

- Strategia KPI (Relativa)

Un Fondo o una strategia gestiti secondo la Strategia dell'indicatore chiave di performance di sostenibilità (Relativa) ("Strategia KPI (Relativa)") promuove obiettivi ambientali applicando un obiettivo di investimento correlato a un indicatore chiave di performance ambientale denominato "KPI di sostenibilità" a fornire trasparenza sui risultati misurabili di sostenibilità perseguiti. Il "KPI di sostenibilità" da misurare è l'intensità di gas serra degli emittenti acquisiti dal Fondo definita dalla media ponderata dell'intensità di gas serra (vendite). L'intensità dei gas serra del Fondo sarà affrontata con un'intensità media ponderata dei gas serra inferiore rispetto al suo benchmark.

- Strategia KPI (Soglia Assoluta)

l'adozione della Strategia dell'indicatore chiave di performance di sostenibilità (Soglia assoluta) ("Strategia KPI (Soglia assoluta)") comporta una specifica allocazione minima in investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono investimenti in attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali e/o sociali, per l'individuazione dei quali la società di gestione utilizza come quadro di riferimento gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE.

L'approccio d'investimento generale del Fondo è descritto nel prospetto informativo.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La strategia di investimento del Fondo aderisce ai seguenti elementi vincolanti al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

- almeno il 70% del patrimonio del Fondo è investito in Fondi target SFDR e/o in azioni e/o titoli di debito in conformità alla "Strategia Multi Asset Sustainability";
- applicazione dei seguenti criteri minimi di esclusione sostenibili per gli investimenti diretti (ad eccezione di liquidità, derivati, Fondi target esterni e Fondi target interni che non perseguono una strategia di sostenibilità):

- titoli emessi da società che hanno violato in maniera grave i principi e le linee guida, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sulla base di pratiche discutibili relative a problematiche inerenti i diritti umani, i diritti del lavoro, l'ambiente e la corruzione;

- titoli emessi da società coinvolte in armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari);

- titoli emessi da società che generano più del 10% dei propri ricavi da armi, equipaggiamenti e servizi in ambito militare;

- titoli emessi da società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico;

- titoli emessi da società di servizi di pubblica utilità che generano oltre il 20% dei propri ricavi dal carbone;

-titoli emessi da società coinvolte nella produzione di tabacco e titoli emessi da società coinvolte nella distribuzione di tabacco per oltre il 5% dei propri ricavi;

-investimenti diretti in emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nell'indice Freedom House.

I criteri minimi di esclusione si basano sulle informazioni di un fornitore esterno di dati e sono codificati in conformità alla normativa pre e post-negoziata. La revisione viene eseguita con una periodicità almeno semestrale.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo non si impegna a ridurre la portata degli investimenti con riferimento ad un tasso minimo.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

I principi di buona governance vengono presi in considerazione selezionando le società in base al loro coinvolgimento in controversie relative a norme internazionali corrispondenti alle quattro prassi di buona governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Le società che presentano una grave violazione in una delle aree citate non sono investibili. In alcuni casi, gli emittenti contrassegnati sono inseriti in una lista di controllo. Queste società appaiono in questa lista di controllo quando il Gestore degli investimenti ritiene che l'impegno possa portare a miglioramenti o quando la società sta per intraprendere azioni correttive. Le società presenti nella lista di controllo rimangono investibili a meno che il Gestore degli investimenti non ritenga che l'impegno o le azioni correttive della società non portino alla soluzione desiderata della grave controversia.

Inoltre, il Gestore degli investimenti del Fondo si impegna a incoraggiare attivamente un dialogo aperto con le società partecipate in materia di corporate governance, voto per delega e questioni di sostenibilità generali prima delle assemblee degli azionisti (periodicamente per gli investimenti diretti in azioni). L'approccio del Gestore degli investimenti del Fondo al voto per delega e all'impegno della società è indicato nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

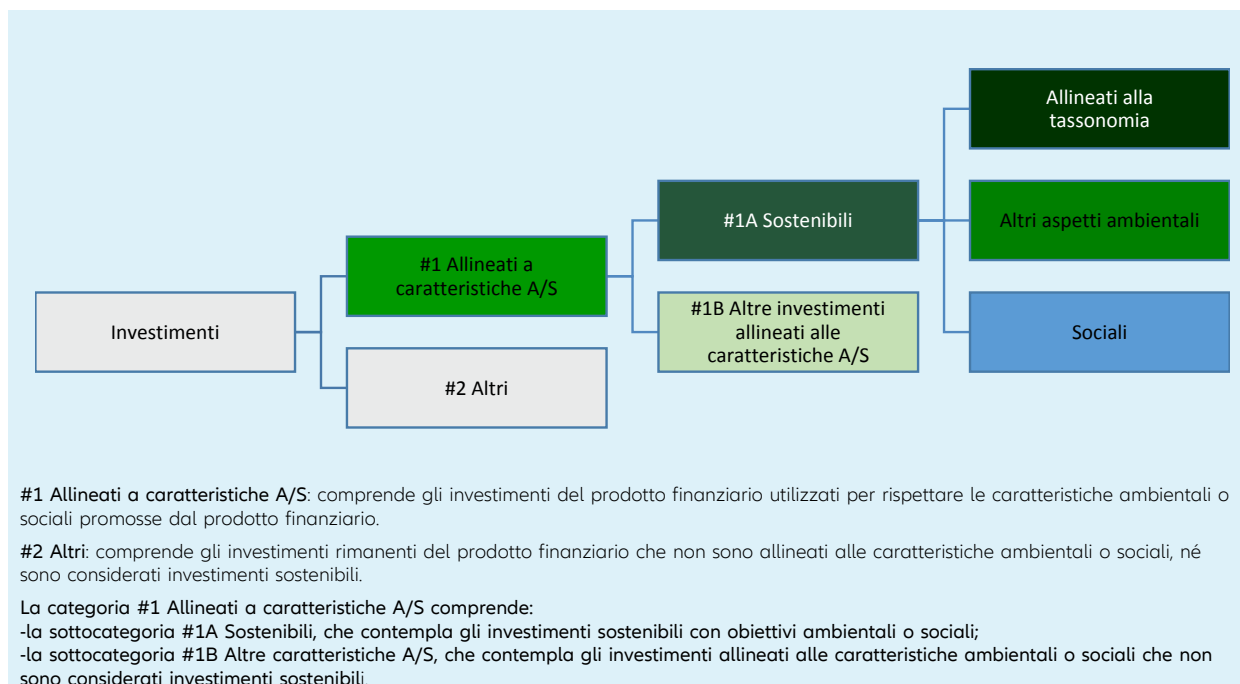


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 70% del patrimonio del Fondo è utilizzato per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse. Una piccola parte del Fondo potrebbe contenere investimenti che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali. Esempi di tali strumenti sono i contanti e i depositi di contanti, alcuni Fondi target e gli investimenti che si discostano temporaneamente o sono privi dei requisiti ambientali, sociali o di governance, o investimenti che sono al di fuori della quota specifica che deve essere investita ai sensi della Strategia Multi Asset Sustainability.

Almeno il 1% del patrimonio del Fondo può essere investito in investimenti sostenibili. La percentuale minima di investimenti conformi alla tassonomia dell'UE è 0,01 %. Il Gestore degli Investimenti del Fondo non si impegna a rispettare una percentuale minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, che non sono conformi alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere un livello minimo di investimenti con obiettivi sociali. Sebbene il Fondo non possa impegnarsi a un livello minimo di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere liberamente allocati nell'ambito dell'impegno complessivo per gli investimenti sostenibili (almeno il 1,00%) indicato per il Fondo.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia dell'UE comprendono debito e/o azioni riferibili ad attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. La percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0,01%. I dati allineati alla tassonomia dell'UE sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non sono soggetti ad alcuna certificazione da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non riflettono alcun dato sulle obbligazioni sovrane. Ad oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia dell'UE quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Gli attivi allineati alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto al fatturato. I dati pre-contrattuali utilizzano il fatturato come parametro finanziario standard in linea con i requisiti normativi e sulla base dell'ancora più scarsa disponibilità di dati completi, verificabili o aggiornati relativi a CapEx e/o OpEx da impiegare come parametro finanziario.

I dati allineati alla tassonomia dell'UE sono solo in rari casi dati riportati dalle società in conformità alla tassonomia dell'UE. Il fornitore di dati ha ottenuto dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE¹?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

Il Fondo r non investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come risultato di questa strategia d'investimento, è possibile che

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

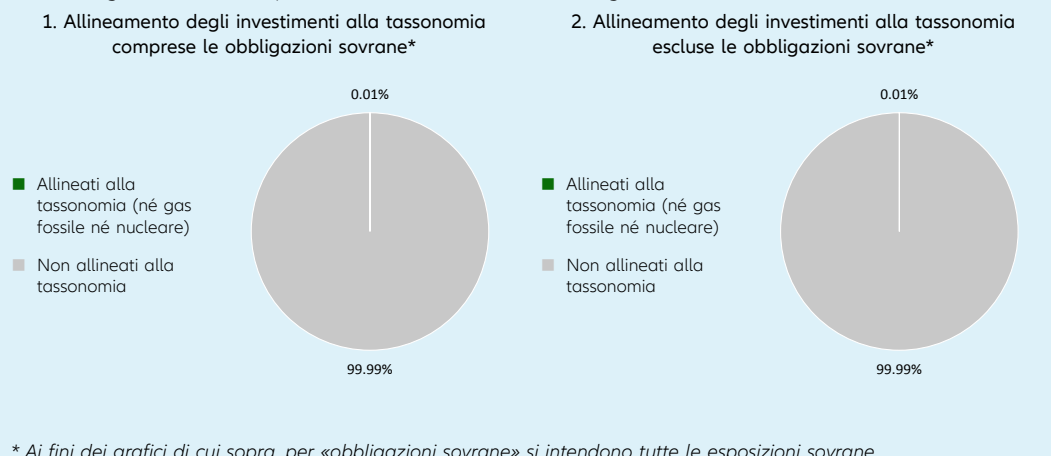
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono dei cambiamenti ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

effettuati dalle imprese beneficiari e degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde - **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti

investa in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni sono fornite nell'ambito della relazione annuale, se pertinenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Gli investimenti allineati alla tassonomia dell'UE sono considerati un sottoinsieme degli investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia perché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non sufficiente a soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia dell'UE, l'investimento può ancora essere considerato un investimento sostenibile dal punto di vista ambientale, a condizione che rispetti tutti i criteri. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. La quota complessiva di investimenti sostenibili può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate sostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Tali investimenti possono essere liberamente allocati nell'ambito dell'impegno complessivo dichiarato del Fondo per gli investimenti sostenibili (min. 1%).



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti definisce gli investimenti sostenibili sulla base di ricerche interne che, tra l'altro, utilizzano come parametri di riferimento gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni

Unite e gli obiettivi della tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili, in quanto gli SDG contengono obiettivi ambientali e sociali.

La quota d'investimento sostenibile complessiva può includere investimenti con obiettivi sociali e, sebbene il Fondo non possa impegnarsi a rispettare una percentuale minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere allocati liberamente (min. 1%) nell'ambito dell'impegno complessivo dichiarato del Fondo per gli investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno della categoria "#2 Altri" è possibile inserire investimenti del Fondo in liquidità, fondi target o derivati. I derivati possono essere utilizzati a scopo di gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura del rischio) e/o a fini d'investimento mentre i Fondi target per beneficiare di una strategia specifica. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non applicabile

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile



Dove è possibile reperire online migliori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: <https://regulatory.allianzgi.com/SFDR>

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.